

FILZA N. 21

“ATTI DI VENDITA, DONAZIONI, ecc. RELATIVI AI BENI RIVAROLA E SPINOLA”

.1540 - 1698

Carte 1 – 6: Memoria relativa al periodo 1540 – 1570 relativa a beni posti in località San Bernardino, venduti al M° Federico Federici come “per atti del notaio Giacomo Fenoggetto sottoli li 8 maggio 1624”.

Il documento più antico è del 28 agosto 1570

cc. 13 – 48 :

cc. 74 – 88 queste carte si riferiscono tutte ai Federici

cc. 95 – 143

cc. 144 – 149 : 31 maggio 1627 Carta de Decreti de Serenissimi Coleggi per l’escuzione del libro della Nobiltà del M° Francesco Leandro Federici, figlio naturale del M.co Federico Federici q. Christofaro”

cc. 156 – 161 si riferiscono ai Di Negro

cc. 162 – 175: Instrumento di vendita di tutte le terre vignate, arborate e campive appartenenti dell’eredità dell’infrascritto venditore poste nel luogo di Sestri loco detto Val di Canepa, fatta da Vincenzo Milanta a suo e nomi a le M. Federico Federici”...23.10.1640...”annesovi un conto estratto dal libro ò sia catasto delle pubbliche avarie di Sestri”

(a questo punto alcuni documenti presentano tracce di umidità e funghi)

cc.507 – 530 : 1667: Copia di inventario de beni mobili, ed immobili, ori, argenti, gioie, e nomi de debitori procedenti dell’eredità del q. M. Giacinto Federici pervenuti nella Sig.ra M.ca Maddallena sua figlia moglie di Girolamo Ratto.

cc. 701 – 709: alienazione di porzione di terreno di beni che dal q. Ecc.mo Federico Federici erano stati vincolati.

In conclusione si può evidenziare che la maggior parte delle carte riguarda i Federici (ciò sino a carta 765; da carta 766 a 1109 gli Spinola).

Il numero totale della carte è **1280**. L’ultima datazione è 1700.

Il riordinatore precedente ha inserito i singoli atti in fogli riportanti sul retro il regesto.

FILZA N. 22

Atti di compra-vendita ed altri riguardanti beni di Chiavari e di Polcevera (1556 1653)

Totale carte n. 1638, numerate al momento del riordino attuale.

La filza risulta ancora infilzata, come in origine.

carta 1: disegno di porticato

carta 3: pianta della città di Chiavari (19.5.1713)

carta 5: tavola del disegno

carta 7: Disegno scala palmi di Genova n. 450

c.15 – 30: In notatio Nicolò DeNegri 1556 22 febbraio vendita de Giorgio de Marini de Riparolia

c.121-124 1586 19 settembre .In notaro Guglielmo Cassineri Fondazione della Chiesa di S. Biaggio fatta di Opizio Leccarella.

c.139- 146 1593 16 marzo per atti del not. Angelo Luigi Borzonasca. Vendita fatta dai Fideicommissarij del q. Nicolò Campodonico notaro allo Sig. Stefano Campodonico fuGermano di una casa con giardino posta nel luogo di Chiavari nella strada de' Remezzani sotto li suoi confini per il prezzo di £ 3200". Estratto del 1784 – 18 novembre.

c.147-152: “1593 11 maggio. In Oneglia . Prosecuzione di Inventario de beni del fu Gio Batta Doria, e descrizione di ori ,...

c. 317-364: “1604 4 Agosto per atti del Not. Giovanni Ambroggio Bisio. Inventario de' Beni mobili del q. M. Paolo Battista”.

c. 393-410 “1605 26 aprile “In notaro Gio Battista Osseto. Contratto matrimoniale fra la M.CA Marietta figlia del Capitan B. Doria col Sig. Vincenzo Rivarola in £ 20.000 e donazione generale”

c. 411-414 “1606 20 gennaio. Esposizione della fabbrice di tre Monasteri di Sassuolo, Pegli e Loano...”

c. 441- 450 “1607 Inventario dei mobili ritrovati nella casa di abitazione della fu Sig.ra Tomasina Doria...”

- c. 453-456 “1607 – 1° settembre relazione sullo stato delle muraglie di Chiavari
- c. 577-584 “1615 genaro. In Curia arivescovile. Dotazione della Capellania de Signori Molfino di Rapallo cioè Sig. Antonio Molfino fu Agostino.....perpetua capellania all’altare maggiore della Chiesa di S. Gervasio e Protasio in Rapallo dotandola di £ 72 una e di £ 70 un’ altra. Estratto datato 1760 – 22 marzo.
- c. 586-588: “1 aprile 2625. Richiamo ad una donazione all’Ordine di Malta “Religione Gierosolomitana”.
- Le carte 693 -696 sono in gran parte illegibili, specialmente nel bordo superiore.
- c. 813 – 820: “1624 29 marzo in Filippo Camere Inventario de’ Mobili lasciati dopo sua morte dalla M. Camilla figlia del q.M. Geronimo Spinola e Moglie del q. M. Gregorio Spinola (...).”
- c. 903-908: “ 1629 a di 25 Genaro. Polizza del M. Vincenzo Rivarola di debito in £ 1500 in favore del Rev. Padre Matteo Rivarola”. Estratto il 3.12.1767 dal notaio Antonio Maria Lagomarsino.
- c.1091 –1000 “1636 – 26 luglio. In notaio Gio Batta Badaracco . Ammissione in Capellania della Capella di S. Biaggio, in Polcevera, nella persona del Reverendo Francesco Vignolo Rettore di detta Chiesa ossia Capella fatta con precedente Decreto della Sacra Congregazione in Roma”
- c 1125-1138 “1637 3 Genaio in Fogliazzo del Magistrato Ill.mo de Padri del Commune . Relazione degl’Ill.mi Deputati al Magistrato Ill.mociter alli siti Arenili posti in Chiavari e Lavagna, con la deliberazione del Detto Ill.mo Magistrato di vendere detti siti a vari Particolari de’ 5 del detto mese di Genaio. A carta 1125 “**Disegni delli fossi**” 1636. 20 dicembre.
- c. 1231-1236 “1640 1 giugno. In Marco Antonio Repetto. Dote di Catterina Podestà q. Gravegino futura sposa di Giorgio Botto q. Francesco, in £ 650, e robbe ivi descritte, in conto delle quali furono pagate £ 100 e le restanti £ 550 promesse pagarsi a £ 50 all’anno”.
- c.1325-1332: “1642 3 settembre. Deposito di due Piatti d’argento fatto dall’Ecc.mo Geronimo Rivarola a M.Paolo Battista per la dote dovuta a pagarsi dal M. Giacomo Rivarola q.Vincenzo in Camera Ecc.ma (omissis).
- c.1589-1592 “Per l’esecuzione della Sentenza nella causa contro li Cavalieri di Malta” (omissis)
- c.1637-1638 “Inventario de beni del fu Pietro Rivarola q. Agostino fatta da noi fideicommissarij 1653 31 ottobre.
-

FILZA N.23
“DOCUMENTI RIGUARDANTI GLI INTERESSI DELLA
FAMIGLIA RIVAROLA 1561 – 1784

La filza risulta già numerata a matita, da chi precedentemente l’ha consultata. Il criterio è stato quello di numerare i fogli e non le pagine, che in totale sono **1003**.

Si fa presente che all’interno esiste un atto redatto nel 1821

- Carte 54 – 62 “N. 52 Eccezioni che ostano all’esecuzione proposte dal M° Giacomo Rivarola contro li M.ci Negrone, e Geronimo Rivarola”
- carte 70 – 73 “Doni dell’eredità della q. Anna Garibaldi vedova del q. Andrea Rivarola (come da testamento del 22 marzo 1792)
- Carte 81 – 86 “Nota dei beni stabili siti in Chiavari e sua giurisdizione presi in pagamento dalla q. Anna Rivarola in conto della di di lei dote” (come da atti del notaio Pietro Giovanni del Re cominciato il 22.12.1798)
- Carte 88 – 94 “annotazioni e memorie sopra terre poste in Chiavari, e Capo Borgo de Sig.ri Rivarola (XVI – XVIII secolo)
- Carte 113 – 160 “1666 Ristretto di estensione della sentenza del Magistrato Ill.mo de Poveri in causa Rivarola principiato li 22 ottobre 1666 sino al 1682 20 febbraio)
- Carte 165 – 166 “1734 30 ottobre enonciativa de servitù del M. Paolo Batta Rivarola nei beni di Baceza” (estratto del 13 gennaio 1757)
- Carte 220 – 230 “Esposizione del M. Giacomo Rivarola nelle pretese contro la signora Marietta Spinola Rivarola”
- Carte 237 – 244 “1733 à 8 Genaro fatta risposta per Ecc.mo a M.M. Rivarola contro li M.M. Sebastiano, ad Andrea Pallavicini”
- Carte 345 – 276 “Fatto e ragioni dei M. Paolo e Giacomo Rivarola, che derivano dal testamento del M. Vincenzo Rivarola fatto il 31.7.1561”
- Carte 277 – 293 “Iura Mag. Iacobo Rivarolae pro dotibus maternis competentia ...Genova, per i tipi di P.G. Calenzani, 1675
- (a stampa).
“Fatto concernente alla liquidazione delle raggioni del P. Matteo Rivarola proveniente dalla dote Burrona “ n.d.

- Carte 336- 345 “Fatto per la casa in Chiavari” (n.d.)
- Carte 346 – 353 “Fatto per le pretese della casa (n.d.) (Si tratta della casa che confina con la strada dei Ramezzani)
- Carte 355 – 357 “13 gennaio 1720...Piccolo fattarello del M. Andrea Rivarola contro l’Ecc.mo Negrone per la casa vico de Macelli
- Carte 358 – 367 “Fatto il quale porta tutti li acquisti fatti dalli successori del q. M. Vincenzo Rivarola q. M. Domenico nella pertinenza della Villa di Baceza, e Saline, e miglioramenti grandiosi da loro fatti ne beni Fideicommissati giustificati tutti da pubblici documenti in quanto fatto callendati, e dal libro Antico dal q. M. Paolo Batta figlio ed unico erede del q.M. Vincenzo Fideicommittente Andrea Rivarola contro notaio Antonio Mario Tasso e M. Negrone Rivarola.
- Carte 442 –455 “1761 5 novembre in notaio Lorenzo Descalzo. Donazione fatto Alberto Brignardello q. Gio: al Sig.re Negrone Rivarola nella metà di possessione, ossia terra con casa in essa (...) chiamata “L’Albarella”...”
- Carte 456 – 462 copia autenticata della donazione di cui sopra
- Carte 468 – 567 Copia di processo fatto dalla Sig.ra Chiara.....nanti il Vicario di Chiavari. Estratto del 1761
- Carte 714 – 757 Copia di scritture autentiche relative all’azienda del M. Damiano figlio Pallavicino Rivarola. Genova 26.12.1689
- Interessanti le carte che vanno dalla 886 alla 997, in quanto trattasi di documento redatto nel 1821 a Madrid
- Carte 894 – 908 “1537. 10 marzo Permuta di case incorporate in una sola tra M. Vincenzo Rivarolo e Benedetto Rivarola

FILZA N. 24

“ACQUISTI DELLA CASA DI GENOVA IN CONTRADA SAN PAOLO VECCHIO. 1573-1587

“Quaderno con copertina in cartapecora; sul bordo una etichetta riporta la scritta: “Acquisto de casa in Genova 1573 – 1587”

Le carte sono numerate solo sul retto fino alla carta 30; la numerazione prosegue, con lo stesso criterio a matita. Il testo prosegue fino a carta 53 verso. Le carte che vanno dalla 54 alla 58 sono bianche.

FILZA N. 25

Atti di compra e vendita, cause ecc. per beni in Breccanecca 1598 – 1734

(All'interno ci sono un atto del 1749 ed uno del 1589. Molti degli atti sono in realtà degli estratti, ovvero copie "estratte" dagli originali in epoca successiva).

Le carte sono in totale n. **2210**)

Carte 1 – 32 "1536. 21 Giugno "Atti relativi all'acquisto di una terra detta la Vincenzina a Breccanecca

Le carte che vanno dalla 153 alla c.266 sono atti di acquisto di terre dalla famiglia Levaggi avvenuti in epoche successive

Carte 289 – 302 "1598 30 ottobre" Vendita fatta da Andrea Soardo di terra chiamata la Colletta in Breccanecca

Carte 367 – 378 "1603 19 ottobre. In notaio Angelo Luigi Borzonasca di Chiavari. Dozione in pagamento di terra con casa, ragioni, e pertinenze posta nella villa di Breccanecca luogo detto Chà delli Suardi" (.....). Estratto del 17.10.1724

Carte 539 – 560 "1629 a 25 Gennaio. Terre poste à S. Salvatore logo detto il Magiolo".....

Carte 701 – 729 "1649 addi 28 di genaro" Acquisto di terra a S. Colombano della Costa

Carte 729 – 740 "1651 addi 3 di novembre" Acquisto di terra a Rii

Carte 785 – 792 " 1647 25 giugno" Vendita della quinta parte della metà di una terra oliva in Rij, chiamata il Fossato

Carte 887 – 892 "1677. 27 settembre" Acquisto terra chiamata la Gaspara e altra chiamata Battistera

Carte 1173-1262 Carte raccolte in una fascetta riportante la dicitura "Per li Daneri. Terra à Breccanecca"

Carte 1323-1334 "1727. 26 luglio. In notaio Luca Maria Riccio. Estimo conseguito dal M. Paolo Battista Rivarola in una piccola terra posta a Lavagna passata il pontetto..."

Carte 1735-1772 Estimo dei beni degli eredi di Lorenzo Vitali spettanti al Sig. Giacomo Rivarola.: anni 1686 - 1687

Carte 1785-1786 atto datato 1749 28 luglio in atti del Notaio Lorenzo Descalzo.

Carte 1921-1928 A stampa. Supplica di M. Antonio Cesare Rivarola.

- Carte 1929-1948 “Crediti che tiene la nostra eredità di noi fratelli Negrone e Geronimo Rivarola in filza “D”
- Carta 2163 Certificato di matrimonio
- Carta 2181 Documento datato “1589 a di 13 di aprile. Annuo censo de £ 160 comprato da me Giovanni Vincenzo della Torre de Chiavari.

FILZA N. 26

“Manuale di atti e contratti relativi a terreni Sec. XVI”.

Totale carte 129 + 6 fogli sciolti + 6 lettere.

Il quaderno ha formato protocollo, con la copertina in carta ed etichetta (di epoca posteriore) riportante la dicitura. “Contratti di terreni” sec. XVI.

La numerazione è sul retto e sul verso fino a pag. 81. Seguono fogli sino a pag. 118: i fogli 119 – 126 contengono la pandetta (che si arresta alla lettera P). All’interno ci sono n. 4 fogli sciolti; il foglio sciolto n. 5 è un disegno della località che è compresa tra il ponte sull’Entella che unisce Chiavari a Lavagna e la zona della Chiesa di S. Maria del Ponte.

All’interno sono allegate n. 6 lettere , datata 1697 – 1698), di cui cinque firmate da Suor Maria Grandi Madre Priora e la sesta dalla Madre vicaria

FILZA N. 27

27 Depositione legalizzate intorno a un castello presso il torrente Lavagna, detto dei Rivarola, costruttovi dai Rossi di Parma. 1632”

Testimonianze rese sul fatto che a due miglia da Chiavari vicino al fiume Lavagna ci siano vestigia di un castello con chiesa, che sempre si è chiamato il “Castello dei Rivarola” e fatto costruire dai Rossi di Parma e nel quale “Vi era un epitaffio in Pietra che fu levato dinotante le cose sopra espresse, e da’ quali Rossi è discesa la Famiglia de’ Rivarola di Chiavari”.22.11.1632. Tot. Carte 19.

FILZA N. 28

• “N. 28 Carte diverse riguardanti beni siti in Chiavari 1644 – 1709”

La filza, già consultata, riporta a matita la numerazione delle carte. Il criterio al quale ci si è attenuto è di numerare solo il retto, omettendo la numerazione del verso., pertanto le carte risultano essere **1169**

carte 82 – 112 _1686 24 7bre. Negrone Rivarola Raguaglio delle terre situate in Chiavari pervenute nel Signore Negrone Rivarola nella divisione sud° anno seguita con S. Ger.mo Rivarola suo fratello, e distinzione della dispenza de proventi della Colonna del q. M. Francesco Rivarola.

Carte 117 – 137 1685...Debito e credito del S. Ger.imo Rivarola a metà col Signor Negrone Rivarola suo fratello (scritto fino a carta 125, seguono carte bianche)_

carte 146 – 399 1684 – 1709. Carte e quadernetti dell'esigenze, e spese fatte gli agenti in Chiavari pro li S.ri Negrone e Geronimo fratelli Rivarola. (Il quadernetto (legato con spaghetto) contiene un atto del 1619 e altro del 1678)

carte 481 – 487 “1677. 22 9bre. In notaro Lazaro Maria Repetto di Chiavari. Patrimonio del R. Marc'Antonio Canivelli figlio di Cipriano”

carta 502 si rileva che la carta, usata dal riordinatore per contenere l'atto cui si riferiva, ne risulta priva; ciò già al momento in cui la filza fu consultata e numerata.

Carte 515 – 564 “1682 20 9bre. Causa di Giudizio proposta nella Curia di Chiavari dal Signor Negrone Rivarola figlio et erede, per metà del Signore Padre Batt(ist)a q. Geronimo e dichiaratorio per l'altra metà del Signor Geronimo suo fratello contro Gio: Batt(ist)a Repetto figlio et Erede del q. Antonio Sigurtà q. F. Burone

Carte 663 – 749 1672 Conti div: del debito procedente dell'eredità del q. Signor Paolo Batt(ist)a Rivarola Seniore per le repitive doti delle tre Signore sue moglie annessi vi sono atti relativi alla divisione degli orti delle Saline e Bacezza tra li Signori Negrone e Giacomo Rivarola.

1671 25 agosto. In notaro Diego Bacigalupo di Chiavari vendita della casa con giardino al di dietro posta in quella strada detta de Remisani... al M.R. Giacomo Battista Adamo Preposto della Chiesa di S. Stefano di Rapallo.

Carte 817-819 1667 .23 dicembre. Decreto delli Commissionati Camerali sopra relazione deò Magistrato della Comunità relativo alle avarie ossia di loro esenzione de cittadini originarij.

Carte 864 – 866 “1661 C.a apprezzo di varj beni posti in Chiavari di spettanza del Sig(no)r Ger(oni)mo Et altri Rivarola

Carte 999-1001 1650. Ordini e decreti per l'avarie degli uomini del luogo di Rupinaro di Chiavari.

FILZA N. 29

Registro di beni di Breccanecca spettanti alla Fam. Rivarola...1646

Si tratta di un quaderno formato A4, con copertina in cartone ed etichetta riportante la dicitura:
“Registro dei beni di Breccanecca spettanti ai M(arche)si Rivarola ricavato dall'originale della Comunità di Lavagna composti nel 1646”

All'interno sulla prima carta si legge:

“Registro di tutti gli effetti posti nell'ordinaria di S. Tomaso di Breccanecca ricavato dal Libro Originale della M(agnific)a Comunità di Lavagna stato composto l'Anno 1646”

La numerazione è coeva alla stesura del registro e segue il criterio della numerazione del solo retto e va sino a carta 15; in realtà il compilatore ha composto un errore; esiste, infatti, dopo la carta 15 un'altra carta numerata con il 14 a cui segue la carta 15 bianca. In realtà il "quaderno" è composto da 16 carte cui segue una bianca.

FILZA N. 30

ATTI RIGUARDANTI BENI DELLA FAM. RIVAROLA 1668-1746

Si è seguito il criterio di numerare (ovviamente a matita) solo il retto delle carte, che risultano pertanto essere **509**

Carte . 5 – 6 _ 31 gennaio 1668.

Documento del notaio Bartolomeo Castagneta sulla donazione di un credito di £ 285 soldi 6, 2 che la Magnifica Comunità di Rapallo vanta su "una casa di due solari con fondi, nella strada dritta di Rapallo..." che "in capite "...in veteri caratata reperitur scripta in capite..." "Baptiste Borzoni..."a favore della fabbrica dell'erigendo monastero di S. Chiara di Rapallo

C. 9 – 12

2 luglio 1668 divisione di beni posti nella Giurisdizione di Chiavari tra Geronimo Rivarola q. Paolo Batta e il Sig. Giacomo Rivarola q. Vincenzo q. Paolo Batt(ist)a, zio e nipote

Carte 84 – 86

"1676 29 ottobre

Addizione di beni nella villa di Caperana fatta dal M. Giacomo Rivarola q. Vincenzo da una parte e dal M. Paolo Batt(ist)a Rivarola q. Ecc.mo Geronimo dall'altra"

Carte 91 – 100

"1678 8 ottobre

Addizione d'eredità della q. M. Marietta Doria Rivarola ed Inventario di lei Beni fatto dal M. Giacomo Rivarola suo figlio ed Erede

18 luglio 1680

estratto autentico della cartolina di D(uca)ti 6539 nella Zecca di Venezia alli 3 passati dal credito della Signora Angela Maria Durazza di quello della Sig(nor)a Zelia (?) Maria Zimbania (?) Durazzo moglie di Andrea Pallavicino.

C. 163 - 170

Estimi fatti su richieste del M. Negrone Rivarola nella villa Cazareggi Campodonico(1686)

C. 170 - 191

"13.10.1686. Estimo conseguito da Giacomo Rivarola su terra detta Paraxo a Zoagli e altra detta "La Ca"

C. 261 – 264

"27.11.1688 in Roma.

In notaro Lorenzo Bello. Denuncia del Sig. Giacomo Rivarola procuratore dell'Ill.mo Sig. Pietro Ignazio (...) Dorie in favore del Sig. Domenico Passano (il documento riporta il n. 628 e presenta un bel sigillo cartaceo)

- C. 274 – 279 22. 9. 1696. Cessione fatta dal sig. Diego (nel testo latino si legge Didacus) Argiroffo a Giacomo Rivarola di terreno in loc. Maxena.
- C. 284 – 285 31 ottobre 1693.
Concessione a Domenico Rivarola di amministrare tutti i beni del padre (“etiam eius mortem quando de lui non sij revocata”) Giacomo Rivarola
- C. 286 – 289 4.6.1733.
Elenco delle “partite dispenzate dalli Ill.mi S.li Governatori della famiglia Pallavicina a Maria Benedetta Pallavicina moglie del M.co Domenico Rivarola.
L’elenco è tratto dal “**libro delle dispenze** “ del R.C. Camillo Pallavicino “principiato l’anno 1650 à 5 novembre, e continuato sino à 26 novembre dell’anno 1702”
- C.318 – 319 Vendita da parte di GiorgioMagnasco a Domenico Rivarola della sua porzione del fosso tra la cittadella di Chiavari e il Baluardo (“extra moenia Clavari, inferius terra ortiva R.R.P.P. B. Mariae De Horto mediante macerie facte per dictum D. Georgium ab uno latere...”) 1697.26 novembre.
- C. 320 – 327 1697: 26 9bre per atti del Not(ai)o Antonio Podestà à 1698 8 dicembre per atti di detto Notaro Investiture fatte da M.M. Anziani di Chiavari all’Ill.mo Sig.Domenico Rivarola de’ fossi di Chiaavri posti a mezzo giorno (il fascicolo riporta il n. 714).
Trattasi di un estratto del 15 agosto 1763.
- C. 328 – 333 Divisione dell’eredità de Marc’Antonio Rivarola fu Gio.Batta, morto in Ajaccio tra i signori Galeotto e Gio. Batt(ist)a suoi figli, con Pier Giuseppe Rivarola notaro, loro zio, a presentazione delli conti di eredità. 9.12.1697.
- C. 346 – 353 “Relazione dei possessi presi dall’Ill.mo Domenico Rivarola fu Ill.mo Giacomo erede del fu Lorenzo Spinola fu Steffano nelle terre e case descritte”. Trattasi di atto redatto nell’anno 1700.
- C. 354 – 359 “1700 5 8bre per atti del notaio Attuario Giuseppe Ansaldo. Acquisto del Dirretto Dominio de’ Fossi di Chiavari posti a mezzo giorno fatto dall’Ill.mo Sig. Domenico Rivarola, con il susseguente Giro del prezzo di essi sotto li 9 ottobre di detto anno fatto dal detto Ill.mo Sig. Domenico in Banco secondo dell’Ill.ma Casa di S. Giorgio
- Carte 425 – 489 Estimo di alcuni beni posti a S. Martino di Zoagli, Borzoli, Capitaneato di Rapallo. 17 maggio 1644.

FILZA N. 31

LETTERE CONCERNENTI BENI DEI RIVAROLA BRECCANECCA SEC. XVII

All'interno, su carta color blu è scritto: “<lettere del secolo XVII. Una del 1747, un'altra del 1600 concernenti Beni Rivarola in Brecanecca detto nella lettera Bercanecca ed una infine del 1504 di Tomaso Mondino a Gio. Lodevico Fiesco scritta in larino, assai difficile a leggersi perché sbiadito l'inchiostro”

Ancora all'interno su cartoncino: “Lettere del secolo 17° riguardanti interessi della famiglia Rivarola. Dal fascicolo 777 del catalogo Rivarola”.

Totale carte 318 – anni 1607 – 169

Su un altro cartoncino, che funge da separatore dalle altre carte: “Lettera 13 marzo 1727 ad M.se Ferdinando Spinola

Lettera del 1600 di Vincenzo Rivarola ai M.si Spinola con conti e memorie annesse riguardanti beni a Brecanecca chiamato Bercanessa

Lettera di Tomaso Marino a Gio. Lodovico Fiesco del 1504 scritta in latino, con inchiostro assai sbiadito, di difficile lettura”

(da c. 319 a c. 327)

FILZA N. 32
ATTI DIVERSI CONCERNENTI BENI DELLA FAM. RIVAROLA:
CHIAVARI sec. XVII - XVIII

Totale carte **863**

All'interno , sulla pergamena che protegge la filza, si legge: “Carte relative ai beni della Famiglia Rivarola in Chiavari sec. XVII-XVIII”

Le carte sono fra loro separate in mazzetti. La prima mazzetta, sul 1° foglio , porta la scritta:”1695. Distinzione di varie Terre, Giardini, e Case situate nella Giurisdizione di Chiavari di spettanza delli Signori Rivarola”. Carte 1 – 3

Carte 4 –26 “ 1687 24 maggio. Causa di giudizio proposta nella Curia di Chiavari dal Procuratore del Signor Negrone Rivarola contro il Curatore dell'eredità del q. Francesco Rivarola...”

Carte 40 - 42 “1687 Nota in Chiavari de Debitori e fittavoli dei Signori Geronimo e Negrone Rivarola, e degli altri per anche in commune”

Carte 43 - 49 “Causa nanti la Rota di Genova tra Giulio Spinola contro Negrone e Geronimo Rivarola per terra sita in Breccanecca detta la Zanettina

Carte 73 - 79 “1688 26 ottobre In notaio Paolo Battista Solaro di Chiavari. Dichiarazioni fatte lli M.M. e R. Geronimo e Negrone Fratelli Rivarola q. Paolo Battista circa i frutti, pigioni esatte, e nomi de debitori, et altro, in carenza della divisione tra essi seguita li 24 settembre 1686 per atti del Notaio Carlo Questa.

Carte 93 – 112 1650 à di 9 di marzo. “Instrumenta d'investitura di un pezzo di terra nominata Pian di Carega posto al Ronco Villa di Breccanecca...”

- Carte 113 - 148 “Scritture spettanti all’acquisto di un pezzo di terra posta a Breccanecca havuto da Lazaro Costa in vendita per £ 400 moneta corrente”
- Carte 153 – 224 Trattansi di carte legate con spago. Sul frontespizio della prima si legge: “Atti diversi di compra-vendita di divisione ecc. riguardanti i M.ci Rivarola incluso atto concernente Villa di Bacezza. Sec. XVI-XVII”
- Carte 301 –305 “Raguaglio di varj Debitori di Chiavari ad Sig.re Gerolamo Rivarola”
- Carte 320 – 321 “Memoria di varie case, ed effetti poste in Chiavari di spettanza del Sig. Negrone Rivarola”
- Carte 403 – 411 Rendimento de conti fatto il Procuratore sostituito dal Sig.re Paolo Battista Rivarola al Sig.re Domenico Ciro Ravaschieri di Napoli...1.10.1757 al 1758 15 ottobre
- Carte 412- 414 18.2.1763. Permesso concesso a Gio. Batt. Botto di vendere vino al minuto per cinque anni nella sua osteria
- Carte. 431 - 435 1744- 3 marzo in Pietro Ori notaio Vendita della Casottana fatta da Paolo Battista Rivarola a Giovanni Lagomarsino
- Carte 483 – 495 20.7.1723. Testimonianze relative al gelo del 1709 ed ai danni sofferti dagli alberi di olivo
- Carte 616 – 664 Le carte sono legate con lo spago e sono relative a: 1710 – 28 aprile. Querimonia proposta nanti la Magnifica Rota Civile di Genova dai Sig.ri Negrone e Domenico Rivarola contro l’estimo conseguito da Bernardo e Lorenzo fratelli Vacca (...) per terre poste nella Villa di Zuagli Capitanato di Rapallo (...)
- Carte 694- 695 3 Giugno 1706 “Bilancio riguardante le £ 2323.43 importare de Beni venduti M.ca Madallena, vedova del q. Ambroggio Descalzo al Sig.re Negrone Rivarola”
- Carte 782 – 785 “Memoria delle terre possedute dal M. Giacomo Rivarola...”
- Carte 784 –788 “Memoria ossia lista d’effetti in Chiavari e nomi de debitori che diconsi di spettanza del M.Negrone Rivarola”
- (Dopo la n.787 le carte sono sciolte)
- Carte 792- 802 “1574 2 aprile acquisti in Chiavari”
- Carte 806 – 810 “1681 à 24 settembre. Acquisti a Breccanecca”

TOTALE CARTE n. 863

FILZA N. 33
Documenti relativi alle terre di Maxena sec. XVII-XVIII

Totale carte n. 306. Si prosegue con il criterio di numerare le carte solo sul retto; laddove i fogli sono piegati e lo scritto inizia sulla prima metà per poi proseguire sulla seconda, ogni metà è stata considerata carta a sé.

La filza presenta macchie di muffa e funghi e molti documenti risultano quindi poco leggibili.

All'apertura della filza si legge:

“Scritture concernenti alle terre di Maxena e acquistate da Sig.ri Repetti e da costì pervenute nell'III.mo Domenico Rivarola. Sec. XVI-XVIII”

carte 74 - 111 quadernetto, formato protocollo, carte piegate a metà contenente: “Lista delli debitori assegnati alla Capellania istituita dal Mag. D. Gio: Batt(ist)a Falcone come per il suo testamento rogato dal D. Chiavarino Repetto l'anno 1664 à 19 Genajo...”

(Nel 2° foglio, carta n. 1, è riportata la data “1686 à di 18 Luggio”.

Il quadernetto ha una sua numerazione che varia da retto a verso e va fino a carta 67, seguono quattro carte bianche + una scritta

Carte 129 – 134 Atto del 1581 estratto il 20 novembre 1680

Carte 145- 157 Quaderno con copertina in cartone, con etichetta riportante “Scritture diverse relative ad una terra in Maxena presso Chiavari (...) 1597-1700”

In realtà sono tre documenti rispettivamente datati: 24.9.1597; 20.10.1597; 13.11.1604

Carte 168 – 205 Le carte sono legate con uno spago

Carte 210 – 214 Estimo (atti del notaio Andrea Rivarola)

Carte 290 – 306 “1716 – 19 novembre Investitura fatta dal Rev.mo Abbate di Borzone d'un pezzo di terra posta a Maxena per il canone di soldi trenta l'anno all'III.mo Sig. Domenico Rivarola et assieme con le quitanze de canoni d'altri beni enfiteutici fatte à sudetto Signore” (1651 – 1736)

(Le carte sono legate da un nastrino verde, che le separa dalle altre della filza).

FILZA N. 34

ATTI DELLA FAM. RIVAROLA RELATIVI A BENI IN CHIAVARI 1700 - 1771

totale carte 402

c. 1- 6

“10-11-1717 Divisione di beni fatta dal R. Gio. Batta Marré e Gio. Andrea in favore del minore Tomaso Marré q. Francesco (carte numerate dallo scrivano sul r e sul v 1-5)

c. 22 - 43

Inventario dei beini del q. Giacomo Rivarola fatto dal M. Domenico suo figlio il 4.10.1717 (atti del notaio Giuseppe Ingolotti) che derivano a loro volta dall'eredità del q. Vincenzo suo padre.

- c. 77 – 78 Vendita di beni nella capella seconda di Cerisola loc. detta Staggia da parte di Agostino Figallo a Geronimo Bontempo (atto del 23.10.1718, estratto il 13.2.1758)
- c. 85 - 87 Relazione prima del R.do Sig. Franco Rivarola sul R. Gio. Francesco Repetto 1719 10 luglio e Relazione seconda del Rev. Pietro Battista Varsi, che ribalta la prima (Varsi era arciprete e vicario foraneo di Lavagna) del 3.11.1719
- c. 107 – 108 “7.2.1721 Instrumento fatto da Massari di S. Giovanni Battista di Chiavari per il sito da lasciarsi nella casa da essi fabricata alla spiaggia del mare ad uso e comodo delle Guardie della Sanità e per l’obbligo della manutenzione.”
- c. 112- 113 1721 11 marzo Dichiarazione di Domenico Rivarola “dell’ordine patrizio abitante in Genova” sull’ipoteca al fu Signor Marcello Durazzo fu Giacomo “sino negli anni 1706 e 1707 una cartolina di £ 17600 tornesi che avevo un di capitale di £ 17600 nell’Hotel de Ville vecchia in Parigi”...
- c 114 - 117 27.5.1721 Voti dei Governatori della Famiglia Pallavicini circa il riparto delle £ 3221.6 del Cartulario del banco secondo moneta corrente dell’Ill.ma Casa di S. Giorgio dal legato di Padre Camillo Pallavicino da darsi a Maria Benedetta Pallavicino figlia del q. Andrea e moglie di Domenico Rivarola.
- c. 143 - 148 Instrumento dotale di Maria Pellina Rivarola figlia di Domenico Rivarola e futura sposa di Sebastiano Sopranis. 1722
- c. 152 - 158 Relazione sulla colonna del fu Lorenzo Grillo esistente nel Cartulario delle Compere di San Giorgio (1723) che ebbe il suo inizio nel 1504
- c. 163 - 169 13.10.1723 Cessione fatta dai Protettori dell’Ospedale di Pammatone del legato di Cornelio De Ferrari a Domenico Rivarola (1/3), ai fratelli Pinelli fu Francesco (1/3) e ai fratelli Sebastiano e Andrea Pallavicino (1/3)
- c. 191 - 200 Atti relativi al testamento di Angela Maria Durazzo fatto nel 1675 (28 gennaio) con codicillo del 9 luglio 1678, morta nel 1679.
- c. 214 - 227 Dote di Maria Francesca Saveria figlia di Domenico Rivarola, sposa di Gio: Stefano Garibaldi . Atto stipulato il 25 agosto 1733. Le carte sono numerate da chi lo ha redatto sul retto (c. 1-8 + bianche n.n.). Contiene le annotazioni sui successivi movimenti nel “cartulario della Casa di San Giorgio”, rispettivamente del 3 settembre e del 12 novembre 1733.
- c. 231 - 240 1735. Decreti del Senato a favore delle sorelle maschio sul diritto agli alimenti, quali eredi del fratello Francesco Maria morto di morte violenta. Anche queste carte riportano la numerazione sul retto (c. 1- 8 + bianche n.n.)
- c. 249 - 256 Deroga ottenuta dalle sorelle Cappelletti ovvero “assegnazione avuta dalla Colonna distinta nel Cartulario delle Compere di S. Giorgio da Giachetto Interiano ò sia Itagliano. 1736 – 5 gennaio”

- c. 276 – 277 15.9.1740 Vendita di diverse terre, fatta da Maria Catarina moglie di Giuseppe Maschio, in località Pian de' Roncari nella villa Levaggi a favore di Domenico Rivarola
- c. 305 - 308 Vendita a Domenico Bacigalupo di terra con “casa e casone castagnativa nella villa di Levaggi detta La Bracella” e di terre in Temossi, denominate “Pozze”, case e boschi. 30 luglio 1740. (Sono beni derivanti dall'eredità Maschio)
- c. 309 - 312 Dote di £ 800 di Maria del q. Gregorio Badaracco, futura moglie di Gio. Battista Solari. Atto del 5 gennaio 1645
- c. 323 - 325 I Massari della Chiesa Archipresbiteriale di San Giovanni Battista vendono al M. Negrone Rivarola “uno sito con parte di tetto, e casotto distrutto posto nel presente luogo di Chiavari l.d. dalli Macelli proprio della detta Massaria...” 12.5 1715 (sul retro del documento è riportato – erroneamente – come anno il 1755; ciò non è possibile in quanto in quell'anno il 12 maggio non era domenica)
- c. 326 - 340 “1757 – 7 aprile inventario di Robbe, e mobili esistenti nella casa di Chiavari...” ovvero “casa di villeggio” (il testo è solo su metà di ogni singolo foglio)
- c. 347 - 353 “Nota delle Essazioni fatte dal Rev.do Gio: Antonio Chiappe come Procuratore sostituito dell'Ill.mo Sig. Giacomo Rivarola di spettanza di sudetto Signore dalli 26 Xbre 1758: fino alli 6: 7bre 1759”
- c. 358 - 368 29.12.1763 “Pro M. Andrea Rivarola q. Ex.mi D. Dominici Aditio Hereditatis q.Ex.mi D. Iacobi eius Fratris”
- c. 377 - 382 “1771: 14 e 15 ottobre nella Cancelleria di Chiavari. Atti fatti dell'Ecc.mo Negrone Rivarola per ottenere Innibizione contro il M. Andrea Rivarola con la di lui risposta per la casa nel vico de Macelli”
- c. 393 - 402 “Nel 1700 Inventario de mobili del fu Rivarola”

FILZA N. 35

ATTI DELLA FAM. RIVAROLA RELATIVI A BENI IN CHIAVARI 1706 – 1735

Sul frontespizio della filza si legge “ Atti di legge, addizioni in eredità, rinuncie ecc. per beni la maggior parte in Chiavari”

Le carte riportano già una numerazione che va da carta 771 a carta 972; mancano però alcuni fogli.

c. 1 “IV 1706 8 febbraio al 1735 23 novembre

c. 2 - 5 8 febbraio 1706. Atto di rinuncia di Maria Lelia figlia di Domenico Rivarola. L'atto è contrassegnato dal n. 771

- c. 81 - 86 Atto del 26 giugno 1711 con annotazioni successive estratto il 12 luglio 1724 relativo ad una vendita, fatta dalla Chiesa di S. Giovanni Battista di un terreno “con una canepa costruita alle Mura di Chiavari”, a Corrado Antonio Solari. (atto n. 820)
- c. 147 - 164 “1717 4 dicembre per atti del Notaio Giuseppe Ingolotti. Inventario de’ Beni del q. M. Giacomo Rivarola q. M. Vincenzo fatto dal M. Domenico Rivarola suo figlio et erede Beneficiato” (atto n. 854)
- c. 189 - 192 “A 1720 13 Gennaio per atti di Geronimo Celle Notaio. Vendita fatta dalli M. Anziani di Chiavari e Massari della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista del detto luogo al Sig. GianAndrea Lagori q. Alterius di certo sito posto dalli Macelli....” (atto n. 862)
- c. 232 - 243 “1722 à 19 maggio Instrumento dotale di Maria Pellina figlia di Domenico Rivarola per £ 32.000 moneta di Genova corrente”. Atto estratto nel marzo del 1729 che riporta annotazioni dello stesso anno (documento n. 886)
- c. 421 - 429 “1734 6 luglio. In Notaio Gio. Francesco Nespolo. Obbligo dei Sigg. Rivarola verso la Chiesa de Frati di S. Matteo....” (documento contrassegnato dal n. 956)
- c. 430 - 431 “1734 18 settembre. In notaio Ambroggio Roccatagliata. Accettazione di donazione del Coro del Convento di S. Matteo....” (documento n. 957)

FILZA N. 36

DOCUMENTI RELATIVI A PROPRIETA' RIVAROLA SITE IN CHIAVARI. 1744 – 1818

La filza è composta da sette fascicoli.
Totale carte n. **720** carte

1° fascicolo:

carte 1 - 183 STEFANO RIVAROLA – GIOVANELLI AMBROGGIO
(16..09.1805 – 29 ottobre 1816)

2° fascicolo:

carte 184 - 310 ATTI RELATIVI IN DIFESA DELLA DOTE DELLA FU MARIETTA DORIA RIVAROLA 1641 – 1775

3° fascicolo:

carte 311 – 377 Sono carte che vanno dal 1744 (locazione perpetua di terre nella Villa di S. Quilico di Rivarola) al 1792 (promessa dei fratelli Rivarola q. Negrone di accettare un legato da M. Anna Garibaldi ved. Rivarola.

4° fascicolo:

carte 378 – 456 CAMBIASO
Sono atti relativi all'eredità del sen. Michel'Angelo Cambiaso. Tra questi "Stato netto della Dita Cambiaso" . Primi XIX.

5° fascicolo:

carte 457 – 538 Lettere e conti, che vanno dal 12.09.1804 al 13.02.1805, di Luigi Botto a Giuseppe Daneri (14 lettere) ed una lettera del 5.09.1804 della signora Annetta Botti (Botto è alternato a Botti) nata Bonelli.

carte 539 – 594 Atti relativi alla vendita di terre da parte di Caterina Canevaro, figlia di Geronimo Vacca vedova di Bernardo Canevaro (atti che vanno dal 1661 al 1688)

6° fascicolo:

carte 595 – 680 Carte e documenti riguardanti beni posti in Chiavari (vanno dal 1663 al 1681)

7° fascicolo:

carte 681 – 720 _Atti diversi (1655, 1689)

FILZA N. 37
CARTE RELATIVE A VENDITA DI BENI IN BRECCANECCA DEL
MARCH. PAOLO BATTISTA RIVAROLA E ALTRO...
1750 – 1812

La filza è stata numerata matita ed in totale le carte risultano essere 146 e alcune, come datazione, antecedenti a quanto sopra riportato; sono infatti alcune del 1676-1683 e altre degli anni 1746-1749.

c. 29 - 36 "Ricorso fatto dai Mosti all'Ill.mo Magistrato di Terraferma contro Francesco Brescia

- c. 38 - 59 “Copia degli atti fatti nella Curia di Chiavari da Francesco Brescia contro di Antonio Mosto e compagni per il libero rilascio de beni aquistati dall’Ecc.mo Paolo Battista Rivarola che gli conducevano”
- c. 64 - 87 “Copia di atti fatti nella Curia di Chiavari per parte dell’Ecc.mo Paolo Battista Rivarola per la liquidazione di £ 233 che dovevagli Antonio Mosto per resto di piggioni de beni presigli in pagamento. 7.5.1755”
- da c. 91 a c. 98 n. 7 lettere relative a Bettina Doria Di Negro (1676 – 1683)
- c. 112 - 118 “Nota de Debitori Ricavata da Libri li 13 novembre 1807 Da Giovanni Gerolamo Rolla...”
- c. 119 - 128 Corrispondenza con Louis Bernardo Copello , avvocato

FILZA N. 38

PERIZIE E VENDITE DI BENI 1798-1813

Totale carte 259.

Anche questa filza si presenta divisa in fascicoli, ordinati secondo l’argomento e legati.
La filza contiene estratti di atti del 1718 (c. 187), del 1772 (c.191) e del 1795 (c. 209).

- c. 1 - 2 “1798. 22 agosto “Vendita di una casa...nel Borgo di Bolzaneto fatta dalla cittadina Marianna Brentani moglie del cittadino Gaetano Cicoperi...”.
- c. 3 - 13 “1796 26 aprile. In notaro Giuseppe Antonio Gazzo. Instromento Dotale della M.ca Annetta figlia dell’Ecc.mo Gaetano Cicoperi e moglie del M.co Stefano Rivarola...”
- c. 14 - 39 “Beni provenienti dai Ceccoperi 1812”
(le carte sono infilzate)
- c. 46 - 67 30 luglio 1802. “Per il cittadino Gaetano Cicoperi contro il cittadino Gio. Batta Marchese”
- c. 85 - 173 “Causa Lazaro Romairone, Avvocato Raffo contro i Fratelli Romairone – Avv. Fontana – davanti al Tribunale di Genova – 2a Camera 1809 – 1817.
- c. 216 - 253 “Estimi o Perizie dei beni dei F.lli Rivarola fu Negrone in Chiavari e sue vicinanze estratti catastali ed altre carte riflettenti detti beni della fine del secolo XVIII e del principio del secolo decimonono”
Le carte sono rilegate con cartoncino marrone (c.241 – 253). Insieme a queste sono carte sciolte (216 – 240)

FILZA N. 39

CAUSE E DOCUMENTI RIVAROLA 1581-1772

Alcuni documenti sono raggruppati a mazzi e legati fra loro con spago.

- c. 1 - 3 “Atto del 1581 – 14 marzo e atto del 5.5.1632 relativi alla causa Valle – Rivarola contro Arata
- c. 4 - 5 1624 – 9 luglio. Suppli di Gregorio e Lorenzo Badarachi
- c. 10 - 13 14 marzo 1627. Prova di Ambrogio Rivarola di essere figlio legittimo di Chiara Rivarola
- c. 30 - 33 “Nota di quello ha scosso la q. Sig.ra Marietta Rivarola dalli 28 Agosto 1640 giorno della morte del q. Vincenzo suo marito per sin a 27 Aprile 1668 giorno della morte di detta Sig.ra Marietta”
- c. 37 - 38 “1652 5 settembre. Decreto in favore della Sig.ra Sosanna Fabri di poter disporre dei luoghi in S. Giorgio e di trarre redditi”
- c. 41 - 42 “1662 2 Genaro. Capitoli per l’Ospitale di Pammatone....”
- c. 54 - 55 “1667 13 luglio. In Senato. Decreto per l’eredità della fu Cattarinetta Sanguineti contro Cesare Rocca”
- c. 61 - 62 “1670 - 10 Gennaro. Cattura concessa dal Ser.mo Senato contro Leonardo Boasi malvivente al seguito delle preci di Maria Vittoria Solaro sua consorte”
- c. 102 – 103 “1676 – 10 Genaro. Scomunica per Paolo Rivarola incaricato dal M. Sindaco del Magistrato de’ Poveri, pubblicata. in Chiavari, e nelle Chiese di S. Giulia, e S. Pietro delle Canne per avere comizione de beni del fu Paolo Battista Rivarola”
- c. 129 – 133 “1683 14 maggio in Chiavari. Inibizione ottenuta da Sig.ri Protettori del Monastero delle Monache....”
- c. 211 – 212 “1707 24 Giugno Chiavari. Relazione al Ser.mo Senato per la distruzione delle muraglie di Chiavari”

Le carte sono raccolte in mazzi.

Il 1° mazzo di carte va da c. 291 a c..538 e riporta la scritta “**Atti di cause Rivarola 1545 --1743**”

- c. 291 – 340 Atti relativi alla causa tra Bernardo Rivarola e Marco Aurelio Cella
- c. 341 – 379 Atti relativi alla causa tra i figli Rivarola e Marco Aurelio Cella
- c. 380 – 437 Atti relativi alla causa tra Giovanni Bernardo Rivarola contro fidecomissari

Il 2° mazzo di carte riporta sull’esterno la dicitura “**Causa Rivarola – Mulatto 1589 -1732**”. Va dalla carta 539 alla carta 675. E, rispetto alla dicitura del fascicolo, contiene atti anche di anni successivi.

A carta 627 è riportato il “**Testamento del fu Simone Maletto**” datato 11 agosto 1589, estratto del notaio Boagino il 26.9.1730

Il 3° mazzo di carte, riporta all'esterno del 1° foglio la seguente scritta: “**1743 – 7 – ottobre. Sommario nella Causa delli Sig.ri Marchese Paolo Battista Rivarola, Conte Ascanio, Felice Bersetti Pettinati, e Conte Giuseppe Antonio Ignazio di Arquour contro il Serenissimo Procuratore Generale di S.A. Sarda relativo al giudizio di revisione interposto in riparo della sentenza in di lui odio proferita quanto sia per la mettà del feudo di Mulasano....**”.

Il documento è presente in duplice copia, a stampa ed è composto da 56 pagine cadauno.

A carta 627 è riportato il “**Testamento del fu Simone Maletto**” datato 11 agosto 1589, estratto del 26.9.1730

FILZA N. 40

“CAUSE E DOCUMENTI DELLA FAMIGLIA RIVAROLA 1593- 1666”

Totale carte n. 291

- c. 5 - 28 Vertenza per divisione terre Benedetto e Francesco Noceto 1696 –1699
- c. 61 - 94 Fascicolo numerato sul retto (1 – 29 + bianche) “Pro Domino Hieronimo Rivarola contra Hieronimun Vacca” 1666
- c. 105 - 114 Fascicolo non numerato i.c.s.
- c. 115 - 139 “Processo contra fratelli Parma Battista e Nicolosii q. Antonio “ (numerata fino a carta 12 retto, seguono carte bianche che nella numerazione attuale vanno da c. 127 v.
- c. 140 – 167 “Pro Exc.mo D. Hieronimo Rivarola ellevatio Canelle”
- c. 193 - 202 contro Giorgio Canta q. Antonii
- c. 203 – 223 contra Pantolino de Honeto figlio di Simone (1624, 1629, 1643, 1646-47)
1657 – 17 settembre Decreto contro la Sig.ra Maria Benedetta Rivarola
- c. 224 – 235 contro il f. R. Paolo Emilio Rivarola (1660)
- c. 236 – 239 decreto contro Maria Benedetta Rivarola (1657 – 58)
- c. 240 – 244 2 luglio 1610 Causa mossa da Francesco Vaccarezza contro Gio: Stefano Frugone e Francesco Descalzo
- c. 250 – 277 Pro Ill.mis D.D. Rivarola contra De Podestà 1642, 1647 e segg.

FILZA N. 41

CAUSE RIVAROLA 1611 – 1736

Totale carte 558.

La filza contiene anche atti posteriori alla datazione indicata sulla filza

- c. 126 – 135 _Atto redatto in francese relativo_ all’eredità di Minetta Spinola De Negri
- c.142 – 173 Atto “Per il M. Paolo Battista Rivarola. Attestazione sopra il feudo di Prasco contro il Marchese Giacinto Spinola” 18/4/151.
- c. 194 – 198 Atto datato 17/6/1623 relativo al pagamento di un censo annuo a favore del fu Cattaneo Pinello da parte dell’Università di Napoli e spettante all’erede Lelia Spinola Vivalda
- c. 199 – 257 Pratica relativa all’instrumento dotale della Marchesa Violante Rivarola del Caretto di Clavesana. Sono atti diversi che vanno dal 1708 al 1767 legati a mazzo, con spago.
- c. 264 –271 Testamento del Sig.Giovanni Francesco Varese 22 settembre 1718
- c. 333 – 467 Atti relativi alle cause di Gerolamo Rivarola
- c. 468 – 487 “Inventario de beni mobili ritrovati nell’eredità del fu M.R. Abbate Gerolamo Rivarola q. M. Paolo Battista” 21/4/1692.
- c. 551 – 554 “1611 - 26 luglio. In Notaio Gio. Francesco Valdetaro Particola di Testamento del q. Stefano Lomellino q. Francesco...”
- c. 555 – 558 Atto del 21/12/1822 firmato da Annetta Cicopari (sic) Rivarola.

FILZA N. 42

“CAUSA FRATELLI GEROLAMO E GIACOMO RIVAROLA 1662 – 1758”

Totale carte n. 281

- c. 1 – 144 Quaderno con copertina in cartone
“Pro Ill.mo et Ex.mo Hieronymo Rivarola contra Ill.mum Iacobum Rivarolam
A
Coram M. H. Ill. Lomel.i (Stefano Lomellino)
Le carte sono 137, numerate dal redattore sino a c. 130, bianche da 132 137.
Il documento va dal 1669 al 1680 con annotazioni del 1687, 1767 e 1768.
Contiene anche carte sciolte ora numerate da c. 138 a c. 146
- c. 145 – 158 quaderno con copertina:
“Excessus pro. M.co: Paulo: Baptista: Rivarola contra.: M. Iacobum Rivarolam”

C

Sul retro: “L. 1678: 10 marzo Giudicio d’eccesso, ed nullità fatto al magistrato illustrissimo de Sindicatori Supremi dal M. Giacomo Rivarola dalla Sentenza, e mandato del M.co Stefano Lomellino Giudice Delegato”
Carte numerate sul verso, già in origine, da 1 a 9, seguono bianche. Iniziato il 10.3.1678, terminato il 21 giugno 1679. Contiene annotazione del 15.2.1768.

c. 159 – 281 Fascicolo relativo all’eredità del M. Paolo Battista Rivarola seniore e vertenza tra M. Andrea Rivarola e Negrone Rivarola. Il fascicolo contiene (c. 159 – 181) l’inventario dei beni mobili del fu M. Paolo B. Rivarola (4.8.1604) e (c. 182 –195) scritture dimostranti l’estinzione del “mandato concesso l’anno 1672 dal M. Steffano Lomellino Giudice delegato contro del M. Giacomo Rivarola”. La documentazione copre il periodo temporale 1614 – 1675. Contiene un atto redatto il 29.3.1767 ed un altro il primo dicembre 1767. Il fascicolo contiene sottofascicoli , molti dei quali contraddistinti da lettere, e più precisamente: due senza indicazione di lettere , C, F, H, I, K, N, P, Q, R, S, carta singola e sottofascicolo che non riporta sull’esterno alcuna lettera.

FILZA n. 43

CAUSE VARIE RIVAROLA 1637 – 1763

Totale carte 717

c. 3 - 51 “1687 15 febraro. In notaro Gio. Battista Recagno. Causa del M. Giacomo Rivarola fu Vincenzo per la casa posta nel vico de Rivarola, ossia ”Remezzani”.

c. 52 – 101 Causa Negrone e Geronimo Rivarola contro Giacomo Rivarola. 8.3.1687. Sono 50 carte numerate sul retto e cucite. Si tratta di un estratto della causa estrapolato il 3.4.1772.

c. 102- - 121 Causa Giovanni Battista Sivigliano contro Giovanni Battista De Ferrari, curatore dell’eredità Francesco Perasso 1687 – 1688

c. 122 – 171 Causa Giacomo Rivarola fu Vincenzo contro Giovanni Perasso fu Benedetto e Francesco Perasso fu Giovanni. Sono 50 carte di cui le prime 40 numerate dall’estensore sul verso, contenenti un errore di numerazione in quanto dalla n. 24 si passa al n. 35

c. 256 – 261 Causa Andrea Rivarola e Michele Ginocchio. Sono 14 carte numerate sul retto. Anni 1699-1701

c. 274 – 289 Causa Giacomo Rivarola fu Vincenzo e Paolo Ginocchio fu Battista.1694. Sono 16 carte numerate sul retto.

c. 371 – 397 Causa Domenico Rivarola contro Giovanni Battista Rivarola fu Pietro fu Agostino fu Martino. 1697 Sono 21 carte numerate sul retto.

c. 398 – 419 Causa Domenico Rivarola e Stefano Merlino. 1697. Carte 11 numerate sul retto.

- c. 420 – 431 Causa Domenico Rivarola e Francesco Maria Nizza. 1698. Carte numerate sul retto sino a c.7.
- c. 432 – 495 Causa Domenico Rivarola contro Gio. Battista e Francesco De Neo. 1698-1699. 55 carte numerate sul retto.
- c. 496 – 505 Causa Domenico Rivarola e Francesco Nizza. 1698.
- c. 506 – 525 Sentenza di Domenico Rivarola, Capitano di Chiavari, nella causa Marre. 19 carte numerate sul retto .
- c. 549 – 596 Causa Carlo Repetto e Gio. Battista Monteverde. 1705. 20 carte numerate sul retto.
- c. 597 – 616 “1702 3 marzo Nel Magistrato delle Monache. Causa introdotta dalle R.R. Monache dei SS. Giacomo e Filippo contro li Sig.ri Domenico Rivarola e Francesco Spinola”.
- c. 652 – 677 “1717 21 maggio in Rota. Giudicio introdotto dall’Ill.mo Sig. Domenico Rivarola fu Giacomo come donatario della Signora Tomasina figlia del fu Vincenzo Rivarola contro il deputato per il fu Giacomo Rivarola per avere pagamento delle doti della fu Marietta Doria proseguito sino a 24 genaro 1718”.
- c. 710 – 717 “1753 12 luglio. Giudicio introdotto dal R. Lazaro Maria Repetto contro il fu Gerolamo Bontempo e suo deputato”. Carte numerate sul retto sino a c.7.

FILZA n. 50

“LETTERE A PIETRO FRANCO SPINOLA E ALTRE SEC. XVII”

totale carte n. 192

- c. 9 - 57 “In volto di lettere con rimessa di Gio. Pietro Fabry Procuratore in Venezia di molti anni avanti ed a tutti gli 11 settembre 1751”. Trattasi di lettere raccolte e legate a mazzo , con spago.
- c. 77 - 78 Lettera datata 24 ottobre 1764 a firma di Carlo Rolandelli Sattole
- c. 79 - 80 Lettera datata 29 gennaio 1635
- c. 95 - 130 Lettere in spagnolo 1644 - 1648 per Pietro Francesco Spinola
- c. 149 - 173 Lettere , legate con spago. All’esterno si legge: “Lettere diverse”. Sono in spagnolo e coprono gli anni 1648 - 1649
- c. 174 - 192 Lettere raccolte a mazzo. .Anni 1648 - 49, sempre redatte in spagnolo

FILZA N. 51

“LETTERE CONCERNENTI INTERESSI DELLA FAM. RIVAROLA. 1700 - 1783”

TOTALE CARTE N. 833

sulla copertina della filza si legge: "Lettere concernenti la famiglia dei Marchesi Rivarola moltissime provenienti da Chiavari od a Chiavari dirette o Chiavari e luoghi vicini concernenti che vanno dai 1700 al 1783".
Le carte sono infilzate.

FILZA N. 52
“LETTERE A PAOLO RIVAROLA
1704 - 1775”

Totale carte n. 373

- c. 1 Lettera del 19.12.1587 relativa al detenuto Giacomo Brignone
- c. 3 Accordo tra “Negroni de Negro conte de Staponigi et generale delle finanze de sua Alb.tà d’una parte et l’Ill.mi SS.ri Conte Antonio Carlo et Allesandro Cicogni figliuoli del fu Sig. Gio’ Pietro Cicogna”
1.7.1568
- c. 5 - 45 Lettere scritte in francese al marchese Paolo Rivarola (indirizzate a Marsiglia, Fontainebleau
- c. 46 - 63 n. 9 lettere da Vienna (1762 - 1775)
- c. 93 a sn.: “Capitale di scuti quatro milla cento d’oro d’Italia alienati all’Ill.mo S.r March: di Mulazzano (reddito da contarsi dal 1635 al 1682)
- c. 143 - 144 Rendiconto finanziario. 31.7.1711
- c. 161 - 185 Lettere di Gaspare Rivarola Principe della Roccella al marchese Paolo Batt(ist)a Rivarola 1738 - 1745. Le lettere di cui alle carte 170 - 183 sono relative alla richiesta di essere iscritto al Libro d’Oro della nobiltà Le lettere datate 18,22, 24 maggio 1745 sono relative alla presenza sul territorio delle truppe spagnole. Sono scritte da Gio: Olivieri al marchese Paolo Batt(ist)a Rivarola
- c. 233 - 242 Lettere di condoglianza al amrchese Paolo Batt(ist)a Rivarola per la morte della consorte. Giugno 1745
- c. 341 Albenga. 1745: presenza degli Spagnoli nella città.

FILZA N. 53
“LETTERE DI CONVENEVOLI DI VITTORIO AMEDEO II, CARLO
EMANUELE III E ANNA DI SAVOIA A P. B. RIVAROLA FU NEGRONE E
A NEGRONE SUO FIGLIO 1706 - 1737”

Sono 17 lettere, in francese, per un totale di carte 34.

FILZA N. 54
“LETTERE AL MARCHESE NEGRONE RIVAROLA FU PAOLO
BATTISTA 1723 - 1783”

Le carte sono suddivise in mazzetti

- c. 11 - 12 Lettere dell’ 8.12.1723 al Marchese Paolo Battista Rivarola
- c. 13 - 19 Sull’editto del marchese di Cravancassa (?) . 1723
- c. 20 - 21 Idem c.s.
- c. 22 - 38 Carte legate a mazzetto.
n. 9 lettere scritte tra il 7 luglio 1723 ed il 14.11.1723 da Gio: Angelo de

- c. 39 - 48 Marchi da Torino inviate al marchese Paolo Battista Rivarola di Mulazzano Carte legate a mazzetto. N. 4 lettere di cui n. 3 (7, 27 luglio e 18 agosto 1723) del conte d'Arcour ed una lettera (1.8.1770) della contessa Teresa Cecilia Gastaldi d'Arcour
- c. 49 - 82 n. 18 lettere scritte dal signor Chiaberge da Torino fra il 7 luglio 1723 ed il 29 dicembre 1723; in francese.
- c. 83 - 128 Lettere al Marchese Negrone Rivarola.
n. 20 lettere (di cui 12 del conte di Sartirana) sono del periodo 26.11.1760 - 7.12.1771 e n. 7 lettere sono di Pietro Villani, cameriere dei Conti di Sartirana (15.01.1772 - 25.05.1774)
la carta n. 101 è la partecipazione, a stampa, dell'avvenuto matrimonio del marchese di Breme d Donna Marianna DallPozzo (sic) sorella del Principe della Cisterna, avvenuto il 20 ottobre 1771
c.: 120 - 126 conti, pezze giustificative
- c. 129 - 369 Carte legate a mazzetto. Vanno dal 1723 al 1795.
c. 201: ricevuta di emolumento, a stampa, del 17.7.1778 personalizzata a mano.
c. 365: avviso, a stampa, della morte del marchese di Meana del 21.12.1785
- c. 370 - 456 Carte legate a mazzetto. Sono lettere inviate al marchese Negrone Rivarola
c. 370: copia di lettera scritta alla Maestà di Sicilia il 22 giugno 1719
d. 372 - 456: Lettere del Marchese di Rovagnano relative a Gaetanino, figlio del marchese Negrone Rivarola (1781).
- c. 457 - 458 Lettera, datata 14.07.1783, di Gaspare Bottero relativa ai debiti di Gaetano.

FILZA n. 55

“LETTERE DEL CONTE FERDINANDO SILVA AL MARCHESE NEGRONE RIVAROLA ED ALTRE.... 1759 - 1760, 1706”

totale carte n. 28

Sono dodici lettere, sei relative al 1706, 4 al 1759 e due al 1760

FILZA N. 56

“LETTERE DEL MARCHESE TREVIGO AL MARCHESE NEGRONE RIVAROLA: 1759 – 1795

Totale carte: n. 540

Alcune carte sono raccolte a mazzetti. Il primo mazzo conta 105 carte, datate 1759 – 1765; il 2°, legato con spago, va da carta 106 a carta 193 ed i documenti sono datati 1761.

All'interno di molte lettere si legge chiaramente “La Marchesa di Trevico” (es. c. 213 –214).

A carta 217 e a carta 220 si parla del “balsamo di San Lazzarino”. La carta 268 è una “polizza di carico”, duplicato datato 16 novembre 1771. Alle carte 338 – 342 si parla nuovamente del “balsamo di San Lazzarino”. A carta 339 si spiegano le regole per la sua applicazione.

Molte lettere si riferiscono al commercio della vaniglia fra Genova e Napoli.

FILZA N. 57
“LETTERE AL MARCHESE NEGRONE RIVAROLA”

Totale carte n. 656

- c. 10 Elezione alla dignità Senatoria (4.01.1768)
- c. 27 Da Varsavia 3.01.1768 scrive il Conte Andrea Botto per congratularsi dell'elezione
- c. 37 Lettera di Padre Diego Rivarola della Compagnia di Gesù
- c. 39 Si parla di un'epidemia di influenza a San Remo
- c. 78 Affitto del feudo di Murazzano. Lettera di Gio: Brocardi dell'8.02.1768
- c. 128 Conferma dell'elezione dell'Arcivescovo di Treviri “colla ritenzione delle due chiese di Frisinga e Ratisbona in favore del mio Real Principe Clemente di Sassonia.” Roma, 12.03.1768. Lettera di Alessandro Mucciolini.
- c. 160 Carlo Giuseppe Galeazzi: lettera da Milano del 30.03.1768 nella quale prende atto con piacere dell'intenzione del figlio (prigioniero) di accettare il destino ed arruolarsi nelle Guardie del Corpo.
- c. 174 Lettera di Filippo dei Conti di Laignueglia del 9 aprile 1768, nella quale si parla di “un tiro di fucile nella finestra delle case canonicali del Rev.do Arciprete di Lusignano con leggerissima offesa nella persona dello stesso”
- c. 252 Lettera di Mons. Francesco Maria Gentile Vescovo di Brugnato 12.05.1768
- c. 262 Palermo 16.05.1768 lettera delle rev.de Antonia e Rosa Rivarola al cugino. Invio di doni
- c. 335 Lettera da Lucca, Bagni Caldi, del 15.06.1768, di Ottavio Giustiniani. Richieste di notizie sulla vertenza tra la Comunità di Ponzano e di S. Stefano
- c. 421 Sulla semestralità (invece che annualità) degli interessi. Parigi 25.07.1768. N.B.: le lettere provenienti da Parigi hanno il timbro lungo con la dicitura “de Paris”
- c. 639 Polizza di imbarco merci 6.12.1768
- c. 654 Datata 31.12.1768 e proveniente da Porto Maurizio giunge a destinazione il 7.01.1769

FILZA N. 58
“LETTERE AL MARCH. NEGRONE RIVAROLA. 1762 – 1791”

totale carte n. 423

- c. 3 Lettera datata 12.08.1755 da Napoli il Principe di Sortriano
- c. 4 - 5 Lettera del 18.04.1758 da Sarzana firmata “cognato Carlo”
- c. 6 - 9 Lettere datate 1761
- c. 26 - 28 “1763 2 febraro. FinaleDomenico Rossi con annessa una satira contro il Governatore G. B. Cicala
- c. 46 - 48 Sono letteer raccolte a mazzo, prive di ordine cronologico, tutte riferite al 1764. Alcune sono indirizzate ad Annetta Cambiaso Rivarola
- c. 145 Sonetto in lode del Ser.mo Doge Francesco Maria della Rovere
- c. 329 - 330 Pietra. 2.08.1769. Nota dei debitori trasmessa da Giuseppe Maria Cocchi
- c. 333 - 338 Corrispondenza relativa ai debitori di cui a cc. 329 – 330
- c. 421 - 423 Due lettere datate 1792

FILZA N. 59

LETTERE DI DIVERSI: 1762 - 1773

Totale carte n. 686

All'interno un foglietto riporta la seguente dicitura: " Lettere diverse ai Rivarola".

Dall'esame della filza emerge la presenza di atti antecedenti e posteriori agli anni indicati. Alcuni sono senza datazione ed altri di difficile lettura. Le carte non datate sono all'inizio della filza (c. 1 - 13). Seguono poi tre lettere (c. 14 - 17) risalenti al 1570, una al 1572 (c. 18 - 19), una al 1591 (c. 20) ed una al 1601 (c.21 - 22). La carta 23 è del 1684; seguono due lettere datate 1699 (c. 24 - 27). Le lettere comprese tra c. 28 e c.40 risalgono al 1700; c. 41 è del 1701 e le c. 42 - 43 sono del 1707. Seguono tre lettere del 1718 ed una del 1719 a firma di Angelo Maria Della Rocca, inviata da Savona.

- | | |
|--------------|---|
| c. 52 - 53 | Lettera datata 12.10.1751 a firma di Annetta Cambiaso |
| c. 61 - 66 | Lettere datate 1757 inviate da Milano da Ferdinando Silva |
| c. 67 - 74 | Lettere datate 1758, di cui tre di Ferdinando Silva |
| c. 75 | Lettere indirizzate al marchese Negrone Rivarola datate 1762. Riordinate cronologicamente, sono legate a mazzo. Alcune sono di Ferdinando Silva, altre - solo per citarne alcuni - di DamianoValentino Cocchi, Giorgio Galliano, Giovanni Antonio Chiappe, Ignazio Testori, Felie Molinari, Principe Della Rocca, Conte di Sartirana, Antonio Rambaldi, Giuseppe Luigi Solignach, G.B. Saoli, Padre Ripa, Giuseppe Maria Grino. |
| c. 201 - 202 | Lettera in francese a firma di |
| c. 318 - 319 | lettera di Giuseppe Alineri, datata 19 ottobre 1762 da Napoli, con incluso un campione di "ormesino" in seta. |
| c. 449 - 462 | "Spese raportate in Quadernetto 1764". Contiene all'interno le spese relative al 1765 |
| c. 465 - 624 | Documenti relativi al 1766, raggruppati a mazzo e legati con spago |
| c. 467 - 472 | "Stato delle anime sono in varie Parrocchie di Cantalupo nell'anno 1766" |
| c. 629 - 679 | Atti del 1773, riuniti in mazzo e legati. Molte lettere provengono da Siena ; sono firmate Gaetano Rivarola ed indirizzate alla madre Anna Cambiaso in Rivarola; altre sono spedite da Modena dall'altro figlio Stefano. |

FILZA N. 60

"LETTERE AL MARCHESE NEGRONE RIVAROLA 1763

TOTALE CARTE 799

Le carte risultano divise in due sottofilze: la prima va da gennaio a dicembre 1761; la seconda dal gennaio all'agosto 1763. Tre lettere sono invece, rispettivamente, del 15 giugno 1605, del 7 marzo 1776 e la terza del 18.8.1779. Per praticità sono poste all'inizio e vanno da c. 1 a c. 8.

I° sottofilza:

- | | |
|------------|---|
| c. 13 | 7.1.1761 da Milano scrive Ferdinando Silva:"... <i>Pare che si travagli per la pace mà noi crediamo che la ventura campagna si farà à meno che qualche novità ne nostri aleati obbligase la nostra sovrana à farla. Qui non sapiamo se la pace in Germania possa essere foriera di una guerra in Itaglia...</i> " |
| c. 37 e 39 | Due lettere di Ignazio Danese , rispettivamente del 6 e del 7 febbraio 1761, nelle quali si parla del freddo pungente nella Fortezza di Savona. Sono indirizzate a Giuseppe Maria Grino |
| c. 83 | "acqua di fior d'aranci" per i "matricali" |

- c. 111 - 116 Nella lettera del 6.3.1761 si parla del furto avvenuto a S. Bartolomeo nella casa dei suoceri del Rivarola. I ladri sono entrati " *a traverso della muraglia della villa, o sia giaridno Durazzo*" La lettera è di Giuseppe M. Grino. Che dà anche notizia della morte di Bianchina Cambiaso De ferrari e del subentro di Francesco Manfredini, quale conduttore della " *bottega con mezzano posto sotto la casa frande nel Campo*"
- c. 117 - 123 Lettera dei Protettori delle Compere di San Giorgio della S.ma Rep.ca di Genova relativa alla colonna di Nicolò Canale q. Battista. 12.3.1761
- c. 175 " *metodo da tenersi dalla Balia col Signorino*"
- c. 196 Si riferisce del ritiro in convento, presso le " *Monache della Misericordia*" della signora Placidietta De Fornari (5.6.1761)
- c. 212 Si riferisce sulla difficoltà di introdurre clandestinamente due barili d'olio destinati alla tavola del Rivarola (9 giugno)
- c. 227 verso Alluvione in Val Bisagno. Annegamento di una donna e crollo del ponte di Varenna: " *il fiume Lavagna è ingrossato a proporzione della Polcevera e del Bisagno...*" (13.6.1761)
- c. 233 fermento di un comico
- c. 250 " *Cabala per l'Estrazione de 15 giugno 1761*"
- c. 256 - 259 Notizie di disordini in Corsica (20 - 26 giugno)
- II sottofilza va da c. 359 a c. 799**
- c. 405 pagamento a vista, su modulo prestampato e compilato a mano, del 12.2.1763, di Venezia
- c. 510 Lettera dell'11.6.1763. Si dà notizie del prossimo matrimonio di Giulietta Spinola, vedova di 38 anni, con il cavaliere di 75 anni Domenico Orero.
- c. 512 Alla lettera dell'11 giugno 1763 sono spillati due campioni di stoffa
- c. 560 estrazione del " *Seminario*" del 15 giugno 1763
- c. 578 biglietto relativo alla detenzione di Gio: Batt(ist)a Carniglia per presunto strappo, allegato a lettera del 18 giugno 1763
- c. 592 - 93 Descrizione dei combattimenti avvenuti tra il 18 giugno ed il 3 luglio al Castello di Furiani (Bastia)
- c. 608 Siannuncia l'invio dei biscotti " *per la festa della Madonna*"
- c. 667 - 668 " *Relazione dell'assalto dato la mattina de' 18: luglio 1763: alla trinciera nemica fuori del Vilaggio di Furiani, et al Paese medesimo*"
- c. 669 - 670 Elenco degli ufficiali e volontari corsi morti e dei soldati regolari morti e feriti nell'azione del 18 luglio 1763
- c. 778 " *a vista pagate...*". Venezia, 13 agosto 1763

FILZA N. 61

"LETTERE AL MARCHESE NEGRONE RIVAROLA: 1764"

totale carte n. 699

Il documento alle carte 1 - 2 non è datato, mentre la quietanza di pagamento, di cui alla carta 3, riporta la data del 27 giugno 1738.

Le restanti carte sono state riordinate cronologicamente. Tra queste notiamo le carte 23-24 e 47-50, relative ad una protesta contro il divieto di "taglio degli alberi" in Cantalupo dell'aprile del 1764. La problematica è ripresa, con dovizia di particolari, nelle carte che vanno dalla c. 135 alla 146. Il documento di cui alle carte 543-544 è una lettera di Antonietta Saoli su un presunto caso di vaiolo (13.11.1764)

FILZA N. 62

"LETTERE AL MARCHESE NEGRONE RIVAROLA. 1765"

totale carte: n. 365

- c. 1 - 5 documenti non datati
c. 4 - 5 messa in guardia indirizzata a Negrone Rivarola, non firmata, nei confronti di due "vostri più contrari": Giovanni Rivarola e prete Antonio M. Carosio
c. 52 "rimessa a vista" di pagamento. Venezia, 9 febbraio 1765
c. 178 - 190 elenco di beni e di pagamenti relativi al feudo di Murazzano
c. 247 discendenza del fu Francesco Maria Rivarola (albero genealogico)
c. 248 Annuncio dell'avvenuta morte dell'Imperatore Francesco I, avvenuta il 18 agosto. La lettera, inviata da Firenze e datata 31 agosto 1765, è un invito a pregare per l'anima del defunto, rivolto al destinatario, feudatario imperiale.
c. 268 - 271 nota delle uve raccolte tra il 1764 ed il 1765
c. 296 "nota delle spese fattesi, e che vanno facendosi per l'immissione del mandato ad istanza della Sig.ra Marchesa di Giglione nella colonna istituita nel Cart.°...." 16.11.1765
c. 311 - 312 Prete Francesco Fegino annuncia il decesso di D. Gian Battista Allegrini e chiede il placet per il suo subentro nella carica vacante. Cantalupo, 5.12.1765
c. 313 - 314 idem c.s. la richiesta è, in questo caso, di prete Salvatore Cumo, curato d'Albera.
c. 341 Auguri natalizi di Francesco Fegino, che rinnova la richiesta di placet.

N.B.: molte lettere di questa filza (così come di altre coeve) contengono la minuta della risposta.

FILZA N. 63

"LETTERE CONCERNENTI PERSONE ED INTERESSI DELLA FAMIGLIA RIVAROLA. SEC. XVIII"

Totale carte: 613

Il più antico documento della filza è datato 1597; trattasi di probabile trascrizione. Segue, come vetustà di datazione la carta n.3, che è del 12.04.1607; con la carta n. 10 si passa al 1706

- c. 37 - 61 plico di lettere (riposte una dentro l'altra) del signor Paolo Mattia Doria e del P. D. Guglielmo Giordano, preposto del Collegio di San Carlo alle Marcelle (?). 1744
c. 88 - 89 Nell'annunciare la nascita del figlio maschio alla marchesa di Santirana, il marchese, suo consorte, comunica di far ottenere al figlio "la croce di Malta in questa lingua di Francia, la quale è molto più vantaggiosa che non è quella d'Italia per i cavalieri...". Comunica altresì che con lettere patenti, in quel giorno "ha il re abolita la Camera Reale, e dopo dinanzi il parlamento ripiglierà le sue ordinarie fonzioni...". 2.09.1754
c. 266 - 267 lettera del 25.06.1761 relativa al riscatto per una "povera giovine" schiava dei "Barbari"
c. 278 - 279 documento relativo al sequestro degli Sbirri del Magistrato dei Censori della carne, comprata nel macello di Sanpirdarena (sic) destinata al pranzo che la Compagnia di S. Martino di Sampierdarena offre ai poveri dell'"ospedale di San Lazaro." 26.10.1761
c. 290 - 291 documento del 7 giugno 1602.
c. 292 - 293 Genova 4.06.1761. Si annuncia il matrimonio di Beppino Doria con la figlia di Girolamo Mari. Si dà poi l'interpretazione della cabala con riferimento ai numeri appena estratti.
c. 300 - 301 Notizia della firma dei preliminari di pace tra Spagna, Francia ed Inghilterra. 10.11.1762
c. 332 - 349 plico di documenti relativi a Cantalupo relativi al 1764, anche se un documento è anteriore (1763) ed uno successivo (1797)

- c. 354 - 400 mazzetta di lettera provenienti da Cantalupo (1765 - 1766)
- c. 453 – 548 pacco di documenti legati a mazzo. Trattasi di corrispondenza tra il R. Grino ed il Sig. Negrone “riguardante la dimissione dal R.do Fratticelli dall’Agenzia di quei beni e varj progetti per un nuovo affitto di quei stabili” Genova dal 1767 al 1768, con lettera del 16.12.1735
- Lettere da Prasco
- “Genova dal 1767 e 68. Scritte dal Sig. Negrone in Prasco al R.do Grino, e risposte del med(esim)o al Sig. Negrone riguardanti la dimissione del Rev.do Fratticelli da dall’Agenzia di quei beni e varj progetti per un nuovo affitto di quei stabili”. Altra lettera de 16 xbre 1735 di Bartolomeo Danielli, che parla delli interessi di Prasco” (c. 547-48)
- c. 563 – 564 conto della farina. 25.08.1671
- Certificato di “libero stato” Michel Angelo Geronimo Rivarola. Genova, Santa Maria delle Vigne, 4/11/1786
- c. 613 documento datato 26.01.1809 (in francese)

FILZA N. 64

"DOCUMENTI RIGUARDANTI CAPPELLANIE DI CASA RIVAROLA. 1442 - 1767

La filza è composta da c. 268 (numerazione già presente)

- c. 1 - 68 "Liber dispensationum Puellarum Pauperum Pii Legati Relicti a nunc quoniam Magnifico Pelegro Rivarola quoniam Magnifico Viscontis. Chiavari 1710".
- c. 69 - 249 raccolte a mazzo non presentano successione cronologica
- c. 250 - 268 "1620.7 aprile in notaro Giacomo Cuneo. Fondazione fatta il S. re Gio. Battista Ravaschiero q. Geronimo q. Torino d'una perpetua Capellania nella Parochiale Chiesa di S. Giovanni Battista eretta nel luogo di Chiavari all'altare, ossia Capella di Nostra Signora delli Angioli..."
- Le carte sono raccolte a libro

FILZA N. 65

"REGISTRO DELLA FIDECOMMISSORIA DEL MARCHESE PAOLO BATTISTA RIVAROLA"

Sulla copertina, in pergamena, un'etichetta riporta "Fidecommisso Paolo Battista Rivarola 1604 - 1632"

Totale carte 126

FILZA n. 66

"REGISTRO DI FIDECOMMISSO DEL MARCHESE DOMENICO RIVAROLA CON COPIA TESTAMENTO DEL MEDESIMO, COL QUALE ESSO ISTITUISCE LA DISPENSA ELEMOSINIERA PER I POVERI DELLA PARROCCHIA DI S. GIACOMO DI RUPINARO"

TOTALE CARTE: 159

Sull'esterno del registro in pergamena una etichetta riporta: "Fidecommisso March. Domenico Rivarola 1680 - 1778" ed un'altra: "Fidecommisso del Marchese sacerdote Domenico Rivarola ed

altre carte incluso il testamento Notaro Carlo Questa col quale è istituita la dispensa elemosiniera per i poveri di Rupinaro".

Totale carte registro: 128

Nel registro ci sono riferimenti anche posteriori al 1778 e giungono sino al 1791. All'interno del retro di copertina sono inserite altre carte, che ne portano il totale a n. 159

FILZA N. 67
“DOCUMENTI RELATIVI A ISCRIZIONI NELLE COLONNE DI S.
GIORGIO. SEC. XVII – XVIII”

Totale carte: n. 593

La filza risulta suddivisa in più parti; dall'esame della stessa emerge che contiene atti relativi ai secoli XVII – XIX (il più recente è del 1829) e non solo del XVIII secolo.

- c. 1 - 20 “Pandetta de Collonne et altro in genere di S. Giorgio e per dispensa appartenenti a nostri fratelli”.
Rifasciata, riporta sulla copertina la suindicata dicitura. Alla pandetta seguono numerose carte relative ad alberi genealogici.
- c. 28 “Albero della discendenza dal Magnifico Paride Pinello”
- c. 29 “Albero della discendenza dall fu Stefano Lomellino fu Baldassare”
- c. 31 Albero genealogico di Paolo Spinola. A stampa
- c. 32 “Albero della Magnifica Famiglia di Negro”; risale fino al fondatore identificato in Guglielmo Di Negro (1154)
- c. 33 “Discendenza da Paris Pinello fu Castellino”
- c. 34 – 35 “Discendenza di Luca Grimaldo fu Corrado”
- c. 36 – 37 “Rami dell’Alberi delle famiglie Doria e Gentile dalle quali discende il Sig. Scipione Doria”
- c. 38 – 39 “Albero di Melchior Gentile”
- c. 40 - 41 “Negrone Rivarola per il moltiplico di Madalena Centurione alla misericordia”
- c. 49 - 52 “Lomellini”
- c. 56 “Famiglia D’Oria”
- c. 57 “Per Li Magnifici Fratelli Rivarola In dispensa di Pellegro Rebuffo Albero genealogico di Stefano Rebuffo”
- c. 59 Albero genealogico di Giovanni Bartolomeo Albrioni.

Seguono una serie di atti, molti contraddistinti con un numero all'esterno. Il tutto è preceduto da una sorta di sommario che va da c. 65 a c.74. Rispetto a quanto indicato nel sommario, i documenti dovrebbero essere in tutto 225, ma risultano mancanti: dal n. 2 al 4; il 24, 26 e 29; dal 31 al 40 compreso; 47, 48 e 60. Dal 63 si salta al 158 per passare al n. 187. Manca il n. 194 Si termina con il n. 196.

- c. 117 – 120 “1690 8 luglio. Ricorso al Serenissimo Senato del Magnifico Antonio Cesare Rivarola contro li Magnifici Giacomo e Negrone Rivarola per la dispensa del Magnifico Francesco Rivarola”. Il documento – a stampa – è contraddistinto dal n. 11.
- c. 121 – 122 “1690 27 settembre esposizione agli eccellentissimi camerati del Magnifico Antonio Cesare Rivarola” A stampa, come il precedente, è contraddistinto dal numero 12.

- c. 123 – 126 “Risposta presentata al Ser.mo Senato dalli Magnifici Giacomo Negrone e Reverendo Gerolamo Rivarola alla istanza del Magnifico Antonio Cesare...” A stampa, è contraddistinto dal n. 13
- c. 141 – 147 “1781 8 giugno. Tempo vivo concesso dal Serenissimo Senato alla Magnifica Maria Francisca Figlia dell’Ecc.mo Negrone Rivarola fu Ecc.mi Pauli Baptistae” (atto n. 19)

Dall’atto contrassegnato con il n. 30 si passa al n. 41. Alla c. 315 seguono atti, probabilmente in origine appartenenti ad altri elenchi. Anche questi hanno una loro numerazione che li contraddistingue

- c. 315 – 316 “Scrittura informativa per le figlie del M.co Paolo Battista Rivarola sopra la colonna del q. Lorenzo Grillo q. Raffaele”
- c. 317 – 322 “Scrittura informativa per parte del M. Tomaso Grillo Cattaneo relativa alla richiesta derogazione sopra la Colonna in Cartulario del fu Lorenzo Grillo fu Raffaele”
- c. 323 – 327 “1625. 11 agosto. Copia di lettera diretta à Sig. Protettori di S. Giorgio per parte del M. Paolo Emilio Rivarola...”
- c. 452 – 456 “1708 26 Gennaio. In notaro Nicolò Musso . Instrumento dotale della M. Geronima figlia del M. **Negrone** Rivarola e moglie del M. Giacomo della Pagliara q. Bartolomeo.

FILZA N. 68

“SCRITTURE TRA BOTTARI E ALTRI PER BENI SPECIALMENTE A MANESSENO: 1460 – 1718”

sulla copertina della filza si legge:

“Agliazzo N° J

ossia

Fogliazzo P.mo continente tutte le Scritture passate fra Bottari, e diversi altri che riguardano gli acquisti di diversi effetti e specialmente quelli situati a Manesseno chiamati come appresso Fossato In...pese, Ca’ de Bordi, Gralla, Pain di Sorino”

Le carte sono numerate da 1 a 90, numerazione che non è – si sottolinea – per singolo foglio. Le carte, dopo la numerazione, risultano essere **n. 783**

- c. 1 - 4 **1.** Investitura fatta il 4 aprile 1460 in atti del notaio Andrea de Carrio. L’ultimo codicillo è del 4.05.1765
- c. 5 **2.** “1500 in 1600” “Copia delle partite esistenti nelli libri del Capitolo di S. Lorenzo per le terre enfiteutiche possedute dalli Bordi”
- c. 35 - 37 **8.** Dote di Simonetta Levrero 21.12.1638

Mancano i documenti di cui al n. **5**, dal **15** al **33** compreso; dal **40** al **42** compreso; dal **44** al **48** compreso; **50, 58, 59, 64, 69** e **70**.

- c. 575 – 756 **73.** “Tipo per li effetti che possedevano i Bordi”.
Contiene il disegno delle terre con l’indicazione delle case.

Dal n. **73** si passa al n. **77**

- c. 581 – 675 **78.** “Pro D. francisco Bottario”
Quaderno cucito, con copertina in carta matta; i fogli sono numerati solo sul retto; c'è un salto di pagina: dopo la 33 sono cinque carte non numerate; la numerazione riprende da c. 44 e termina con c. 86 (con la nuova numerazione fatta in corso di riordino n. 671) seguono n. 3 fogli bianchi non numerati
- c. 682 – 760 **80.** “Testimonij Di Bottario”.
Una carta bianca; segue numerazione solo sul retto; c 1- 78; + 3 bianche
- Manca il fascicolo n. **86**
- c. 781 – 782 “Lettera del Magistrato delle gabelle delle Ripe Minute al Capitano di Polcevera per la cattura di Francesco Bordo q. Angelo debitore di dette Gabelle”.

FILZA N. 69

“SCRITTURE BOTTARO – CECCOPIERI E ALTRI: 1548 –1778”

totale carte n. 937

- c. 1 - 8 “1464 Libretto di varie annotazioni delle locazioni fatte da' Bottari à diversi di molti effetti situati in Polcevera dall'anno 1464 in appresso”
- c. 9 - 39 “1548 3 Febraro. Divisione del q. Giovanni Bottaro seguita tra Giuliano Bottaro nipote ex filio in atti del Notaio Francesco Ferro l'anno 1548 3 Febraro”
- c. 40 - 46 “1552 a 29 maggio Testamento fatto Bartolomeo Bottaro q. Bernardo...”
- c. 49 - 58 “1584 2 marzo. Divisione dell'eredità del q. Bernardo Bottaro seguita frà Ambroggio Battista, Bartolomeo, e Benedetto suoi Figlio, Eredi in atti del Not. Pellegrino Porcile l'anno 1584 – 2 marzo”
- c. 59 – 82 “1607 – 18 Gennaio. Testamento di Giovanni Bottaro q. Giuliano...”
- c. 87 - 92 “1619. 15 Luglio. Testamento del q. Tommaso Bottaro q. Giovanni...”
- c. 93 – 108 “1623 a 18 aprile. Testamento del Battista Bottaro q. Bernardo...”
- c.109 –110 “1623 27 aprile. Testamento del q. Benedetto Bottaro q. Battista....”
- c. 117 – 120 “1624 4 agosto. Testamento del q. Steffano Bottaro q. Battista...”
- c. 121 – 122 “1628 27 marzo. Proclama, copia intimazione fatta à Parrochi di Polcevera per la preminenza di andare avanti nelle processioni”
- c. 123 – 136 “1632 8 dicembre. Divisione degli effetti del q. Battista Bottaro q. Bernardo...”

- c. 139 – 162 “1734. 19 novembre. Elezione del magnifico Francesco Maria Brignole in Consigliere delli Fidecomissarij del q. Giuseppe Bottaro q. Francesco...”
- c. 180 – 197 “1644 31 agosto. Processo di Caosa dellegata nel M.co Capitano di Polcevera dà Marc’Antonio et Andrea Fratelli Bottari q. Battista contro li Eredi del q. Stefano Bottaro loro fratello nella Curia di Polcevera l’anno 1644 31 agosto.
- c. 203 – 210 “Testamento di Marchantonio Bottaro fatto l’anno 1648 à 7 Novembre...”
- c. 214 “1651 5 Luglio. Fede della matricolazione nell’arte de Farinotti di Marc’Antonio Bottaro per la prova della Sua cittadinanza”
- c. 217 – 22 “ 1663 9 marzo. Inventario de Beni mobili, et Eredità del q. Marc’Antonio Bottaro...”
- c. 233 – 234 “1678 à 31 Genaro. Testamento della fu Anna Maria figlia di Marchantonio Bottaro...”
- c. 296 – 297 “1714 à 4 ottobre. Carta dottale della Sig.ra Anna Maria Battifora con il M. Gio. Battista Bottaro figlio di Francesco...”
- c. 298 – 422 “1719. 17 Novembre. Processo di caosa mossa dà Francesco Bottaro q. Andrea contro l’eredità del q. Giovanni Maria Bottaro q. Marc’Antonio...” (atti raccolti in registro con copertina in cartone)
- c. 430 – 533 “1720 23 agosto. Inventario di tutte le scritture dell’Eredità del q. Giovanni Benedetto Bottaro...” (atti raccolti in registro con copertina in cartone)
- c. 600 – 601 “1624. 24 marzo “Vendita di una terra situata sulla Parrocchia di S. Andrea di Morego luogo detto Cà de Bottari fatta dà Santino Bottaro q. Battista per atti de notaio Steffano Bottaro”
- c. 619 – 634 “Pro Cicoperio contra Bottarium exsecutio £ 1000” (atti raccolti in registro con copertina in cartone, datati 3 luglio 1733)
- c. 649 – 663 “1641 8 maggio. Processo di caosa proposto dà Marc’Antonio Bottaro contro li Agenti della Communità di Merego, e Brasile, per l’ avarie delle terre situate colà per essere franco come cittadino l’anno 1641 8 maggio”.
- c. 664 674 “1744 18 Giugno. Decreto del Presidente delle Ripeminate circa il non molestare Filippo Maria Ciccoperi per il pagamento delle Ripeminate per la compra de stabili dà Giuseppe Bottaro l’anno 1744 18 Giugno”.
- c. 860 – 937 “1778. 17 ottobre. Plico continente Processo, dimande esibite, risposte, et altro occorse per la caosa mossa dell’anno 1775 à 20 dicembre dal reverendo Giovanni Bernardo Rolla Canonico della Chiesa di Nostra Signora delle Vigne contro il Sig. Steffano Maria Ciccoperi...” (carte raccolte a mazzo)

**“SCRITTURE PER LA EREDITA’ BOTTARI... TRA BOTTARO,
CECCOPIERI ED ALTRI, CON ALBERO DI BOTTARO:
1591 – 1779”**

sulla copertina della filza si legge:

Fogliazzo n. 12

ossia

**Fogliazzo secondo continenti le Scritture occorse per l’Eredità Bottara, e
passate fra detti Bottari, con Cicoperi, Bava, Terci
solamente...”**

Totale carte: n. 458

La filza risulta, al momento del riordino, già numerata da 1 a 455; numerazione fatta al contrario non tenendo conto, cioè, dell’ordine interno delle carte stesse che va dal n. 123 (documento dell’8.08.1720 (carta che presenta a matita il n. 456/58) al n. 219 (numerato a matita da 1 a 20), lettera G del 1.10.1776.

Si lascia ovviamente la numerazione ritrovata, limitandosi a fare presente quanto sopra.

I fascicoli attualmente presenti sono: il n. **123**, n. **125–128** (compreso) , n. **132**, n. **138**, n. **144-146** (compreso), n. **151**, n. **156**, n. **159**, n. **163**, n. **172-175**(compreso), n. **180-182** (compreso), n. **185 189** (compreso), n. **192**, n. **196-200** (compreso), n. **202**, n. **204-210** (esistono due n. 205), n. **212**, n. **219-220**.

Si va dal 10 ottobre 1720 al febbraio 1777.

- c. 29 albero genealogico dei Bottaro
- c. 30 albero genealogico di Andrea Bottaro
- c. 31 albero genealogico dei Bottaro
- c. 32 albero genealogico di Giovanni Bottaro
- c. 35 albero dei Bottari che principiaa dal q. Battista q. Bernardo
- c. 424 – 427 testamento di Francesco Bottaro q. Andrea 27.05.1725
- c. 432 – 437 testamento di Gio: Battista Bottaro figlio del N. Francesco 1.01.1725

FILZA N. 71

**“CAUSE E DOCUMENTI DELAL FAMIGLIA BOTTARO E LORO
PROPRIETA’: 1597 – 1797”**

sulla copertina della filza si legge

**“Fogliazzo n. 6 (depenato) ossia Fogliazzo continente le Scritture occorse frà Bottari ed altre
Persone diverse. Particolarmente con Porcili Zini, e Cambiaso riguardo alla Terra chiamate
Porcile sulla Parrocchia di S. Andrea di Norego, e alla Terra chiamate alle Folle sulla
Parrocchia di S. Quilico”**

totale carte n.: 1071

numerato in fascicoli da **1 a 159**

- c. 1 - 6 **1.** 5 gennaio 1597. Censo. Trascrizione del 1763. L'attuale n. due è del 1614.
c. 51 - 52 **18.** 1650. Caratata delle Terre del q. Alessandro Porcile situate sulla villa di Norego chiamate Porcile”
c. 101 – 106 **38.** Dote della S.ra Maria Geronima figlia di Agostino Oneto e moglie di Batt(ist)a Zino q. Gio Francesco (1675)

Esistono due fascicoli numerati con lo stesso numero (il 103); manca il fascicolo n. 131; mancano i fascicoli n. 147 e n. 148

Le carte vanno dal 1597 al 1728 (in questo anno risulta consegnato al notaio Paolo francesco Bacigalupo l'ultimo fascicolo).

FILZA N. 72

“SCRITTURE TRA BOTTARO CAMBIASO E ALTRI: 1611 - 1709”

Totale carte n. 484

- c. 55 - 65 “1665 8 maggio. Divisione dell'eredità del q. Aurelio Cambiaso seguita fra Lazaro, Gio. Antonio e Gio. Battista et li altri Cambiaso figli di detto Aurelio come per atti del Notaio Gio. battista Leone”.
- c. 72 - 75 “Coppia del testamento di Lorenzo Nicora q. battista per atti del Notaio Antonio Pattellano. 1666 18 aprile”
- c. 94 - 96 “Testamento del S. Ambroggio Pozzuolo q. Bernardo...1674. 28 luglio”
- c. 97 - 104 “Testamento di Maria Maddalena figlia del q. Lorenzo Nicora e moglie del q. Ambroggio Pozzuolo q. Bernardo...1676 12 luglio”
- c. 119 - 157 “1702 29 maggio. Processo di caosa dà Antonio Maria Torre q. Francesco contro Ambroggio Pozzuolo q. Bernardo...”(atti cuciti con copertina in cartoncino).
- c. 199 – 288 “Pro D. Francesco Bottario contra Cambiasium”. (Atti cuciti con copertina in cartone).
- c. 361 – 364 “1657 à 4 Giugno. Testamento fatto dà Ill. Sigg. Brasio e Raffaele Fratelli Cambiaggi q. Gio. Francesco...”
- c. 374 – 400 “1684 8 agosto. Processo di caosa mossa da Violante figlia del q. Vincenzo Vassallo contro Gio Battista Bisso suo marito l'anno 1684 8 agosto”.
- c. 412 – 413 “1687 1° dicembre. Pace data dà Francesco Rizzo q. Bartolomeo à Giovanni Battista, e Germano Frattelli Cambiaso per occasione dell'omicidio di Andrea Rizzo suo figlio per atti del notaio Giovanni Germano Baccigalupo”
- c. 416 – 419 “1689. 20 Giugno. Testamento del q. ttavio Cambiaso q. Gio. Andrea in atti del notaio Oberto Maria Castello l'anno 1689. 20 Giugno”

FILZA N. 73
“SCRITTURE BOTTARO– CECCOPIERI PER CASE IN CASTELLARIA E
SOTTO RIPA: 1624 – 1721

Totale carte n. 803

sulla copertina. **“Fogliazzo n. 13 ossia Fogliazzo primo continente le scritture pagate frà Bottari Ciccoperi, et altri per tutto quelli che riguarda la casa in Castellaria, e Sotto Ripa procedente dal q. Gio: Beendetto Bottaro”**

i documenti sono raggruppati in **97 fascicoli** , numerati da chi in origine li archiviò.

c. 1 - **6N.1** 1584 27 marzo. Divisione delli Beni, et eredità del q. Pantaleo Rapallo fatta dà Giuseppe Cibò, e Oberto suoi figli in atti del not.^o Ger~mo Bargone l'anno 1584 27 marzo”.

I fascicoli dal n. 1 al 41 compreso riguardano gli Oneto, i Rapallo ed i Bottaro
I fascicoli da n. 42 al 48: Bottaro, Saettone, Rapallo

c. 177 – 178 **“N. 54** 1691. 4 luglio. Copia di giro fatta da M.M. Giuseppe Maria, e Marcello Durazzi à favore di Gio: Bottaro di Gio: Maria l'anno 1691: 4 luglio”

n. 179 – 186 **“N. 55** 30 giugno. Locazione di una Bottega in vicinanza di Canneto fatta dalli M.M. Giuseppe Maria, e Marcello Fratelli Durazzi q. Giacomo Filippo à Gio. Benedetto Bottaro figlio di Gio: Maria con sigortà di d^o Gio: M. suo Padre per atti del notaio Gio: Ugo.”

n. 374 – 491 **“N. 89** 1720: 7 settembre. Processo di caosa messa dalli creditori del q. Gio: Benedetto Bottaro contro la sua eredità, per cui Francesco Bottaro q. Andrea suo erede resta condannato à pagare à M. Teresa Salata moglie di suddetto q. Gio: Benedetto Bottaro, la sua dote, e gli alimenti dotali in atti del Notaio Francesco Migliorino l'anno 1720: 7 settembre”

c. 492 – 634 **“N. 90** 1720: 7 settembre. Processo di caosa mossa dalli creditori del q. Gio: Benedetto Bottaro contro la sua eredità, per cui Francesco Bottaro q. Andrea suo Erede resta condannato à pagare à M. Teresa Salata moglie di suddetto q. Gio: Benedetto Bottaro, la sua dote, e gli alimenti dotali l'anno 1720:7 settembre in atti del Notaio (*Paolo Francesco Bacigalupo cancellato con una riga*) Francesco Migliorino”

c. 635 – 643 **“N. 91** Articoli rilevati se competa al R. Antonio Maria Salata il Gius di poter essercitare la procura ad esigere post mortem fattagli dal q. R.do Gio.B^a Bottaro”

c. 644 – 755 **N. 92** 1721. 6 gennaio. Processo di caosa mossa d^o Maria Teresa Salata contro l'eredità del q. Gio: Benedetto Bottaro suo marito per la tassa degli alimenti, e restituzione della sua dote in atti del Not^o Francesco M. Migliorino l'anno 1721: 6 gennaio” (numerato da 1 a 111 sul retto + una carta non numerata)

c. 796 – 791 **N. 93** 1721 15 gennaio. Processo de Caosa mossa dà Vitali, e Giavarini contro l'eredità del q. Gio: Benedetto Bottaro, e contro Francesco Bottaro suo erede in atti del Not^o Francesco M. Migliorino l'anno 1721 15 Gennaio”
(Vitali – Giavarini – Bottaro)

c. 792 – 803 Quittanza ossia minuta di quittance fatta dalla Raggione cantante sotto nome Vitali, e Giavarini à favore di Francesco Bottaro q. Andrea che pagò per conto del q. Gio: Benedetto Bottaro q. Gio: Ma. contro del quale ne acquistò le ragioni” (Vitali – Giavarini – Bottari)

FILZA N. 74
“SCRITTURE TRA BOTTARI ED ALTRI PER L’ACQUISTO DI TERRE NELLA
PARROCCHIA DI MOREGO
1649 – 1742”

totale carte n. 427

- c. 31 - 34 “Testamento di Cipriano Travi q. Pantaleo in atti del notaio Giuseppe Romairone l’anno 1681 25 marzo”
- c. 47 – 110 “Processo di caosa mossa nanti il Magistrato de Consoli della Raggione dà Germano Vensano contro Giovanni Maria Travi l’anno 1711 20 aprile”
- c. 125 – 126 “Copia di testamento di Giacomo porcile fu Battista in atti del notaro Giuseppe Carosio l’anno 1686 28 Febraro”
- c. 165 – 166 “Testamento del q. Pietro Maria Porcile in atti del notaro Santi cecchi di Livorno l’anno 1680 10 febraro”
- c. 258 – 277 “Processo di caosa mossa da Francesco Bottaro q. Andrea contro Antonio Maria et Emanuelle Fratelli Porcile q. G. B. l’anno 1699 24 novembre”
- c. 373 – 393 “Instrumentum dotale Paula Francesca Bottarium Costo Rubardengo anni 1708 14 marzo”
- c. 374 – 395 “Supplica al Ser.mo Senato da Paola francesca Bottari contro il Sig. Michel Angelo Rubardengo suo marito”

FILZA N. 75
“LETTERE PER L’EREDITA’ BOTTARO: 1651 – 1721”

totale carte n 602

Sulla copertina della filza è riportata la seguente scritta: “Fogliazzo in cui si contengono tutte le lettere per l’eredità Bottara”.

La filza (come del resto la filza n. 73) è ancora infilzata. Alcuni documenti sono in spagnolo .(es. carta 12 del 13 marzo 1651 e la c. n. 57 del 14 gennaio 1697). Altre lettere sono spedite da Lisbona e hanno la firma di Marc’Antonio Bottaro (es. c. 47 – 50); altre provengono da Cadice (es. carta 112); molte da Livorno.

La filza ha una discontinuità cronologica; probabilmente per consultarla fu sfilzata ed i documenti reinfilzati non rispettando più l’ordine originario.

FILZA N. 76

“SCRITTURE BOTTARI PER L’ACQUISTO DI TERRE: 1653 – 1740”

sulla copertina della filza si legge:

“Fogliazzo n. 3 ossia Fogliazzo £ continenti tutte le Scritture passate fra Bottari, e diversi altri che riguardano li acquisti di alcuni effetti situati in diversi luoghi, e chiamati come in apresso Pian de” Cambiasi

Totale carte:454

I documenti sono raccolti in fascicoli numerati da 1 a 63; dall’esame della filza risultano tuttavia mancanti il fascicolo n. 6; i fascicoli che vanno dal n. 13 al n. 18 (compreso); dal n. 20 al n. 22 (compreso) e dal n. 28; dal 39 al 41 (compreso) , 46; 48 e 49; n. 54; n. 60 e 61

c. 4 - 5 **N. 2** “1653. 15 Febbraro. “Dote di Cattarina Grasso q. Gio: Batta moglie di Francesco Zino figlio di Gio: Antonio promessa dà Ambroggio Grasso suo Fratello al sud^o Gio: Antonio per atti del N^o. Steffano Cavo”

N.12 “Pian de Cambiasi. 1699. 9 luglio Investitura alla Terra chiamata il Pian de Cambiasi situata sulla Parrocchia di S. Quilico fatta dalla mensa Archiep^{le} à Francesco Zino q. Gio: Antonio in atti del Notaio Gio: Battista Antola l’anno 1699. 9 luglio

c. 187 – 192 **N. 34** “1640. 24 aprile. Testamento di Lazaro Seretto q. Francesco in atti del notaio Giacinto Tassorello l’anno 1640: 24:aprile”

c. 197 – 204 **N. 36** “ 1680. 9 Gennaro. Testamento di Franceschetta figlia di Tomaso Grondona, vedova del q. Francesco Cereto a favore delle Terre Poste in Polcevera compre dalli fratelli Gatti su la Parochia di S. Biaggio in atti del Notaro Pietro Giorgio Bovone l’anno 1680: 9 Gennaro”

FILZA N. 77

“SCRITTURE BOTTARO, CECCOPERI ED ALTRI RELATIVI AD ACQUISTI AL SERRO. 1654 – 1751”

sulla copertina della filza (in cartapeccora) si legge: **“Fogliazzo 2^o continente le scritture passate fra Bottari, Ciccoperi, Rezonici, Cambiaso, , e diversi altri che riguardano li acquisti degli Effetti al Serro sulla Parrocchia di S.Andrea di Morego”**

La filza, consultata in precedenza, ha già una numerazione a matita, che si mantiene. Le carte risultano quindi essere n.443

FILZA N. 78

“ATTI DEI BOTTARI RIGUARDANTI LORO PROPRIETA’: 1680 – 1718”

sulla copertina della filza si legge:

“Fogliazzo 4^{to} continente tutte le scritture passate fra Bottari, e diversi altri che riguardano acquisti di diversi effetti situati in diversi Luoghi come appresso:

Terra e Casa in Bolsaneto procedente dalli Pietrabissora

Terra e Struppa procedente dalli Bazorri

Campanasso à S. Maria di Cornago

Casa nel C(?) di Casareggio in Genova

Lovego (nelle carte risulterà Loveglio)à S. Bartolomeo di Livellato

Cavalli à S. Giacomo di Castello à Campi
Cadre valle in Praegli
Boscaglia (?) S. Bartolomeo di Staglieno
Cogorasso à Fegino
A Brasile
Case e Botteghe vicino al Ponte di Conegliano
Casa, e Giardino à Nervi”

Totale carte n. 698

Le carte sono raggruppate in **64** fascicoli numerati; ne segue un ultimo, non riportante la numerazione del 14.03.1802.

Il fascicolo n. **1** risale al **1648**.

Esistono due fascicoli riportanti il n. 53. Il primo va (con l'attuale numerazione) da c. 419 a c. 420 ed è un estimo; il secondo riporta anche la dicitura “duplicato” e la seguente dicitura: “Instrumento di Locazione fatto da Gio:Giacomo Bava, e Stefano Ciccoperi di Andrea Da Cà q: Gio: Batt(ist)a con atti successivi il presente in atti del Not.° Emmanuele Bartholomeo Recagno (estratto dell' 8 marzo 1802).

I fascicoli hanno un'ulteriore suddivisione interna; infatti il fascicolo **n. 23** riporta anche la lettera dell'alfabeto **A**, come i seguenti e ciò fino al **n. 36** (lettera **R**). Questi riguardano i Bazarro, i Bava ed i Ciccoperi.

Con il fascicolo **n. 38** ricomincia la sotto classificazione per lettera. Dopo la lettera **Z** si è ricorsi alla doppia lettera cominciando da **BB-59** sino a **MM-59**.

Seguono poi i restanti fascicoli, che vanno dal **n.60** al **n. 64**.

- c. 25 - 26 “**N.6** 1694. 28: gennaio. Promessa datta dà Baldassare Castellino q. Marco, e Francesco Bottaro q. Ger(oni)mo come Fidecomissarij de Figli minori del q. Simone da Sori a favore di Maestro Francesco Biggerio per mettere all'arte dà Callegaro Santino dà Sori figlio frl D° q. Simone con li pagamenti fatti dà detto Bottaro per detto da Sori come per atti del Not.° Marc' Antonio Ricci”

- c. 43 – 44 “**N.11** 1648 18xbre Debiti fatti dà Gio: Maria Boccardo q. Antonio à favore di Andrea ottaro q. Batt~a atti del notaio Giacinto Tassorello l' anno 1648 18 xbre”.
- c. 49 - 50 **N.13**. Dote di Maddalena Firpo moglie di Gio: Maria Vinelli. 19 dicembre 1668
- c. 105 – 108 **N. 21** Testamento del nobile Benedetto Pietrabissara
- c. 131 – 136 **N. 28** Testamento di Gio Steffano Canepa q. Giovanni (8 novembre 1746)

- c. 137 – 236 “Pro D.D. Stephani Maria Ciccoperio Joanne Jacobi Bava: Hominibus”
Sul retro di copertina: **N. 29** 1756: 11 agosto Processo di causa mossa da Steffano Maria Ciccoperi q. Filippo, e (...) Giacomo Bava come marito (...).”
Registro numerato sul retto da 1 a 98

- c. 282 – 293 **N. 42** “ 1715. 29 luglio Relatione del Luogotenente per il sequestro in carcere di Andrea Bazarro q. Bartolomeo ad istanza di Francesco Bottaro

q. Andrea per la licenza spedita à suo favore contro J^o Bazorro, e suoi Fratelli come in atti della Curia del Bisagno l'anno 1715: 29 luglio”

- c. 304 – 345 **N. 46** 1740: 23 maggio Processo di caosa mossa da Margherita Jerci Bottara vedova in ultimo luogo di Gio: Giacomo Bava contro li Beni, eredità er eredi delli q.q. Bartolomeo Padre, Antonio, Giacomo, Angelo M^a Gio. Batt(ist)a, e Ger(oni)mo Figli Bazorri per atti del Not^o Bernardo Revagno l'anno 1740: 23 maggio”
Registro numerato sul retto fino a c. 29; seguono carte scritte ma non numerate fino all'attuale 343 verso.
- c. 346 – 353 “**N. 47 L.** 1759 7: maggio Estimo conseguito di Pietro Antonio Piombino nelli Beni delli q.q. Bartolomeo q. Gio: Batta, et Antonio Padre, e Figli Bazorri del q. Giacomo Bazorro q. Bartolomeo situati sulla Parrocchia di S. Martino di Struppa Governo di Bisagno per atti del Not^o Raffaele Lorenzo Ravano”
- c. 491 – 498 “**N. 61** . 1693 22 settembre
“Investitura della terra situata sulla Parrocchia di S. Giacomo di castello chiamata Cavassa fatta dal R^o Rettore della Chiesa di S. Erasmo (indicata in latino come Sancti Therami, seu Erasmi) di Campo à Gio: Batta Marengo”
- c. 499 – 569 **N. 62** 1713 4 marzo “Processo di caosa mossa dà Angela Maria Figlia del q. Sebastiano Caprile, e vedova del q. Gio: Batta Marengo nanti la Curia Archivescovile di Genova contro il R^{do} Rettore della Chiesa di S. Teramo di Campo...”
- c. 570 – 686 registro numerato da 1 a 114, cui seguono 4 bianche ed una scritta solo sul verso. Sulla copertina, in cartone, si legge: “Processus Salviani coram M. Vicario Bizamnis” “**N. 63** 1718: 14xbre Processo di Caosa di Salviano interdetto proposta dal M^{co} Giacomo Durazzo q. Gio: come cessionario delli Eredi della q. Minetta vedova del q. Steffano de Lucchi contro l'eredità del d^o Steffano, e contro Andrea Maffone q. Nicolò Possessore et occupatore di una Casa Giardino situata à Nervi come Beni di d^o q. de Lucchi attivato nella Curia di Bisagno l'anno 1718 14 xbre De Lucchi – Durazzo – Maffone”

FILZA N. 79

“CAUSA DI MANUTENZIONE PROMOSSA DAI CANONICI DELLA CHIESA DELLE VIGNE CONTRO FRANCESCO BOTTARO ED ALTRI POSSESSORI DELLE TERRE DI MOREGO: 1723”

Registro con la copertina in cartapecora riportante all'esterno la seguente scritta: “1723. 29 aprile. Processo di caosa di manutenzione mossa dai reverendissimi Canonici della

Chiesa di Nostra Signora delle Vigne contro Francesco Bottaro, et altri Possessori delle terre situate sulla villa di Morego pretese soggette ad annuo canone per quale resta detto Bottaro assoluto dalle (...) de suddetti R.R. Canonici in atti del Notaio Giovanni Agostino Passano l'anno 1723 29 aprile. Bottari. RR Capitolo delle Vigne".
Il registro è numerato sino a carta 329; seguono 14 carte bianche

Totale carte 343

FILZA N. 80

**“ATTI DI VENDITA CAMBIASO CON NOTA DI BENI DELL'EREDITA'
CATTERINA TASSORELLO – CAMBIASO 1736 – 1778”**

totale carte n. 322

Le carte non rispettano l'ordine cronologico ed esistono atti relativi ad anni precedenti a quelli indicati (1732, 1733, 1734). Molti riguardano vendite di terre nella Villa di S. Olcese, Capitanato di Polcevera.

Si possono citare ad esempio:

- c. 251 – 258 “Nota di diverse Terre di S. Olcese con i loro rispettivi confini di spettanza dell'eredità della fù Sig.ra Caterina Tassorello Cambiaso”
- c. 300 – 301 Atto del “1677 – 18 agosto. Locazione perpetua fatta dall'Ill.mo Sig. Steffano Spinola à Giacomo Castello fu Battista di beni stabili posti nella Villa di S. Olcese in Polcevera chiamati Lenendero”

FILZA N. 81

**“LIBRO DEI BASTIMENTI IN CUI E' INTERESSATO IL MARCHESE G.B.
CAMBIASO: 1769 - 1797”**

totale carte n. 140

I

Si tratta di un registro numerato sino a carta 137; seguono n. 3 carte bianche

FILZA N. 82

“CAUSE CAMBIASO (CON ATTO DI DIVISIONE): 1778 – 1862”

totale carte n. 257

Le carte sono raggruppate in sette fascicoli

- c. 1 - 44: **I Fascicolo**: “Capurro Carlo. Per Sig.ri Marchesi Niccolò e Giovanni Battista e Niccolò, e Pietro Giuseppe Cambiaso. Procuratore C. Capurro contro Il Sig. Marcehse Niccolò Cambiaso. Procuratore Sartorio” 1778 (carte rilegate)
- c. 45 – 56 **II Fascicolo** “ Sig.ri Marchesi Niccolò e Giovanni Battista fratelli Cambiaso contro Cavagnaro Cesare” 1832 (carte rilegate)
- c. 57 – 82 **III Fascicolo**” Nella caosa fra la Sig.ra Contessa Isabella Zerbini nata Marchesa Cambiaso e con essa il di lei marito Signor Conte Girolimo Zerbini Contro il Signor Cesare Cavagnari” – 1833 –34 (da c. 57 a c. 62 carte legate; le altre sciolte)
- c. 83 – 96 **IV Fascicolo** “Nella causa fra i Sig.ri Marchesi Niccolò e Gio Batta fratelli Cambiaso fu M. Luigi contro la Sig.ra Teresa Fossa vedova Raffaghello” – 1838 (da c. 83 a c. 90 carte legate; le altre sciolte)
- c. 97–113 **V Fascicolo** “Nella causa fra i Marchesi Niccolò e Gio Batta fratelli Cambiaso contro il Sig. Giuseppe Sommariva q. Sebastiano”– 1843 (da c. 97 a c. 138 carte legate; le altre sciolte)
- c.144 - 163 **VI Fascicolo** “Nel giudizio di graduazione promosso dagli Signori Francesco Casanova q. Giuseppe Maria e con esso dal Signor Giuseppe Casanova q. Francesco a carico delli Signori Angelo e Luigi fratelli Sommariva...” 1854
- c. 164 – 257 **VII Fascicolo** sull'esterno si legge: “Atto di divisione colla Famiglia Cambiaso – Polizza provata – anno 1862” (da c. 164 a c. 227 carte legate; le altre sciolte)

FILZA N. 83

“ATTI D'ACQUISTO E DI RICOGNIZIONE DI DOMINIO DIRETTO RIGUARDANTI I MARCH. CARLO E MICHELANGELO CAMBIASO 1791 – 1809”

totale carte n. 130

- c. 1 “1796. 12 Copia di lettera scritta dall'Imperatore di Marocco a Sig.ri Cambiasi di Genova in occasione che mandò un ambasciatore à Genova l'anno 1783 secondo nostro stile”
- c. 2 - 13 “Brevi apostolici per l'Oratorio Domestico della Torrassa”
- c. 14 - 43 “1791 – 10 Aprile. Perizia, ed estimo di tutte le terre alla Torrassa spettanti al Sig. Luigi Majnieri fatta dai pubblici Estimatori...”

- c. 44 - 45 “1793 Luglio. Ristretto del testamento del fù Sig. Luigi Mainieri q. Pier Battista”
- c. 46 - 53 “1793 1° Luglio. Minuta di Testamento dettata dal Sig. L. M.”
- c. 54 - 85 “1793 7 agosto. Inventario, ed estimo dè Mobili esistenti nell'appartamento della Casa Raggi nel Campo, in cui è morto Sig. Luigi Mainieri” (contiene atti relativi all'acquisto di detti beni da parte del Sig. Giannicolò Crosa)
- c. 95 - 116 “1802 Febbraio in Notaio G.B. Terrisano. Sentenza della 2^a Sezione Civile per il possesso della casa situata à piedi della Salita Rompicollo... proprietà Cambiaso”(contiene atti relativi alla casa datati 1787, 1788, 1793)
- c. 117 - 126 “1805 - 8 aprile. Causa di Michelangelo Cambiaso, erede Luigi Mainiero, contro Giacomo Isola per una casa in vico degli Oratori”
- c. 127 - 130 “1805 Atti di ricognizione relativi alla Causa Michelangelo Cambiaso - Giacomo Isola”

N. 84

“INVENTARIO DEI MOBILI E QUADRI EREDITA' CAMBIASO 1804 - 1821”

Totale carte 187

Registro con copertina in cartapeccora, a mo' di busta, chiudibile e riportante la seguente scritta:

“1804 in Giugno. Inventario dè Mobili di qualonque specie dell'Eredità del fù Sig. Carlo Cambiaso quoniam Francisci Cajetani”

All'interno della copertina c'è un foglietto, non numerato, datato 1807 1° febbraio, relativo ad un quadro ritrovato senza numero di inventario.

N. 85

“REGISTRO COPIA LETTERE DAL 25/2 AL 30/12/1815 RELATIVE ALL'EREDITA' CAMBIASO”

Nel pacco originario (ora in faldone) sono racchiusi tre quaderni copia-lettere. Il 1° è numerato da 1 a 58 sul retto e va dal 25/2/1815 al 30/12/1815 ed ha acclusa una pandetta. Il 2° contiene minute di lettere relative all'eredità Cambiaso, tutte del 1815. Il 3° è l'”**inventario dei mobili del Senatore Michelangelo Cambiaso nel 1813**”. Quest'ultimo è composto da 50 carte, di cui 30 numerate dal copista, alle quali seguono 19 carte scritte, ma non numerate ed infine una bianca e più precisamente:

- **da carta 1 a carta 30** “Inventario dei mobili ritrovati nel Palazzo dove abitava il q. Sen. Michel Angelo Cambiaso, fatto ad istanza delli Sig.^{ri} Cugino, e Fratello Cambiaso (alla carta 2 è inserita “Nota degli effetti esistenti presso la Sig.^{ra} Silla Cambiaso vedova Cambiaso, e spettanti all'eredità del q. Senatore Cambiaso di lei marito”) Il documento è redatto in francese.. Le 19 carte seguenti contengono invece
- **le 19 carte seguenti** sono “Inventario de Mobili esistenti nel Palazzo di Campagna appartenenti alla successione del fu Signor Michel Angelo Cambiaso, situato in Genova fuori la Porta di San Tomaso”

N. 86

**“LIBRO MASTRO DELL’EREDITA’ DI CARLO IGNAZIO CAMBIASO FU
FRANCESCO GAETANO 1804 – 1821”**

Il registro presenta già una numerazione, che parte dal verso; la stessa numerazione è sul retto della pagina accanto. Riguarda il periodo che va dal 1804 al 1813.

Le pagine sono 254

Rilegato in cartapeccora riporta sulla copertina la data indicata in numeri romani: MDCCCIV”

N. 87

**“CARTE E MEMORIE DIVERSE RIGUARDANTI IL MARCHESE
MICHELANGIOLO CAMBIASO
1811-1812”**

Le carte sono suddivise in quattro mazzi, con numerazione indipendente.

- 1° mazzo: Causa tra Luigi Cambiaso di Genova contro Ferdinando. Redditi di Fojano e Luigi Ranucci. Una memoria è a stampa, datata 1815, di 43 pagine. Seguono una raccolta di carte cucite a quaderno con scritta “Cambiaso”, datata 27.2.1818 (carte 34) ed una memoria (carte 18). E’ allegata una lettera del 1825 con estratto a stampa della sentenza del 1824.
- 2° mazzo
- 1) “1811 6 febbraio: Atto di obbligazione per £ 12360 del Sig. Filippo Corboli di Firenze a favore del Sig. Senatore Conte Michelangelo Cambiaso di Genova...” (c. 10 cucite)
 - 2) “1811 22 Aprile: Atto di obbligazione per £ 14560 del Sig. Ottavio Barbolani da Montanto di Arezzo a favore del Senatore Conte Michelangelo Cambiaso di Genova” (carte n. 17, cucite)
 - 3) “1811 21 Giugno: Atto di tre dichiarazioni per £ 38250 fatto dal Sig. Senatore Michelangelo Cambiaso di Genova a favore del Sig. Luigi, al battesimo Gio. Lodovico Cambiaso q. Niccolò Maria pure di Genova...” (carte n. 10, cucite)
 - 4) “Contratto di divisa dei F.lli Ranucci” (carte n. 22)
 - 5) Contratto di acquisto e... Provenienza nel Sig. Luigi Ranucci Cavalcanti del Podere nominato Avena (carte n. 18)
- 3° mazzo “Causa Alasio Cambiaso contro Francesco Righetti” (carte n. 84)
- 4° mazzo carte varie relativi ad inventar(c. 1 – 15) e tre lettere, datate 1821/1822, a firma Filippo Corboli , indirizzate ad Alessandro Orlandi (c. 18 – 23)

N. 88

“CAUSA TRA I FRATELLI NICCOLO’ E GIUSEPPE CAMBIASO...”
(con allegazione a stampa riportante l’albero genealogico:
1817 - 1872)

- A** “Osservazioni de’ fratelli e cugino Cambiaso sul progetto di componimento loro proposto ed agli eredi del fu Senatore Michel’ Angelo Cambiaso...”
Genova, Stamperia Bonaudo, 1817 (c. 39)
(a stampa)
- B** “Nanti l’Ecc.mo R. Senato di Genova R. Delegato prima classe Arringa in favore de’ Signori Fratelli e cugino Cambiaso contro gli eredi del q. Senatore Michel’ Angelo Cambiaso”. Genova, Stamperia Pagano, 1817 Carte n. 68, numerate sul retto e sul verso
(a stampa)
- C** Nanti l’Ecc.mo Real Senato di Genova Regio Delegato prima classe Aringa per i Signori eredi beneficiati dal q. Senatore Michel’ Angelo Cambiaso rei convenuti contro i Fratelli, e Cugino Cambiaso attori” Genova, Stamperia Bonaudo, 1817.
pag..45 (a stampa)
- D** “Nanti l’Ecc.mo R. Senato di Genova R. Delegato prima classe Arringa de’ Signori Marchesi Fratelli e cugino Cambiaso contro gli eredi del q. Senatore Michel’ Angelo Cambiaso rei principali e la Signora Marchesa Anna Negrona vedova del q. Carlo Ignazio Cambiaso e altri intervenienti in causa”. Genova, Stamperia Pagano, 1818. carte 32 (a stampa)
Seguono nove pagine riportanti la sentenza emessa il 1° agosto 1817.
- E** Note dei Sigg. Marchesi Fratelli, e Cugino Cambiaso sull’allegazione del Minore Gio. Maria Bobio e della Marchesa Anna Negroni (sic) Cambiaso, ed altri legatarij del fu Carlo Ignazio Cambiaso .1821 (pag. 12.- a stampa)
- F** Regia Delegazione presso l’Ecc. R. Senato di Genova in relazione dell ’Ill^{mo} Sig. Senatore Piccone. Allegazione in favore del Signor Marchese Gaetano Cambiaso fu Ser^{mo} Gio. Batta contro i Signori marchesi Gio. Maria Cambiaso fu Nicolò, Nicolò, e Gio Batta fratelli Cambiaso fu Luigi e la Signora Marchesa Teresa Cattaneo Vedova del marchese Michelangelo Cambiaso fu Nicolò come nutrice del Marchese Pietro Giuseppe di lei figlio minore, ed il Sig. Marchese Nicolò altro di lei figlio maggiore. Genova, Tipografia Ponthenier, 1831, 22 marzo. (a stampa). Pag. 146 + un “prospetto dei finali risultati dei conti correnti...”. A paina 1 albero genealogico.
- G** 13 giugno 1831 Allegazione dei Gio. Maria q. Nicolò, e Nicolò e Gio. Batta q. Luigi zio e nipoti Cambiaso nella causa pendente in regia Delegazione nanti il Magistrato Supremo in relazione dell’Ill.mo Signor Senatore Piccone fra i detti Marchesi Zio e Nipoti Cambiaso la Sig^{ra} Marchesa Teresa Cattaneo vedova del fu Marchese Michel’ Angelo Cambiaso q. Nicolò, al tutorio nome del suo figlio minore Pietro Giuseppe,

ed il Marchese Nicolò altro suo figlio maggiore di età ed il Sig. Marchese Gaetano Cambiaso q. Ser^{mo} Gio. Batta”. Genova, Tipografia Pagano, 13 giugno 1831

147 pagine + “Quadro analitico della Massa Cambiaso e Rapporto del Sig. Antonio Rossi” (carte IX) + Rapporto (pag. 30)

H Allegazione per la Signora Marchesa Teresa Cattaneo vedova del M.^{se} Michel’ Angelo Cambiaso al tutorio nome del suo figlio minore Pietro Giuseppe, ed il Marchese Nicolò altro di lei figlio maggiore di età, causidico Rapallo contro del Sig. M.^{se} Gaetano Cambiaso.....Genova, Stamperia di Luca Carniglia, 30 giugno 1831. pagine 47.

I sulla copertina a penna: “1831 9 Luglio Risposte del Signor Gaetano all’Allegazione dei zio e nipoti Cambiaso” A carta 23 “risposte in quanto ai mobili”.
A stampa. Genova, Tipografia Ponthenier, 1831; pag. 27

L sulla copertina a mano: “1831 12 Luglio Risposte a Cambiaso Gaetano e Teresa Cattaneo. Carte 27. Osservazioni sopra una cartella pretesa dal q^m G. Maria.Genova, Tipografia Pagano, 1831. A stampa, pag. 28.

M sulla copertina a mano: “1832. 28 maggio. Riflessioni contro Gaetano Cambiaso”. Genova, Tipografia Fratelli Pagano, 1832. A stampa; pag. 512

N sulla copertina a mano: “Albero genealogico 1843” A stampa 39 pagine + una bianca. Genova, Tipografia Ferrando, 1834. Contiene le: “Allegazione dei Signori Marchesi Gio Maria q. Nicolò e Gio. Batta q. Luigi zio e nipoti Cambiaso...contro il signor Gaetano Cambiaso...”

O Allegazione dei Marchesi Nicolò e Gio. Batta Fratelli Cambiaso q. Luigi e Nicolò e Giuseppe Fratelli Cambiaso q. Michelangelo contro il Marchese Nicolò Cambiaso di Gio. Maria e Gio Maria Cambiaso a stampa, pagine 21. Genova, Tipografia Arcivescovile, 1839

P registro manoscritto. Causa Cambiaso 1838 – 41. Carte 316 numerate sul retto

Q a penna sul 1° foglio: “Allegazioni a stampa in Cause Cambiaso” 1839. pagine 72. Genova, Tipografia Arcivescovile, 1842

R “Vol. 3° Copia delle produtte fatte dal Sig^r Marchese Niccolò Cambiaso q^m Gio. Maria in comparsa 21 gen^o 1839 per li Sig^{ri} M^{si} Niccolò, e Giuseppe fratelli Cambiaso del q.^m Sig. M.^{se} Michel Angelo...” manoscritto, cucito, carte 40

S “Produtte dal Marchese Niccolò per li Sig.^{ri} M^{si} Niccolò, e Giuseppe fratelli Cambiaso fu Michel’ Angelo e Niccolò, e Gio Batta fratelli Cambiaso fu

Luigi contro il Sig.^r Mar.^{se} Niccolò Cambiaso”. Manoscritto, 51 carte, cucite, numerate sul retto + 13 carte sciolte.

- T** “M Volume IV. Prodotte dei rei convenuti per Li Sig.^{ri} M.^{si} Niccolò, e Giuseppe fratelli Cambiaso del q. Sig. M.^{se} Michel’ Angelo, e Niccolò, e Gio Batta fratelli Cambiaso del q. M.^{se} Luigi contro il Sig.^r Mar.^{se} Niccolò Cambiaso “ del vivente Ill.^{mo} M.^{se} e Cav. Gio: Mauro”. manoscritto c. 217. 1841
- U** ”Prodotte fatte dal Causid.^{co} Sartorio pel Sig. Niccolò Cambiaso in comparsa 18 MARZO 1840. Carte cucite, non numerate (sono 52) di cui le ultime due bianche. All’interno 15 carte sciolte.
- V** “Allegazione per li Signori Marchesi Niccolò e Gio Battista fratelli Cambiaso (fu Marchese Luigi) Niccolò e Pietro fratelli Cambiaso (fu Marchese Michel’ Angelo) Rei convenuti contro il Signor Marchese Niccolò Cambiaso fu Gio. Maria. Genova, Tipografia Arcivescovile, 1842. a stampa, pagine 72 + 1
- Z** Allegazione pel marchese Niccolò Cambiaso q. Gio Maria... Contro i Marchesi Niccolò e Gio. Batta q. Luigi e Niccolò e Pietro Giuseppe q. Michel’ Angelo Cambiaso nella causa di regia delegazione...” Genova, Tipografia Fratelli Pagano, 1842 (pag. 42)
- AA** note a stampa nella vertenza di cui sopra. Genova, Tipografia Arcivescovile, 1842. pagine 22
- BB** Cambiaso 1 Sentenza addì 14 aprile 1871 Contro i creditori del Patrimonio Prè”
Contiene, cucite, all’inizio n 8 carte manoscritte riportanti la sentenza del 1871 cui seguono due fogli (uno solo scritto a mano) sciolti. Le carte sono cucite all’Allegazione a stampa che vede i marchesi fratelli Niccolò e Gio Batta q. Luigi contrapposti al Rev.^{mo} Capitolo della Collegiata di N.S. delle Vigne. Genova, Tipografia Arcivescovile, 1845. Carte 32.

N. 89

“EREDITA’ DEL MARCH. MICHEL ANGELO CAMBIASO (COL SUO TESTAMENTO): 1813 – 1872

totale carte:237

- c. 1 - 6 “Stato approssimativo, attivo e passivo del Patrimonio particolare dell’ora fù Sen. Michel Angelo Cambiaso q. Francesco Gaetano”
- c. 7 - 9 “Lettere di Giovanni battista, Carlo, Michelangelo ed Ignazio figli di Francesco Gaetano Cambiagi al Sultano Maometto. Genova 22 Aprile 1783” .Esiste anche la copia in arabo.

- c. 10 - 13 Albero genalogico di casa Frugone
- c. 14 - 15 “Estimo de quadri nel Palazzo d’abitazione di Sua Eccellenza la Signora Marina Cabiagio”
- c. 18 – 200 Atti relativi alla causa tra i cugini e fratelli Cambiaso ed Agostino Rivarola. 1813
da c. 147 a c. 157 copia del testamento del Sig. Senatore Michelangelo Cambiaso. A carta 166 albero genealogico di G.B. Cambiaso morto il 18 luglio 1721
- c. 201 – 237 Atto di discarica e divisione Famiglia Cambiaso 16/5/1872”. Carte raccolte e cucite a quaderno

N.90

“CONTRATTI, CAUSE etc RELATIVI ALLA FAM. CECCOPIERI 1717 – 1801”

totale carte: 1086

Carte raggruppate in fascicoli, numerati dall’archivista; non in ordine cronologico

- c. 42 - 164 ”**B. N. 23** Pro D. Ciccoperi 1753. 23 luglio Processo di Caosa esecutiva mossa dal Sig. Steffano M^a Ciccoperi contro il M^{co} Giuseppe Giovo q. Paolo per il Capitale di £ 1000: che in appresso furono pagate, e saldate”
- c. 167 – 168 “**F. N. 79** 1698: 17 Giugno Quittanza fatta dà Simone, e Matteo Frattelli Piana del luogo della Rocca Grimaldi à favore del conte Batta Grimaldi per atti del Not^o Pietro Agostino Ferrari, per resto del prezzo della permuta”
- c. 276 – 414 4 gennaio 1717. Processo intentato da Maria Lucrezia fu Luca Geirola contro eredi del fu Giovanni Battista Sabato e contro Bernardo Vadorno per rilascio di mezzano nella casa a Pre in vico dei Tacconi (1717 – 1721)
(le carte sono cucite e numerate come segue: 1-83; 2-5; B 1- 6; + 5 non numerate)
- c. 417 – 450 Vertenza Stefano Naria Ciccoperi – Gio aria Rivara (25.5.1778)
carte sciolte (417 – 424) + fascicolo numerato sul retto da 1 a 29 con una carta bianca non numerata
- c. 455 – 530 Vertenza Salata/Baghino (trattasi dell’eredità del fu Nicolò Gheresi fu G.,B.)
- c. 531 – 645 “**N. 48** 1734. 2 Gennaro Processo di Caosa mossa dalla Sig.ra Annetta Parolini Ciccoperi contro l’eredità, et Eredi della q. Livia Beralda Pagliuzza in atti del Notaro Bernardo Reccagno l’anno 1732: 2 Gennaro (Ciccoperi – Beralda – Parolini)”
Atti cuciti a registro; un cartoncino è usato come copertina. Su questa sta scritto: “Pro D. Cicoperio contra Rossi” Le carte sono numerate da 1 a 114 (tutte scritte) sul verso alle quali seguono 4 bianche non numerate.

- c. 646 – 703 Vertenza Filippo Ceccoperi e Anna Parolini (moglie) contro eredità ed eredi del fu Gio Batta e fu Giacomo Rossi .1743 - 1749
presente numerazione sul retto 1 – 53 + 4 bianche
- c. 720 – 843 “1785: 7 Luglio Processo di caosa, et attinenti il Mag^{to} Ill.^{mo} Sig. Gaetano Cicoperi q. Steffano contro la Communità di Ovada per essere esente dalle avarie pubbliche come Cittadino Genovese, e procedente dà Cittadini prima della Legge del 1637.” 1785 - 1793
cucito, senza copertina, numerazione sul retto. 1 – 110 + 2 non numerate
- c. 846 albero genealogico di Giovanni Pagliuzzo di Ovada fino a Giacinto Pagliuzzo fu Vincenzo e fino a Gaetano Ciccoperi fu Stefano
- c. 848 – 857 “**N. 13** !782: 13 luglio. Registro, ossia copia del Catastro degli effetti di Ovada di proprietà di Gaetano Cicoperi estratta oggi”
fascioletto numerato sul retto da 1 a 9, non cucito
- c. 858 – 903 “**N. 19** 1796: à 14 8bre Ricorsi fatti dà Giacomo Matteo Toso q. Francesco al Ser.^{mo} Senato e subasta dei suoi Beni fatta dalli Ecc^{mi} di Palazzo, con derogazione al Fideicomisso del q. Matteo Toso suo ascendente deliberati à diversi e specialmente le Terre situate à Cravasco una chiamata Gripaggi et altre à Cravasco Soprano à favore del M^{co} Gaetano Cicoperi”
cucito e numerato da 1 a 55 sul retto + una non numerata
- c. 928 – 929 copia dei Capitoli della Legge del 1637 per la cittadinanza
- c. 938 – 973 “Processo del Citt^o Gaetano Ciccoperi”. 1799
numerato 1 – 32 + 2 bianche + due
- c.1012 – 1017 Vendita di terreni nel territorio di Ovada (10 agosto 1807)
- c.1078 – 1086 “1805: 22 Giugno Assegnazione per convegno fatta dà Giuseppe Gonzales q. Dom^{co} à Domenico suo figlio di tutti i suoi Beni stabili et effetti situati nel Novarese, et altrove con oblighi, et altro come in detto convegno ricevuto dal Not^o Gio: Antonio Raggio di Ovada li 22: Giugno 1805”

N. 91

“DOCUMENTI RIGUARDANTI LA FAMIGLIA DI NEGRO 1542 – 1707”

totale carte 1023

- c. 1 - 3 “1542 12 Gennaio. Ordine di S.M. Cesarea diretto alla Mag. ti delle sue Rendite in Milano à dover pagare annui scudi 400 al M. Filippo Di Negro”
- c. 4 - 6 1551 vendita di tre “caratti” di una nave
- c. 18 - 37 “1558 al 1587 Conti e pagamenti diversi del Sig. Negrone di Negro in occasione ch’era Tesoriere Generale di S.A. Sarda”
- c. 76 - 77 “1653 26 marzo. Distinzione delli Capitoli che in ducati 5050 avea nell’impieghi in Venezia il M. Negrone di Negro a vita delle persone ivi segnate”
- c. 81 - 98 “1653 1° Luglio in Notaio Bernardo de Aporisio di Madrid” (atti redatti in spagnolo)
- c. 248 – 254 “1664 3 gennaio. In Notaio Giovanni Francesco Celle. Inventario fatto il Sig. Negrone di Negro de beni mobili, ed effetti procedenti dall’eredità della fu Signora Maria Vivalda di Negro Spinola sua madre”
- c. 258 – 292 “1664 18 gennaio” Inventario dei beni di Maria Vivalda di Negro
- c. 478 – 487 “1668 19 novembre. In notaio Giovanni Tomaso Cavanna. Appalto fatto Marc’ Antonio Maggiolo Impresario generale per il tabacco per il Ser.mo Dominio di Genova....”
- c. 649 – 650 “1675 7 Maggio. In notaio Antonio Maria Assereto. Fede di vita della M. Battina figlia del fu Giacomo Doria...”
- c. 903 – 925 Causa tra i tutori del Sig. Emanuele Filiberto di Negro (a stampa)
- c. 926 – 944 Causa Marchese Negrone di Negro contro Niccolò Ratto” (a stampa)
- c. 970 – 972 “Nota de Mobili, e loro apprezzo che dicansi ritrovati in Casa dopo la morte della Sig.ra Battina Doria di Negro”.

N. 92

“DOCUMENTI RELATIVI A NEGRONE DI NEGRO, CONTE DI STUPINIGI (con quietanza ed encomio di Emanuele Filiberto) Sec. XVI – XVII”

I documenti sono stati consultati e numerati a matita. Le carte risultano così essere 451. Non si interviene sul criterio di numerazione

totale carte 451

- c. 6 – 14 “1592. 26 novembre in not^o And^a Casareggio Atti d’addizione dell’Eredità ex testamento del fu M. Benedetto Spinola q. Paolo fatti il M. Paolo Spinola q. Steffano à suoet à nome del M. Baldassare suo fratello”
- c. 91 – 93 discendenza di Simone Pallavicino (albero genealogico) 5 1511
- c. 95 – 96 scioglimento da giuramento. 1570
- c. 180 – 181 discendenza di Pietro Spinola q. Paolo (albero genealogico)
- c. 182 – 188 “1574 copia d’estratti del libro Giornale della Zecca di Venezia concernenti le partite in que depositi d’anni quindici e 20...di spettanza del S.^{re} Negrone di Negro
- c. 198 – 199 “1602 17 7bre Fede del Battesimo del S.^{re} Negrone figlio del S.^{re} Emmanuele di Negro
- c. 242 – 246 “1625 li 16 Aprile In Notaio Gio: Francesco Marasco C^a di Rinoncia fatta la S^{ra} Battina Doria futura moglie del S.^{re} Gio: Giacomo Doria suo Padre attesa la Dotazione fattale in £ 100^m: annessa vi è la Polija del matrimonio da contraersi trà essa, ed il d^o S^{re} Negrone
- c. 302 – 312 “1583 20 Giugno In Notaro Paolo Geronimo Bargone Ristorazione del Termine, e successivo inventario de beni del q. M. Negrone di Negro
- c. 397 – 398 “1591 11xbre In notaio Carlo Arbora Mandato ottenuto li Governatori dell’Albero ossia famiglia di negro sopra li beni del q. Negrone di Negro”
- c. 399 – 417 “1608 – 20 (in realtà 13) febbraio. In Not^o Ambrosio Rapallo Inventario de beni procedenti dell’Eredità del q. Emmanuelle filiberto di Negro”

N. 93

“ATTI RELATIVI ALLA FAMIGLIA DI NEGRO: 1608 – 1651”

totale carte n. 730

- c. 37 – 57 “1608 al 1645 Conti relativi alla dote della fù Sig^{ra} Maria Vivaldi Di Negro Spinola e memoria delle scritture riguardanti à detta dote, e della liquidazione delle medesime”
- c. 340 – 381 “1629 al 1649 Lettere, missive dirette alla Sig^{ra} Maria Vivaldi di Negro Spinola riguardanti vari interessi delal medesima compresi i Giurì di Spagna”

- c. 387 – 407 “1630 15 Gemmaio a 1635 9 marzo Conti del debito del M. Giorgio Palalvicino ascendente a £ 3414.4.7 compresi frutti verso del fù M. Negrone di Negro...”
(contiene atti anche posteriori, fino al 1670)
- c. 507 – 580 “1641 Privilegi e Fondazione di tre Giurì in Spagna di spettanza del S^{re} Giuseppe Antonio di Negro la rendita de quali dicesi ascendere ad annui maravedis 264841.1/3”
- c. 729 – 730 “1715 29 maggio. Permesso concesso il Sig. Paolo Battista Rivarola à Giuseppe Piasso della Villa de Piassi di poter vendere à filippo Piazo un pezzo di terra detto la Costa”

N. 94
“CONTRATTI FAM. DORIA
1544 – 1598”

totale carte: n. 340

sulla copertina della filza di legge: “Copie de’ Contratti rogati nel 1544 al 1573 per l’Ill.mo Sig^r Capitano Gio Barta Doria q^m Bartolomeo e Signori Bartolomeo e Zaccaria suoi Figli, e Sig^{ra} Tomasina Spinola consorte del detto Sig^r Gio: Barta

contratti di vendita

- c. 212 – 213 procura generale del Signor Stefano Spinola fu Paolo Patrizio Genovese, attuale Governatore di Corsica al genero Bartolomeo Doria fu G.B. 1593 6 aprile.
221 carte legate a mano; sul retro delle quali si legge: “Atti e consorti per G.B. Doria e suoi discendenti 1584 8 aprile al 1595”

N. 95
ALBERI GENEALOGICI DEI RAVASCHIERI

contiene n. 7 alberi genealogici

sulla copertina che raccoglie i documenti si legge: “*N. 61 Alberi dello ramo di Torrino Seniore*”; sul dorso: *Alberi Ravaschieri*”

- I.** albero genealogico a stampa su carta intelata : “Albero, cioè Genealogia dell’antichissima ,e Nobilissima Famiglia Bravaschiera hora Ravaschiera de Conti di Lavagna, discendente dalla Real Casa...”, Como, Tipografia Nicola Caprani, 1659
- II.** albore per la lite de Fidejcomissio (discendenza di Turrno Ravaschiero)
- III.** Albore per le discendenze” (manoscritto)
- IV.** albero genealogico (parte da Rubaldo Conte di Lavagna)

- V. “1716. Discendenza del q. Michele Rivarola (manoscritto)
- VI. discendenza di “Torrino” (manoscritto)
- VII. discendenza di. Michele Rivarola...” (manoscritto)

N. 96

“ATTI DI ACQUISTO DEI RAVASCHIERI DI STABILI IN CHIAVARI: 1360 – 1796”

totale carte n. 283

- c. 1- 93 sono raccolte a mazzo in un foglio che riporta la scritta “Ravaschieri D.m. Ciro Ravaschieri dei Principi di Satriano in Napoli In Chiavari e suo territorio:...” Atti compresi tra il 1721 ed il 1760
- c. 94 – 107 “Copia del testamento della Sig.ra Giulia Ravaschieri figlia del q. Agostino del q. Cesare fatto nel 1719...”
- c. 114 – 135 “1794 li 12. 16. 18. 19. 21 e 29 settembre e li 2. 23. 29. 30 ottobre e li 9. 10. 11 novembre in Notaio Sebastiano Botti. Ricognizione in Padrona fatta li condutori delle case e terre del Sig. D. Filippo Ravaschieri Principe di Satriano à favore della Sig.ra Donna Teresa Filangeri Ravaschieri di lui consorte e Rinonciataria”
- c. 143 – 150 Copia “1662. 28 aprile. Copia d’Immissione in possesso della M.ca Giulia Figlia del q. M. Agostino Ravaschieri erede del q. M. R. Carlo Ravaschieri delle terre e case poste nella Giurisdizione di Chiavari
- c. 151 – 196 Copia di atto del 1755 estratto nel 1793, riferito ad un legato a favore dei monasteri
- c. 197 – 204 “1789. Spese fatte d’ordine e per conto di S.E. la Sig.ra Anna Cambiaso Rivarola dal R. Giuseppe Daneri in £ 8213.17.4”
- c. 205 – 216 “1793 10 ottobre. In notaio Domenico Buonocore di Vico. Procura fatta l’Ecc.mo Filippo Ravaschieri di Napoli nell’Ill.ma Sig.ra Marchesa Anna Cambiaso Rivarola”. (carte riunite a mazzo)
- c. 245 – 271 Copia di atto del 1739 fatto in Napoli, estratto nel 1793 a favore del minore Filippo Ravaschieri

Non risultano atti – in originale – del 1360.

N. 97

Testamento di Corrado Ravaschieri 1457 e testamento di Pier Francesco Ravaschieri (con copia a stampa), con inventario dei beni: 1608

- I. “Testamento del quondam Pietro Francesco Ravaschiero delli Conti di Lavagna...da lui stipulato nel dì 27 di Ottobre 1608 e aperto dopo sua morte à 2 di maggio 1613”.

A stampa, cucito, non numerato, che sono state – ora – numerate a matita sul retto per complessive carte 20.

II. copertina di cartoncino riportante la scritta: “1608. 27 8bre Inventario de beni del M.co Pier Francesco Ravaschiero q. M.co Agostino morto del 1613. 13 Aprile” contenute all’interno l(carte 1- 7)

III. “all’interpellazione fattasi circa la dispensa del q. Pier Fran^{co} Ravaschiero, così respondesi...” (c. 8 – 11)

“1722. 5. 26Giugno Antonio Maria Brea Li M^{ci} Francesco, e Ciro fratelli Ravaschieri q. Ettore eletti dispensatori dell’elemosina istituita del q. M^{co} Pier Fran.^{co} Ravaschiero q. Agostino “ nella riga sottostante: “ 1722. 19. 9bre Bernardo.” sotto: “Detti confermati dal Magistrato di Terraferma 1748 2 e 20 marzo ammesso il M^{co} Filippo Ravaschieri in luogo del sud. q. M^{co} Fran^{co} di Lui Padre”. All’interno nella prima carta “1608 27 8bre In atti di Cesare Benincasa Testamento del q. Sig. M^{co} Pier Fran.^{co} Ravaschiero q. Agostino copiato dall’autentico, che trovasi infilato nel fogliazzo del Magistrato di Misericordia”. manoscritto, non numerato, scritto 1-20 verso; inserito un foglio (A, che ricapitola gli eredi e le disposizioni), bianche 21 – 23. Carta 24: “1723 e 1725 Supplica al Mag^{to} di Misericordia de M^{ci} Francesco e Ciro Ravaschieri (c. 25 – 27r); c. 28bianca; 29 – 33v scritte; bianche: 34 – 35; scritte 36 – 38r; bianca c. 39; scritte 40 – 42 v; bianche 43 – 45

N. 98

“TESTAMENTI E ALTRI DOCUMENTI RIGUARDANTI I RAVASCHIERI SEC. XVII – XVIII”

totale carte: 248

Risulta suddiviso in due blocchi divisi e legati con spago; il primo va da carta 1 a carta 88 e ha come titolo “Cause famiglia Ravaschieri Sec. XVII – XVIII”. Il secondo parte da carta 89 .

carte 89 – 95 “1722. 10 Feb. Fr^{co} M. Viale

Il M. Francesco Ravaschiero q. Ettore ripudia l’eredità della q. M. Giulia Ravaschiera q. Agostino...”

carte 145 – 171 “Della colonna istituita il q. Corado Ravaschiero q. Filippo” XVIII sec.

carte 182 – 191 Testamento di Porzia Cicala

N.99

“INVESTITURE DI TERRE, CENSI, PERPETUE DELLA FAMIGLIA RAVASCHIERI SEC. XV – XVI”

Trattasi di 21 fascette di documenti , cucite, con copertina in cartoncino.

I. “Perpetue di fondi vacui di cose in Chiavari del 1449 27 Genaro e 30 Aprile in atti di Giovanni Pietra Servara...” Totale carte 24; alcune sono scucite

II. “1512 16 Aprile. Grimaldo Campodonico compra di terre a Rivarola detta la Pieciaria...” Totale carte 25; alcune sono scucite

- III.** “In Car. B 1527 detto 129 – Conradus Ravaschierius q. Philipporius £ 2000” Totale carte 12, con fogli scuciti
- IV.** “In cartulario B. 1505 detto 128 Corradus Ravaschierius q. Philipporius £ 2000...” All’interno ci sono 4 sotto fascette, la prima: “1699 22 febraro. Instrutioni venute da Napoli del Sig. Principe di Satriano” (c. 16 – 21); la seconda: “1630 27 maggio Amissione del M.co G.B. Ravaschiero q. Franco (c. 22 – 30); la terza: “1707. 15 settembre Amissione del R. Giuseppe Ravaschiero q. Pietro c. 31 – 36); la quarta: “1711 e 1722. Mandati per l’amissione del M.co francesco Ravaschiero q. M.co Ettore che non hanno avuto effetto” c. 37 – 85); totale carte 85.
- V.** 12 fogli di cui alcuni non cuciti. La copertina non riporta scritte
- VI.** “In cartulario B 1503 detto 79 Q. Fr. Bartolomeus Ravaschierius Tertij Ordinis £ 1000 per dispensarsi à poveri di Chiavari e circonvicinato”. totale carte 79. Alcuni fogli sono scuciti
- VII.** “1502 5 Agosto. Agostino Robo compra di terra in Borgonovo detta Prato Longo fatta dal M.co TorinoRavaschiero del q. M.co Agostino...” .totale carte 65.Presenza di fogli scuciti
- VIII.**vuota
- IX.** “1575 Credito del M.co Ambrosio Ravaschiero q. M.co Agostino contro il M.co Ottavio Ravaschiero q. Sig. Pietro...” . totale carte 650 Presenza di fogli scuciti
- X.** “Investitura di terre con casa in Ri dette il Paraxo, et altre due per annuo canone £ 8...” All’interno, carte 15-19 pergamena relativa a concessione imperiale, perpetua , di terre. Totale carte 68. Presenza di fogli scuciti.
- XI.** “investitura di terra, e casa in Ri detta il Casale o sia Mottola fatta in 1554 11 Aprile in atti di Bartolomeo Oneto...” All’interno, carta 9 pergamena relativa a concessione perpetua di terre del 1509 in atti di Vincenzo Molfino.. Totale carte 72
- XII.** “1553. 13 Genaro. Bartolomeo Oneto compra di terra in Ri alios detta il Casale in oggi la Mottola...” (Totale carte 4 – slegate)
- XIII.**“Censo. 1593. 4 settembre. Gian Stefano Frugone. Annuo censo di £ 2 pagabile per la terra detta la Bastua (Totale carte 34 – alcune carte sono slegate)
- XIV.**Fascetta senza intestazione, in parte slegate slegate. documenti sono tenuti insieme dallo spago. Si parla di terre in Ri, locate in perpetuo a G.B. Bancalari nel 1569, e di altre investiture. (Totale carte 225 – molte carte sono slegate)
- XV.** “1539. 11 marzo. Domanda d’acesso proposta da Beneamino e Gerolamo fratelli Ravaschieri del q. Torino contro Agostino loro fratello...” (Totale carte 12 –sono presenti carte slegate)
- XVI.**investitura di terra in Maxena detta il Costigione fatta il 1630, 10 aprile in atti d’Antonio Podestà...” (Totale carte 13)
- XVII.** Fascetta rilegata, priva di copertina. (Totale carte 60)
- XVIII.** “1553. 24 febraio. Bartolomeo Oneto. Compra di terra posta in Ri detta Brica. ... Totale carte 12 –sono presenti carte slegate)
- XIX.**“Vendita di terra in Ri detta Passola fatta il 1556 13 febraro in atti di Gio. Maria Baccigalupo” (Totale carte 8 – carte slegate)
- XX.** “perpetua di Villa con casa in Rupinaro fatta il 1599 4 settembre in atti di Benedetto Baccigalupo...” Totale carte 121 – presenza di carte slegate)
- XXI.** “investitura di terre in Ri dette Suprezza, Rannio, Cicano, Pezzola fatta il 1555 14 giugno. Notaio Nicolo Pallavicino” Totale carte 69 – presenza di carte slegate

N. 100

**“INVESTITURE DI TERRE, CENSI PERVENUTE DALLA FAM.
RAVASCHIERI SEC. XVII”**

N. 16 registri, che presentano una loro numerazione, che si riporta.

- I. “**N. 21.** 1610. 10 xbre. Compra di terre in Maxena della Vignetta item altra in Oneto detta Camporoindo sogette al Fideicomisso del M.^{co} Pier Francesco Ravaschiero q. M. Agos.^{no} condotte in perpetua Da Giacomo Sanguineto del q. Gerolamo come in not^o Santo Zonino 1795. 10 7bre ad annue £ 154 et una gallina” (il registro va dal 1610 al 1714; è di 169 carte – da me numerate sul retto – cucite, alle quali ne seguono altre cinque: a – b- -c- d- e)
- II. “**N. 27.** Perpetua di terre in Celesia fatta il 1692. 26 Gen.^{io} in atti di Santo Zunino dalla M. Giulia Ravaschiera q. Agostino a Lazzaro Devoto q. Paolo...” (30 carte cucite; a carta 26 sono inserite carte non cucite, numerate da me come 31-42. Nella numerazione cioè si sono anteposte le cucite alle sciolte. I documenti vanno dal 1659 al 1781)
- III. “**N. 30.** Perpetua di terra in Preglio datta dal 1658. 10. 8bre per atti di Vincenzo Torre dall’M.R. Carlo Ravaschiero del q. M.^{co} Cesare a Andrea Devoto di Battino”(n. 63 carte sciolte, che vanno dal 1658 al 1722).
- IV. “**N 34.** Censo in terre in Caferata le Chioselle venduto il 1627. 27. Giugno in atti Domen^{co} Fossato da Gio: Angelo Caferata q. Vincenzo” (registro di 10 carte, va dal 1627 al 1663)
- V. “**N. 35.** Censo in terre in Ne in Castagnola venduto il 1639. 16. maggio per atti di Domen^{co} Fossato al M.^{co} Cesare Ravaschiero q. Gerolamo da Batta Podestà q. Fran^{co} “ (1620 – 1726). Carte non numerate da 1 a 12 compreso; da 13 a 33 presentano la numerazione (1-22); la numerazione riprende da c. 59 a c.65 (1-7); da c. 80 a c. 123 (1-44).Il registro presenta due suddivisioni: la prima va da c.1 a c. 1256; una copertina separa dall’altra metà del registro che inizia con un riepilogo; le carte 147-150 sono già numerate (1-4); la numerazione riprende da c. 153 a c.155 (1 – 3) e da c. 160 a c. 165 (2-7).
- VI. “**N. 36.** Perpetua di terre al Curlo fatta il 1687. 21. Giugno in atti d’Antonio Podestà da Cattarina Rivarola a Bernardo, e Stefano Chiarella q. Gio: Antonio e da questi cessa del 1721. 29. 9bre in atti di Gio: Vincenzo Botto a Lorenzo Copello di Marc’Antonio”(54 carte sciolte, si va dal 1666 al 1715; le carte 4 e 5 sono disegni di terre riportanti i confini
- VII. “**N. 35.** Perpetua di terra à Ponte Giacomo fatta il 1670. 12. Giugno per atti di Lazzaro Mra Repetto dall’Ill.^{ma} Sig.^{ra} Giulia Ravaschiera q. Ag.^{no} a Francesco Ginocchio q. Santino a £ 6 annue” (13 carte sciolte che vanno dal 1670 al 1701).
- VIII. “**N. 41.** Perpetua di Terra in Val di Lavagna fatta il 1691.16 agos. in atti di Lazzaro Mr Repetto dall’Ill.^{ma} S.^{ra} Giulia Ravaschiera a Benedetto Lagomarsino q. Lorenzo (1 - 5 carte sciolte;6 – 11 cucite (numerate all’origine da 2 a 4) si va dal 1691 al 1753)
- IX. “**N. 46.** Censo di terre in Ponte Giacomo e Sommovigo venduto il 1623. 18. aprile in atti di Domenico Fossato al N. Gio: Francesco Torre q. Alessandro et a 19 d^o pervenuto nel M.^{co} Gio: Batta Ravaschiero q. Gerolamo da Giuseppe Ucello q. Antonio. (numerate all’origine; 1 – 6 (1-6); 11 – 15 (1 – 5); 28 – 30 (1 –3); si va dal 1623 al 1741)
- X. “**N. 51.** Censo di Terra in Cichero deta la Coletta venduto il 1615. 3. 8bre per atti di Dom.^{co} Fossato al M.^{co} Gerolamo de Lazzaro Loxio q. Domenico (totale carte 56; date dei documenti: 1615, 1692 – 1694)
- XI. “**N. 55.** Censo in Terre in Vignolo d.^o il Molino venduto il 1621. 29. maggio per atti di Dom.^{co} Fossato al M.^{co} Gio: Batta Ravaschiero del q. M.^{co} Gerolamo da

Batta Rebexone q. Gio: Maria, et Agos.^(tino) Bacigalupo.^(incollato in basso al centro della fascetta/copertina è lo stemma a stampa di Francesco Ravaschieri q. Ettore. Le carte sono in totale 75; sciolte da c. 57 a c.75; a c. 65: “1713. disegno delle terre di Vincenzo Rebexone fatto dal Sig.^r Gio: Stefano Bacigalupo”)

- XII.** “**N. 67.** Censo sopra beni al Curlo e Caperana fatto dal 1609. 24. 8bre per atti di Michele Cella da Bernardino Bancalaro, e figli con la dispensa del q. M^{co} Pier Francesco Ravaschiero” (totale carte 57; numerate 1 – 7 dal c. 2 a c. 8; sciolte c. 54-57. periodo: 1609 – 1722)
- XIII.** “**1680. 26. 7bre** Laz. Mra Repetto Aquisto di Terra al Curlo detta la Giorgina fatto dall’Ill.ma Sig^{ra} Giulia Ravaschiera q. Agostino or condotta da Marc’Antonio Copello q. Lorenzo” (totale carte 20; numerate 1 – 6 da c. 6 a c. 11; 1- 4 da c. 14 a 17; sciolte c. 19-20; periodo: 1641 – 1722)
- XIV.** “**Perpetua** di terra in Cafferata fatta il 1664 7 febbraio per atti di Chiavarino Repetto...” Totale carte 28.
- XV.** **Perpetua** di terre in Taro fatta il 1665 8 Maggio...” (copertina rotta, carte slegate; tot. carte: 38)
- “**Investitura** di terra in Montemoglio detta la Pezza contro li Figavoli fatta il 1584 13 novembre in atti di Lazzaro Maria Repetto...” (tot. carte 16)

N. 101

“INVESTITURE DI TERRE, CENSI, PERPETUE DELLA FAM. RAVASCHIERI. SEC. XVIII”

Sono nove quaderni con la copertina in cartone; del primo e dell’ottavo esiste solo la copertina.

- I.** “**Perpetua** di terre al Curlo fra quali Nespolo Tregoso, Borona le Piane fatta del 1691. 20 Agosto in atti di Lazzaro Maria Repetto...” (come già segnalato sopra esiste solo l’indicazione sulla copertina del quaderno di quello che vi era contenuto)
- II.** “**Perpetua** di Ville poste in Sata fatta del 1703 1 aprile in atti Giuseppe Ingolotti...” (totale carte 34)
- III.** “**Perpetua** di terre alla Forca, Bozà, S. Serviano Groppi et Ortrzi, e Ravinelli Fatta del 1715 31 Gennaio...” (totale carte 55; in realtà il quaderno ne contiene all’interno cinque, ognuno cucito)
- IV.** “**Perpetua** di Ville, con casa in Ne Fatta del 1717 13 Aprile in atti di Giuseppe Ingolotti...” (totale carte 36)
- V.** **Perpetua** di terre in Sanguinetto fatta del 1719 12 Febraro in atti di Giuseppe Ingolotti...” (totale carte 46)
- VI.** “**Locazione** di terra in Maxena detta Castiglione Fatta del 1720 4 Aprile in atti Giuseppe Ingolotti...” (totale carte 16)
- VII.** “**1721.** 26 novembre. Libro del Sig. D. Ciro Ravaschiero q. Ettore erede in totum della q. S.^{ra} Giulia Ravaschiera q. Agostino” totale carte 59)
- VIII.** “**1723** 8 Aprile caosa di Franchiggia in Camera...” (quaderno vuoto)
- IX.** “**N. 60** stampe per Franchiggia” (totale carte 27)
- X.** “**Permuta** di terra con li M.^{ci} Falconi et il M.^{co} D. Ciro Ravaschieri...” (totale carte 2)

N. 102

**“ATTI RELATIVI ALLE COLONNE DEGLI SPINOLA, REBUFFO,
ecc. : 1741 – 1749”**

Le carte sono fascicolate e racchiuse in un foglio di carta, che riporta il regesto del contenuto. I “fascicoli” hanno una loro numerazione che parte dal 387 ed arriva al 423. Mancano, tuttavia, i n. 396, 403, 418, 419, 420 e 421.

In totale le carte sono 535. Si precisa che per i fogli scritti su due colonne sono stati numerati per colonna, al fine di evitare dispersioni nella consultazione.

- c. 14 - 25 a stampa “**Ragioni del N. Francesco Badaracco alle colonne instituite dal q. M. Pellegrò Rebuffo nella caosa vertente frà esso, & il N. Nicolò Maria Allegretti inanzi gli illustrissimi Signori Protettori di S. Giorgio**” (Genova, Stamperia Antonio Scionico, 1708; carte nuemrate dallo stampatore da 1 a 23)
- c. 1 - 149 (ovvero fascicoli 387/395 compreso) riguardano “**Colonna in cartulario O.M. del fu M. Pelegro Rebuffo**”
- c. 150 – 156 N. 397 “**Memoria dei L.L.ⁱ (luoghi) procedenti dalla colonna in P., e P.N. di Ruffino Rotaro**”
- c. 157 – 230 “**N. 398.** 1741 Scritture attinenti alle Collonne di Luoghi 50.. e Luoghi 27 instituite nel Cart.^o B li q.q. Antonio, e Giorgio Romagnoni sopra de quali tentava derogazione il M^{se} Gio: Lorenzo di Romagnono Conte di Polenzo”
- c. 231 – 235 “**N. 399 e 400** relative al Cartulario di Luoghi 81 istituito sotto il nome di Rodolfo Re.
- c. 237 – 242 **N. 401** Cartulario C del fu M. Gregorio Spinola fu Carlotto istiutito nel 1471
- c. 243 – 247 **N. 402** Carte relative al “multiplico” ordinato nel 1528 dal M. Francesco Spinola nel suo testamento
- c. 248 – 272 “**N. 404** Disposizione di 264 luoghi in cartulario S delal colonna del fu M. Paolo Spinola q. Giacomo...” (istituata nel 1536)
- c. 278 – 279 **N. 405** Colonna istituita dal fu Antonio Saoli nel 1584 6 settembre
- c. 278 – 279 “**N. 406.** 1601. 25 OTTOBRE Carta di assegnazione dote fatta dalla Signora Barbara del fu M. Battista Spinola moglie del Sig. Fabrizio Cavalchini alla signora Zanobia figlia nubile di luoghi 37 e lire 13 nel Cartulario S di S. Giorgio nella colonna del M. Gio: Battista Spinola spettanti à detta Signora Barbara”

- c. 280 – 284 “**N. 407.** 1602 Colonna del q. M. Eliano Spinola, e raguaglio della distribuzione ordinata de proventi della medesima”
“**N. 408.** 1610 copia d’estratto delal colonna in Cartulario **P** del q. M. Gio: Battista Spinola q. Andaleone con sucesivo Raguaglio della distribuzione da farsi de proventi della medesima”
- c. 285 – 296 “**N. 409.** 1630. Copia d’estratto della Collonna in Cartulario **P** del q. Paolo Spinola q. Steffano”
- c. 302 – 308 “**N. 411.** 1646 e 1648 Descrizioni seguite sopra le colonne in Cartulario delli q.q. M M Gio: Batta Spinola e Marc’ Antonio, e Paolo Agostino Spinola figlio del M. Lazaro, ed erede universale ab intestato della q. Faustina sua madre”
- c. 312 – 318 **N. 413** Documenti relativi alla colonna di luoghi 20 descritta nel Cartulario **P. N.** della Casa di San Giorgio istituito nel 1548 da Cattetta Spinola
- c. 417 – 423 **N. 415.** Documento del 1671 relativo ai proventi della colonna istituita nel Cartulario **S** dal fu Accellino Spinola
- c. 424 – 469 **N. 416.** Atti del 4 ottobre 1714 rlativi all’ammissione della Magnifica Geronima figlia di Carlo Doria fu Ambrogio, vedova di Geronimo Spinola, ai proventi di luoghi 5 esistenti nel Cartulario **M** “sopra il M. Filippo Spinola” (1714 – 1726)

N. 103
“DOCUMENTI E CAUSE DELLA FAMIGLIA SPINOLA
1496 – 1797”

I documenti relativi ai secoli XV e XVI sono in realtà estratti di epoca successiva. Ad esempio le carte 1-3, che sono relative ad una atto del 15 gennaio 1460, in realtà sono un estratto del 1746

Totale carte: n. 556

- c. 4 - 5 “1496. 12 marzo. Copia di lettera del re Ferdinando di Napoli scritta alla famiglia Spinola...”
- c. 9 - 11 “1559. 18 Gennaio Salvo Condotta concesso il Ser. Senato al M. Paolo Pinello olim Vassallo”
- c. 73 - 79 “1601. 16 Gennaio Decreto dei Ser.mi Coleggi in cui vien graziato il M. Francesco Spinola dell’esilio dal Serenissimo Dominio”

- c. 441 – 455 “1714 22 febraro Copia di investitura fatta l’Imperatore Carlo Sesto al M. Leonardo Doria Feudo di S. Cristoforo terra parte del Borgo di Fornari, ed altra di Busalla”

N. 104
ATTI DIVERSI RELATIVI ALLE FAMIGLIE SPINOLA E
BARGAGLI: 1579 – 1711”

Le carte sono racchiuse a mo’ di fascicolo in singoli fogli, che riportano sul retro il regesto.

totale carte: n. 526

- c. 1 - 72 “ 1638 C.^a di Giudizio di delegazione tra Giacomo, e fratelli Chiesa contro Geronima Chiesa loro cognatta riguardante la pretesa restituzione delle sue Doti per le quali intendeva aver regresso anteriore sopra de beni di detti fratelli Chiesa...”
- c. 135 – 138 “1652. 10 aprile.... C.^a di promessa del M. Giulio Spinola q. Gio: Francesco... di far ristorare frà tutto il mese d’8bre prossimo la nevera commune tra esso, et il M. Steffano Bargagli situata nelle vicinanze del Castelasso...intra nova menia Genue”
- c. 139 – 140 licenza datata 4 maggio 12654 circa “*due nevere, e prato posti li detti beni cel Capitaniato di Polcevera detto Pregia...*” (trattasi della località ora nota come Piani di Praglia)
- c. 185 – 187 23.5.1667 “*Decreto del Reverendissimo Vicario Arcivescovile*” che impone a Maddalena Bargagli Spinola di rifare il tetto della Chiesa di San Simone costruita in un suo giardino dal fu Pietro Celesia, “posta in Le Chiappe”
- c. 230 – 232 Arbitrato di Gio Battista Canevari (25.01.1669) tra Maddalena Bargagli Spinola uèd il figlio Giulio, da una parte, e Anfrano, e Domenico Prospero fratelli Montaldi, dall’altra parte, sulla comunione delle spese relative al “restoro di nevera”, sulla quale hanno “*jus di affittare detta nevera che resta commune tra essi per la metà*”
- c. 233 – 235 Relazione di avvenuta pubblicazione del bando del Podestà che proibisce “*à qualunque persona d’entrare con bestie, et armenti nelle terre, e beni del M. Giulio Spinola q. Gio: Francesco poste al castelasso ed in Polcevera, loco detto in prelia* (ovvero Preggia oevvro Praglia) *sotto pena di £ 25*” Documento del 10 maggio 1670
- c. 241 – 245 Protesta relativa alla vendita della neve “ *da farsi nella nevera*” 7. 06.1670

- c. 283 – 299 “1675. *Calcolo che dicesi relativo agli Estimi conseguiti sopra i beni del q. Pietro Celesia situati in vicinanza delle nuove mura luogo detto in Le Chiappe...*”
- c. 355 – 357 “1681. *6 8bre in Not^o Tomaso Andrea Borlasca Locazione di metà di nevera fatta Anfrano Montaldo q. Antonio, à suo nome et à nome del R. Domenico Prospero suo fratello ad Antonio Bruna per anni 4 e per l'annuo fitto di £ 100*”
- c. 370 – 372 Docuemnto relativo all'affitto di due nevere a Giaocmo Gava “*poste in bella valle dentro delle mura nuove di questa città*” e “*due altre in Pregia fuori d'esse muraglie per anni cinque incominciati sin da 29 7bre dell'anno 1680 per annua piggione di Lire mille settecento moneta corrente spettanti cioè lire 1600 al detto q. Ill.mo Giulio e le restanti lire 100 à detto canonico Prospero Montaldi*” (15 marzo 1682)
- c. 385 – 389 Documento del 9.09.1682 relativo all'affitto di “*casa ò sia ostaria...posta in Le Chiappe in vicinanza del Castellazzo*”.
- c. 403 pianta degli stabili e pertinenze loc. Chiappe, redatta il 24 maggio 1664
- c. 404 “Pianta degli effetti delle Chiappe presi per via dell'estimo da Celisia e si stima non ancora del tutto estinto il Credito chebisognerà riconoscere, si è riconosciuto dal calcolo fatto da Gio: Tomaso Galliano che il 1675restarono debiti per frutti 2507.14.11 e di capitale £ 2248...” (“pianta delle siti delle chiappe”)
- c. 436 – 448 Vendita di casa, orto in loc. Chiappe fatta dai fratelli Massa a favore di Geronima Doria

N. 105

“ATTI RELATIVI A CAUSE DELLA FAMIGLIA SPINOLA: 1598 – 1688”

totale carte: 527

- c. 1 - 11 !1567 – 16 e 18 dicembre. In Notaio Leonardo Lomelimo. Dote della Sig.na Marietta figlia del Sig. Pietro Spinola q. Ambrogio...**”
- c. 90 - 91 “1592. 8 aprile. Diploma concesso dal Re di Spagna al Sr Germano Spinola q. Marc'Antonio e suoi figli per l'immunità ed esenzioni come vero cittadino milanese”
(il documento è munito di sigillo plumbeo)
- c. 145 – 147 “1615. 18 marzo al 1681 3 settembre Conto del debito di Carlo Genuino e Niccolò Fratelli Marchello di quanto hanno pagato, rimanendo per anche debitori a M^{co} Giulio Spinola...”
- c. 152 – 183 “Carte riunite che contengono il credito del Sig. Benedetto Gentile contro li fratelli Marchelli q. Ercole per il debito de 17 dicembre 1616...”
- c. 206 – 227 Lettere dei Marchelli

- c. 273 – 286 “1663 2 Genaro al 1687 10 luglio. Ricevute delle avarie di Rossiglione, ed Ovada sopra beni del M. Giulio Spinola”
- c. 291 – 323 “1666 à 19 Giugno. Scritto presentato hoggi all’Ecc.ma Giunta di giurisdizione dal scritturale Antonio Righetti nella caosa tra il M.co Giulio Spinola e Marchelli di Rossiglione”
- c. 359 – 378 “Tutte le scritture appartenenti alla caosa contro li Marchelli di Rossiglione”
- c. 487 – 527 Spese fatte dal Sig. Giacinto Spinola òer la fabrica di tré botteghe fatte fare estimare in £ 2000”

N. 106

”CAUSE TRA I CONIUGI GEROLAMO E GERONIMA SPINOLA E I MARCHESI DI ROSSIGLIONE: 1614 – 1619”

totale carte 171

Datazione documenti: 1629 – 1681

- c. 11 - 21 documenti relativi ai beni del fu Giacinto Spinola
- c. 33 “Supplica a Sua Maestà del M. Geronimo Spinola fu Marco Antonio per essere legittimato il Giacinto Spinola suo figlio naturale, da successione ne feudi”
- c. 53 – 60 parere sui figli illegittimi
- c. 73 - 77 sulle pretese di M. Ansaldo Grimaldi contro Geronimo Spinola per conduzione di casa
- c. 94 “Inventario della robba della Signora Giulia (Spinola) Gentile Coniugata al Sig. Giulio Spinola

N. 107

“ATTI RELATIVI ALLE FAMIGLIE SPINOLA E DI NEGRO: 1615 – 1646”

totale carte: 323

all’interno anche documenti del 1666 e del 1687

- c. 5 - 20 !1611 13 aprile. In Notaio Ambrosio Rapallo copia dell’instrumento dotale della Signora Magnifica Maria Vivalda vedova del fu Sig. Emmanuelle Filiberto di Negro e moglie in secondo del M. Steffano Spinola q. Pietro”
- c. 21 - 43 “ 1611 al 1668, Conti diversi riguardanti il dare e avere relativo alle doti e frutti dotali della Sig.ra Maria Vivalda di Negro Spinola...”
- c. 181 – 185 “1630. 18 Giugno, Presentazione ed estimo de beni mobili procedenti dall’eredità del f§ M. Stefano Spinola q. Pietro fatt’ad istanza della M. Maria sua moglie”
- c. 220 – 221 “1634 5 settembre. Copia di sentenza dell’Alcaide di Madrid...”

- c. 258 – 260 “1639 25 marzo. Lettera patenti del Sig. Pietro Francesco Spinola destinato agente in Roma per la Serenissima Repubblica di Genova”
- c. 292 1645 Conto delle doti di Maria Vivalda Spinola.

N. 108

“DOCUMENTI E CAUSE RIGUARDANTI LA FAM. SPINOLA”

totale carte:982

vecchia collocazione: Rivarola 787, nuovo 480 scaffale P – piano 2 :N. del piano 8

- c. 1 - 3 “1633. 15 marzo In notaio Filippo Camere Donazione di scudi 8 mila oro valitura post mortem fatta la M. Maria figlia del fu M. Oberto Gentile, e vedova del q. M. Giulio Centurione à favore del M. Giacinto Spinola suo figliuolo naturale avuto dal q. S.^{re} Geronimo Spinola.
- c. 4 - 29 Giudizio promosso da Paolo Maria De Marini q. Gio: Giorgio contro Maria figlia del fu M. Costantino Cigala vedova del M. Paolo Grimaldi (10 giugno 1633)
- c. 40 - 43 1635. 18 novembre promessa del M. Gio. Battista Panesidi rispettare quanto convenuto con Giacinto Spinola nella vertenza in corso
- c. 46 - 47 31.3.1636: scarcerazione – per decreto del Senato – del M. Giacinto Spinola dietro pagamento di cauzione di 3000 scudi d’oro
- c. 56 - 57 “3.7.1637 Concessione accordata da M di Filippo IV Re della Spagna al M. Giacinto Spinola di poter tragittare per tutto il Stato di Milano, non ostante che per li motivi ivi espressi le fosse ciò vietato”
- c. 65 – 67 Testimonianza, in atti del notaio Camere, dalla quale emerge che Giacinto Spinola era figlio di Sig.ra Maria Centurione figlia del fu Oberto Gentile 11.1.1639
- c. 144 – 146 6 agosto 1649. Strumento di pace fatto per volere del M. Agostino Lomellino q. Cattaneo nei confronti di Pietro Spinola fu Stefano condannato a morte in contumacia per l’uccisione di Gio Battista Lomellino suo fratello
- c. 166 – 242 fascicolo relativo alle multe inflitte a Giacinto Spinola e alla condanna al carcere per le discrepanze esistenti tra il M. Neapolione Spinola e lui. 1656 (i documenti vanno dal 1648 al 1658)
- c. 258 – 260 Testimonianza di aver visto in vita a Siviglia Pietro Francesco Spinola vestito da prete. 5.1.1658
- c. 261 – 263 18.3.1658 Suor Arcangela Benedetta Centurione testimonia che Giacinto Spinola è suo fratello uterino, figlio di Maria gentile, moglie del fu Giulio Centurione (Giacinto Spinola fu partorito, quando Maria era vedova , figlio di Geronimo Spinola “quale praticava in casa con fine e parola di conseguire seco matrimonio quale non seguì per occasione di che il fu Sig. Gio. Agostino Centurione mio frate lo fece sparare dell’archibugiate a detto signore con quali restò mortalmente ferito...”

termina con carta 263 la prima parte della filza. La seconda parte da c. 264

- c. 265 – 297 9 gennaio 1677. Ricorso del M. Giulio Spinola contro M. Aurelio Spinola per ottenere il rilascio di una casa nella contrada della Maddalena e di altra a S. Anna
(esiste un documento numerato come 265A)
- c. 298 – 458 registro numerato sul retto (1 – 152), privo di copertina, relativo alla causa promossa da Ansaldo Grimaldo contro Geronima Doria Spinola per il rilascio della casa in Fasolo 1682 – 86
- c. 459 – 551 fascicolo legato con spago che raccoglie documenti relativi al testamento del 1682 steso da Maria Spinola vedova del M. Giacinto Spinola. 1683
- c. 552 – 622 Causa promossa da Giulia Gentile, vedova di Giulio Spinola fu Gio: Francesco (1681 – 1691).
- c. 623 – 703 Carteggio di memorie e cause per Geronima Doria Spinola (1604 – 1720). A carta 701 disegno pubblicitario di “Gio: Antonio Panario profumiero in Genova alla Vittoria”
- c. 704 – 809 copia di testimonianze rlative alla lte fra Geolamo e Domenico Spinola q. Giacinto. 1884 – 1885
- c. 813 – 824 “Consulto del M. Giuseppe Maria Ricci verso all’Ecc.mo Collegio Camerale favorevole alle M.M. Figlie del fu Geronimo Spinola per l’amissione del sequestro sopra li scruti 3000 argento lasciati dalla M. Maria Pallavicini al M. Domenico Spinola...”
- c. 825 – 978 Sentenza di nullità della Rota Civile sui sequestri elargiti per parte della Sig.ra Geronima Doria Spinola (18.04.1688) e documenti relativi.

N. 109
“DOCUMENTI RELATIVI ALLA FAMIGLIA SPINOLA:
1666 – 1682”

totale carte :269

- c. 18 - 20 “1664. 3 agosto. Vendita d’una schiava di anni 13 circa nominata Camera di nazione turca fatta Giovanni Francesco Massola q. Giovanni Antonio al M. Giacinto Spinola...”
- c. 148 – 253 “1681. Scritture di fatto riguardante le differenze vertenti tra li Sig.ri Domenico e Geronimo fratelli Spinola q. Giacinto sopra l’eredità del q. Sig.re Giulio Spinola q. Giovanni Francesco” Annesse sono minute, memorie relative alle suddette differenze.

N. 110

**“DOCUMENTI E CAUSE RELATIVI ALLA DOTE E AI BENI
DELLA MARCH. GERONIMA DORIA SPINOLA IN
SESTRI LEVANTE: 1693 – 1731”**

totale carte: 675

La filza si presenta suddivisa in due blocchi, ben separati tra loro. Il primo raccoglie gli atti che vanno dal 1693 al 1718; il secondo quelli dal 1702 al 1731

- c. 1 - 23 “1692. 30 luglio. In Notaio Giovanni Pietro Gazale. Compromesso fatto la Sig.ra Geronima Doria Spinola à suo, et à nomi unitamente al Sig. Luigi Saoli come erede della fù Sig.ra Giulia gentile Spinola...”
- c. 29 - 33 “1695. 8 giugno. In Notaio Giovanni Pietro Gazale. Copia di sentenza arbitrale...”Eredità Geronima Spinola”
- c. 37 - 38 “1700. 12 Giugno. Copia d’estratto dal libro della Nobiltà di Genova in cui vedesi descritto il M. geronimo Spinola figlio del M. Giacinto q. Geronimo”
- c. 39 - 93 “1705. 8 luglio. In notaio Agostino Topo. Instrumento dotale della Sig.ra Teresa figlia del q. Sig. Geronimo Spinola q. Giacinto”
- c. 97 – 117 “Instrumento dotale della fù Marchesa Maria Spinola, che fu la prima moglie dell’Ecc.mo Sig. Marchese Paolo Battista Rivarola...”1709
- c. 118 – 187 “1718. 24 maggio. In notaio Paolo Francesco Bacigalupo. Compromesso fatto la Sig.ra Geronima Doria Spinola e G.B. Gueglio...”

Con carta 187 termina il primo blocco della filza

- c. 188 – 270 Causa mossa davanti alla Rota di Genova dalla Sig.ra Geronima Doria Spinola e delle Sig.re Teresa e figlie contro il Sig. Federico Federici. 1702
carte raccolte e legate
- c. 271 – 316 Vendita di Villa nominata la “Federighetta” in Sestri Levante. 1703
carte raccolte e legate
- c. 332 – 333 “Distinzione de stabili e loro confini situati nel territorio (sic) di Stri di levante procedenti dall’eredità del fù Sig. Geronimo Spinola”
- c. 446 – 472 “Lettere diverse scritte dall’Ill.ma Maria Geronima Spinola per la causa col M.co Federico Federici”
- c. 485 – 503 “Conti di spese fatte in causa Federici del Procuratore della Magnifica Maria Geronima Doria Spinola”
- c. 523 – 544 “Riflessioni diverse, et altre annotazioni fatte dal M.co Gerolamo Doria Spinola nel corso del giudizio solviano contro il M.co Federico Federici”

- c. 545 – 571 “Annotazioni e memorie fatte di pugno della M. geronima Spinola nella causa che aveva contro li Sig. Federici”
c. 609 – 622 “Conti diversi, et altre note concernenti per effetti di Sestri di Levante prodotti nella caosa de Sig.ri Federici

N. 111

“CARTE RIGUARDANTI LA SUCCESSIONE SPINOLA: 1764 1803”

totale carte:239

- c. 1 - 26 “1764: 28. 29: e 30: 9mbre
In atti del Notaro Giacomo Maria Quaquaro atti delli Possessi, e ricognizioni in dominum de Beni situati nel territorio delli Cavi di Lavagna asserti procedenti dall’eredità del q. M^{co} Gio: Battista fatti a favore del M^{co} Francesco Maria Saoli q. M^{co} pupillo Alessandro Saoli
- c. 27 - 50 28 novembre 1764 e 6 gennaio 1765 idem c.s. (notaro Giuseppe Maria Morchio) “de beni situati fuori le muraglia di S. Tommaso della Città di Genova
- c. 51 - 75 atti di subasta e vendita di orto e casa posti in Sampierdarena (1786)
- c. 76 - 85 “1739. primo Luglio...Testamento del q. Sig. Luigi Maineri q. Pier Battista”
- c. 86 - 95 1800 14. ottobre. Strumento di vendita di due pezzi di terra chiamati Chiazzolo e Casale in Cavi di Lavagna
- c. 96 - 99 “1798 li 11 Genanro in Notaro Luigi Ravenna Instrumento di Compra fatta da Andrea Masnenghi nom: excl: di un sito arenile posto nella nuova Parocchia dei Cavi di Lavagna Luogo detto l’Arenelle...”
(compra fatta “per conto ed denari delli Citt.ⁿⁱ Carlo e Michel’Angelo Fratelli Cambiaso)
- c. 128 – 167 “1793 – agosto In notaro Angelo Garibaldo Atti per il possesso preso in nome del Sig. Carlo cambiaso erede del q. Luigi Maineri, di tutti gli effetti alla Terrazza”

N. 112

“DOCUMENTI DELLA FAM. SPINOLA: 1783 – 1786”

totale carte: 287

Il documento più antico risale in realtà al 5 febbraio 1685

- c. 25 - 36 1685. 21 XII. Copia inventario, ed estimo de beni mobili, argenti, Gioie dell’eredità del fu Geronimo Spinola fatto dalla Sig.ra Geronima Doria sua consorte, et erede
- c. 44 - 47 Procura fatta da Giulia Gentile vedova Giulio Spinola, inabilitata per polco apoplettico con perdita nella parola e nel braccio destro (1686 – 89)
- c. 154 – 155 Richiesta di Geronima Doria fu Carlo, vedova di Geronimo Spinola di essere abilitata “ad proprium patrimonium, et bona propria tantum” 20.5.1690.

- c. 160 – 162 proroghe nella causa d'appello della signora Geronima Doria Spinola contro Ercole Marchelli (1689 – 90)
- c. 172 – 175 cambio marittimo fatto da Ventura Padovani , del “lembo” S. Caterina, a favore di Geronima Doria Spinola. 1689. Validità non più di quattro mesi. Interesse 14%
- c. 176 – 181 1689. 2 maggio. Cambio marittimo per £ 750 del Cap. Domenico Ferro (nave N.S. del Rosario) a favore di Geronima Spinola al 13% per non più di 4 mesi o 6. Documenti del 1689 – 1698
- c. 182 Cambio marittimo per mille lire al 12% fatto da Tomaso Boccardo q. Martini, Tomaso Novello fu Nicolò del Capitaneato di Rapallo a Gio: Andrea Refinello q. Gio. di Genova a favore di Geronima Doria Spinola. 9 marzo 1689 (la nave è la S. Giovanni Battista)
- c. 186 polizza di 100 lire al 5% di Bartolomeo Cassingero a favore di Geronima Doria Spinola
- c. 189 – 190 Cambio marittimo di lire 200 in argento al 14% per non più di sei mesi fatto dal Cap. Antonio Cristiano q. Archileo, patrono del brigantino S. Antonio, a favore di Geronima Spinola
- c. 226 – 233 Promemoria sulle doti assegnate a Teresa e Maria Spinola da Geronima Doria Spinola. Teresa, sposa di Felice De Mari, ha in dote il feudo di castel di Prasco con tutti i beni feudali, allodiali e censi, e Cantalupo; Maria sposa Paolo Battista Rivarola e riceve in dote i feudi di Montesoro, Monte delle Cagne, Varenzana, Busalla e casa in contrada di Luccoli
- c. 253 – 262 20.11. 1688 prestito di 2500 ducati del banco di Venezia fatto da Geronima Doria Spinola all'Imperatore Leopoldo al prestito del 5% e alle condizioni di cui nell'atto. Documento con sigillo (vd. carta 260)
- c. 263 – 264 cambio marittimo al 14% di £ 300 fatto da Bartolomeo Casanova di Bastia (brigantino N.S. dell'Angelo) a favore di Geronima Spinola per un massimo di 4 mesi.
25.09.1688
- c. 265 – 266 idem c.s. per £ 250 fatto da Domenico Figarella (brigantino S. Antonio da Padova) a favore di Geronima Doria Spinola
- c. 275 – 276 idem c.s. per £ 250 fatto da Antonio Mariano (brigantino S. Concezione) a favore di Geronima Doria Spinola al tasso del 14%. 28 gennaio 1688.

n. 113

“DOCUMENTI, TESTAMENTI, DECRETI, ecc. FAMIGLIA GIUSTINIANI; NEGRONE, ecc.

(con atto notarile in pergamena. 1503 – 1758. Contiene atto del 1489)

totale carte n. 528

- c. 1 - 6 “1503. 28 agosto. Tassa delli uomini della Villa di Verzi fra di loro fatta per la redificazione di quella Chiesa sotto titolo di Nostra Signora”
- c. 6 - 9 “Raguaglio de Rediti di spettanza della Sig.ra Geronima De Marini Pallavicina”
- c. 10 - 12 “Raguaglio dell’eredità del Sig.re Abbate Alessandro De Mari”
- c. 13 - 15 “Allegazione sopra l’eredità del q. Geronimo Verrina”
- c. 16 - 17 “Allegazione riguardante l’instrumento di divisione stipulata dal q. Simone Malatto sia stato in grado d’essere revocato sino alla morte del detto dividente”
- c. 18 – 20 “Copia della disposizione della q. Maria figlia del q. Gian Giacomo D’Oria”
- c. 21 - 28 “Per suffragio dotale in Lorenzo Negrone”
- (da c. 29 a c. 120 i documenti sono raccolti a mazzo)
- c. 29 - 33 “Capitolo del testamento del q. Ottavio Pallavacino...”
- c. 35 - 42 “1489 4 luglio. In notaro Baldasare Coronato. Testamento con successivi codicilli della Morosetta figlia del q. Battista Spinola
- c. 43 - 46 “1508 4 agosto. Testamento di Giacomo Roccatagliata q. Nicolò...”
- c. 47 - 51 “1564 18 dicembre. In notaro Paolo Battista Lomellino Solaro. Testamento del q. Giacomo Roccatagliata...”
- c. 52 - 56 “1579 primo aprile. In notaio Enrico Pichetti di Arquata. Testamento di Rudolasio della Ponta...”
- c. 57 - 60 “1596. 30 Gennaio. In notaio Giuseppe Mongiardino. Testamento del q. Geronimo Roccatagliata...”
- c. 61 - 65 “1608 23 ottobre. In notaio Fabio Sorba di Ajaccio. Testamento con successivo codicillo di Bonifazio Roccatagliata q. Geronimo...”
- c. 66 - 74 “1618 12 luglio. In notaio Gio. Francesco Lavagnino . Testamento con successivo codicillo del 15 maggio 1626 della M. Virginia figlia del q. Agostino Doria e moglie del M. Stefano Doria q. Paolo...”
- c. 75 - 85 “1625 26 febbraio. In notaio Giacomo Cuneo. Rinuncia di Suor Maria Evangelista al secolo Agata figlia del q.M. Gio. Ambrogio Spinola, e (fu) moglie del M. Stefano Grillo, monacha nel monastero di S. Paolo a favore del Sig. Geronimo Spinola”
- c. 89 - 96 “1646 25 settembre. In notaro Gio. Battista Badaracco. Copia di rinuncia fatta la Reverenda Suor Arcangela Faostina al secolo Vittoria figlia del M. Lazaro grimaldi Cebà à favore di detto M. Lazaro suo padre...”

- c. 97 – 105 “1650 2 Giugno. In notaro Gio. Battista Badaracco. Copia di Rinoncia della Reverenda Suor Maria Arcangela al secolo Livia figlia del M. Lazaro Grimaldi Cebà...”
- c. 106 – 110 “1655 6 settembre. In notaio Michele Gatto. Rinoncia del M. Carlo Spinola q. Neapolione à favore del sudetto M. Neapolione suo Padre”
- c. 121 – 122 “1524 23 luglio. In notaio Cipriano Foglietta. Particola di testamento del q. M. Urbano Giustiniano q. Fabriano” (estratto del 1°.08.1785)
- c. 164 – 169 “1589. quadernetto concernente l’eredità del q. M. Steffano Bargagli”
- c. 208 – 209 “1615 18 agosto. In notaio Lazaro Romairone. Procura fatta il M. Fabrizio Bargagli q. Steffano in Marc’Antonio Pernice abitante in Palermo ad esigere l’annue lire 173.10 allo stesso spettanti peracquisto fattone dal M. Orazio Lomellino...”(atto redatto su pergamena)
- c. 248 – 278”1618 28 MARZO. Copia d’esame de testimony formiter esaminati ad istanza di Gio. Steffano Bruna in prova della colana d’oro smaltata di Negro, e verde in peso onze 10.3/4 e 9 carati data in pegno à Bartolomeo Merello per dopie 25 Spagna..”
- c. 279 – 285 “1622 6 aprile. In notaio Gio. Francesco Lavagnino. Testamento della Sig.ra Barbara figlia del fu Sig.re Battista Giustiniano, e Vedova del q. M. Prospero Doria...”
- c. 286 – 323 Causa Bargagli – Lomellini per interessi in Palermo (anni diversi)
- c. 330 – 333 Testamento di Geronimo de Marini. 1653 11 febbraio.
- c. 334 – 337 Testamento di Stefano de Mari q. Francesco. 1694. 18 febbraio.(i due testamenti sono uniti a mazzo)
- Da carta 376 a carta 456 i documenti si riferiscono alla famiglia Lastrico
- c. 457 – 459 Albero dei Signori Giustiniani
- da carta 460 a c. 528 i documenti, raccolti a mazzo, si riferiscono a “Scritture Innutili attinenti alle differenze tra li Lastrichi, Rei, Ghersi, e Canepa”

N. 114
“DISPENSE DELLE FAMIGLIE REPETTO, NESPOLO, etc.
1602 – 1828”

totale carte 560. I documenti vanno dal 1561 al 1828

- c. 1 - 23 registro di alberi genealogici numerato da 49 (sul retto) a 71 + 1 non numerata (49 → Repetto; 53 → Musso; 55 → Ileana tealdo; 56: Rollero; 57 →Scannavino; 65 : Rampone; 66 →Interiano; 68 → Carosso; 70: Castiglione; 71: Bobio)
- c. 24 - 67 carte sciolte relative, in linea di massima, ad alberi genealogici

- c. 68 - 77 “Allegazione dell’avvocato Gio: Andrea Venuti. Scrittura tra Barlupi e Stanco”
- c. 78 - 94 “Replica alla risposta data all’allegazioni in favore di Gio Batta Stanco contro Maria e G.B. barlupi...”
- c. 169 fede di morte all’Ospedale Maggiore di Milano di Giò Navone, rilasciata il 5.3.1790
- c. 178 dipoetca a favore di Baffo Paganino 8.12.1561
- c. 203 Socida per sei pecore di Garibotto de Garibotti ... 10.10.1611
- c. 263 – 275 estimo a favore di N. Virginia Nespolo. 31.1.1631
- c. 340 albero genealogico proveniente da Andrea Nespolo
- c. 487 – 490 testamento dell’abbate Lelio Repetto fu Bartolomeo con codicilli. 16 – 20 gennaio 1708
- c. 523 – 524 “Albero e prove per la dispensa di Mariettina Musso q. Gio: moglie di Nicolò Bernabò q. Antoniotto all’Ufficio di Misericordia...”(non anteriore al 1776)
- c. 560 “1828. Carte Donatemi dalla Sig.ra Cattarina Repetto Vedova del fu notaro Gio: Battista Celle, che riguardano varie dispenze, ed interessi de Sig.ri Repetti Nespoli, et altri, per darne estratti a chi ne chiedesse qualche copia mercede mediante.

N. 115

“VENDITE ED ALTRI DOCUMENTI RELATIVI AL FEUDO DI ARQUATA

(con investitura del Re di Sardegna a Filiberto Di Negro):

1494 – 1724”

totale carte n. 665

- c. 1 “Copia dell’Investitura del Feudo di Mulazzano” 25.3.1582
- c. 2 - 4 “1794. 4 Giugno. In notaio Agostino Lazagna di Arquata. Locazione perpetua di pezzo di terra vignativa e prativa posta nel territorio d’Arquata...”
- c. 5 - 9 Atto datato 14 ottobre 1496 relativo ad una locazione perpetua di terre in località detta “Redemerio”
- c. 21 - 28 “1523. 8 maggio. In notaio Pantaleo Bosio. Divisione de vasalli, Giuditione, e Ville d’Arquata seguita trà li Signori Steffano Spinola q. Giovanni et altri iviespressi condomini di detto feudo d’Arquata”
- c. 29 - 30 “1523 al 1682. Copia d’Inventario che dicesi delle scritture d’Arquata”
- c. 78 - 82 “1544 28 Gennaio. In notaio AgostinoGhesso d’Arquata. Giuramento di fedeltà prestato qué suditi , e vassalli al Signore Steffano Spinola q. Giovanni”

- c. 149 – 153 “1583 17 febbraio. Copia del Posesso dato la Communità di Mulasano al Signor Emmanuelle Filiberto Di Negro, e giuramento prestato di fedeltà”
- c. 161 – 172 “1583 9 dicembre. In Notaio Pietro Manfredi di Torino. Quitanza di scuti 4400 oro fatta il Signor Antonio Saluzzo à favore del Signore Emmanuelle Filiberto di Negro q. Negrone, e sarò mettà delli scuti 8800 residuo del prezzo del feudo...”
- c. 222 – 261 “1596 28 settembre. In Notaio Bernardino Avio di Arquata. Posesso preso il M. R. Cesare Spinola q. Tomaso della Capella sotto titolo di S. Bartolomeo eretta nella Chiesa Parocchiale d’Arquata con altre scritture annesse attinenti alla di lei ordinazione, ed a benefici allo stesso concessi” (carta 222 è in pergamena. Le carte sono inoltre raccolte a mazzo)
- c. 270 – 272 “1601. Raguaglio delle vendite de beni fatte la Communità d’Arquata al Signor Pietro Spinola altro di qué condomini et a diversi particolari”
- c. 273 – 277 “1601 al 1604. Raguaglio de redditi del feudo di Mulasano”
- c. 278 – 280 “1603 20 Gennaio. In notaio Enrico Pichetti d’Arquata. Testamento del fù M. Capitano Francesco Spinola condomino d’Arquata...”
- c. 296 – 297 “1605 26 aprile. Raguaglio delle persone obligate all’annua coresponsione delle galine verso il Marchese di Mulasano...”
- c. 330 – 332 “1622 31 Agosto. Grida d’ordine di S.A. Sarda per il pagamento ossia contribuzione da farsi da Signori Marchesi di Mulassano per contribuzione dell’armata...”
- c. 351 – 399 “1604 al 1677 lettere diverse riguardanti l’interessi di Mulassano...” (trattasi di carte raccolte a mazzo)
- c. 447 – 471 Atti del 1695 relativi ad una causa civile tra Geronima Doria Spinola e Luigi Saoli erede della fu Giulia Gentile Spinola. (atti raccolti a mazzo)
- c. 472 – 552 Atti presentati davanti alla Curia d’Arquata da Marc’Antonio Piacentino nella causa relativa all’eredità di Francesco Spinola. Anni 1719 – 1733 (atti raccolti a mazzo)
- c. 579 – 599 “1719. 4 settembre al 1742 11 maggio. Sommario delli atti seguenti trà il Sig. Paolo Battista Rivarola e Marc’Antonio Piacentino preteso erede del fù M. Francesco Spinola”

N. 116

“LIBRO DEGLI STABILI SITI IN ARQUATA

(CON RILIEVI E DISEGNI)

Sec. XVII

quaderno con copertina in pergamena sulla quale è scritto:

“Libro delli Effetti posti in q. [...] del Agrimensore M. Lorenzo Cavanna (?) con sue misure e Confini, chi habbiamo nel feudo di Arquata”

Dissegno Tipografico”

non numerato., c. 2 bianca; da c. 2 verso fino a c. 24(verso) descrizione con disegni; seguono carte bianche (→ 29) + un disegno inserito.

La datazione più tarda è del 1711

N. 117

“SCRITTURE RELATIVE A CONTESTAZIONI AGLI SPINOLA DEL FEUDO DI ARQUATA

(con il privilegio di investitura imperiale del 1660):

1619 – 1784

totale carte n. 579

- c. 1 - 15 memorie sul feudo di Arquata
- c. 16 - 26 “1632...Memoriali da quali dicesi apparire il Gius feudale in Arquata del Signore Giulio Spinola q. Gio: Francesco (con documento del 26.3.1577)
- c. 35 “N. 11 Decreto aulico, enibitorio, acciò li condomini del feudo d’Arquata non possino vendere à forestieri più potenti le loro porzioni ad essi spettanti sotto la pena della perdita delle medesime” 18.12.1640
- c. 37 - 48 “1642. 12 agosto. Ordine dell’ Imperatore Ferdinando terzo diretto al Signore Filippo Spinola altro de condomini d’Arquata à non arogarsi maggior giurisdizione di quella, che ad esso in quel feudo spettava e ciò à riclami successivi delli altri Condomini” (documenti del 1640-41; 1648 e 1642)
- c. 61 - 68 “Copia dell’investitura d’Arquata per la portione feudale, che ne spetta al Signor Giulio Spinola q. Gio: Francisci l’anno 1660 addì 8 di marzo (carte bianche 67-68)
- c. 79 – 168 “1672 al 1677. Memoriali presentati a S. M. Cesarea dal Sig. Giulio Spinola q. Gio: Francesco per ottenere l’assenso della donazione fatta dal S^f Ger^{mo} Spinola q. Giacinto de suoi beni in Arquata, annessa vi è lett^a comunicassero alle M.M. Giulio e Gherardo Spinola a dire, e produrre le sue ragioni qualor stimassero avervi interesse”
In realtà carte 79-98: “1631 Carta di registro delle case, terre e beni stabili posti in Arquata posseduti da Sigⁿⁱ Condomini relativi alle partecipazioni, misure, ed estimi in distinte.
C. 112 – 114 Supplica a Sua Maestà.
Questo gruppo di carte va sino al 1682
- c. 169 – 179 memoriale sulle vessazioni fatte da Giulio e Gherardo Spinola (fratelli) nei confronti dei condomini del feudo di Arquata. 1683.
- c. 190 – 194 memoria sul feudo di Arquata
- c. 195 – 211 atti relativi al ricorso di Marc’Antonio Piacentino sul feudo di Arquata

- c. 212 – 262 “1619 al 1689. Lettere missive riguardanti l’interessi del feudo d’Arquata per le porzioni spettanti al Si^{te} Giulio Spinola q. Gio: Francesco di cui ne fu erede il S^t Ger^{mo} Spinola q. Giacinto, tratanti (sic) anche delle prepotenze usate contro detto Si^{te} Giulio dal Si^{te} Filippo Spinola q. Giulio altro de Consignori d’Arquata.
- c. 265 – 272 documenti relativi alla falsità del supposto testamento del fu Francesco Spinola, rogato nel 1603, 20 gennaio, ad Arquata dal fu notaio Enrico de Pichetti.
- c. 321 albero genealogico di Maria figlia di Cap. Francesco Spinola sposa nel 1578 9 giugno a Girolamo Piacentino
- c. 288 – 399 Missive dirette la maggior parte alla S^{ra} Gerol^{ma} Doria Spinola dal suo Procuratore, e da Michel Ang^{lo} Codiovola Commis^o del feudo del Isola riguardanti la lite contro Marc’Antonio Piacentino, e suoi figli.
- c. 453 – 484 “N. 29. Pacchetto di Papelli attinenti alla pretensione del legato Giardino e Casa d’Arquata del Sig. Dom^{co} Spinola che pretendeva che la casa donata dal S^t Giacinto alla S^{ra} Maria sua futura sposa per se e filij fusse poi invalidamente venduta dal sud^o Sig. q. Giacinto à SSⁿⁱ Marchesi d’Arquata
- c. 532 memoria “Per il Signor Marchese Rivarola nella causa vertente col Piacentini di Arquata feudo Imperiale”
- c. 539 – 575 atti relativi ai terreni, redditi del feudo di Arquata

N. 118

“CARTE DEGLI SPINOLA RELATIVE AD ARQUATA SEC. XVII – XVIII”

totale carte n. 125

- c. 1 - 12 “1603. 21 agosto In notaro Enrico Pichetti d’Arquata. Instrumento dotale della M. Maddalena figlia del M.co Fabrizio Bargagli , e moglie del M. Giovanni Francesco Spinola q. Francesco...”
- c. 16 - 17 “1624. 14 marzo In notaio Ambrogio Rapallo. Debito di £ 8000 fatta la M. Agata figlia del fu M. Giovanni Ambrogio Spinola a favore del M. Geronimo Ambrogio Spinola a favore del M. Geronimo Spinola q. Marc’Antonio suo zio...”
(la carta n. 16 è su pergamena)
- c. 18 - 23 “1672 8 luglio. In notaio Giovanni Andrea Rossi. Donazione fatta il Sig. Giulio Spinola q. Giovanni Francesco al Sig. Geronimo Spinola q. Giacinto della sua porzione feudale del Castello e luogo d’Arquata”
- c. 24 - 26 Proclama di Giulio Spinola del 12 ottobre 1673 a favore dei suoi sudditi del Feudo d’Arquata

c. 42 - 48 “1681, 23 maggio. Investitura del Feudo d’Arquata per li M.M. Signori Spinola fatta dall’Imperatore Leopoldo in favore de discendenti del fu Ill.mo Sig. Quilico Spinola”

c. 109 – 125 “1741 al 1754 Lettere date in Arquata dal Reverendo Brugno che parlano anche della caosa Piacentina”

N. 119

“ATTI SPINOLA – RIVAROLA, TESTAMENTI, ECC. PER I BENI DI ARQUATA. SEC. XVII – XVIII

totale carte: 221

Alcune carte presentano una numerazione, il che induce a pensare che l’attuale sistemazione non corrisponda a quella originaria.

c. 9 - 38 “N. 36. 6 Gen^o 1734. Processo di lite mossa dal Sig^r Paolo Batta Rivarola contro li beni di Carlo Gabrielli e C. Montessori d’Arquata”

c. 39 - 46 “Instrumento autentico di Compagnia cantante sotto Nome di Gabrielle (sic) Maria, Carlo Agostino, e Giacomo Francesco Montesori fatto nella Città di Madrid l’anno 1717 li 18 8bre rogato dal notaro Emmanuelle De Matute, con estratto de 6 maggio 1734”

(numerato sul retto 1-6; scritto il 6v; seguono pagine bianche; contiene annotazioni successive, l’ultima delle quali è del 17 giugno 1734)

c. 47 - 48 “Nota de fittavoli d’Arquata, che pagano in denaro, vino, grano et altro”

c. 51 - 53 “Copia di registro de Beni posseduti in Arquata dal Sig. Negrone Rivarola”

c. 55 - 56 “N. 9 Registro de beni lasciati dalla q. Sig.^{ra} Geronima Doria Spinola”

c. 66 - 67 Testamento del Rev. q. Francesco Brugna q. Andrea

c. 70 - 77 “1655. 14 aprile. Misure e disegni di varie Case in Arquata fatte da [...]Stefano Scaniglia, e C. di spettanza del Sig. Giulio Spinola”

c. 78 - 79 “N. 18 Osservazione sopra il progetto di dare una nuova direzione alle acque del Fosso di Carrara”

c. 143 disegno di casetta

c. 148 – 149 promemoria sui beni in Arquata di spettanza di Negrone Spinola

c. 150 – 151 promemoria sui beni in Arquata di spettanza di Negrone Spinola

con carta 152 inizia un mazzo legato di carte relative a: “ Beni provenienti dal R.^{do} Cesare Spinola q. Tommaso” (1606 – 1790), che termina con c. 221. Trattasi di vendite, permutate ecc.

c. 152 – 154 vendita di “cassina” in “contrada del mercato” 21.06.1606

c. 240 – 294 “Investiture e locazioni de’ beni in Arquata fatte da diversi” (1615 – 1735)
carte numerate in basso al centro come segue: 105 – 111; 113 – 118 + 1.

c. 293 – 331 “Beni provenienti dal R.^{do} Marc’ Antonio Spinola q. Gio: “
carte numerate al centro in basso del registro da 72 a 81.
La datazione è 13.05.1594 – 23.11.1609 – 12.03.1628

N. 120
“DOCUMENTI RELATIVI AL FEUDO DI ARQUATA:
1741 – 1744”

totale carte: n. 206

All’interno gli atti sono compresi tra l’anno 1725 ed il 1775. Trattasi di documenti relativi alla causa tra i F.lli Piacentini e la Famiglia Spinola-Rivarola per l’eredità del fu Francesco Spinola

N. 121
“QUADERNI RIGUARDANTI L’AZIENDA DI CANTALUPO
PROVENIENZA SPINOLA
1588 – 1682”

†Trattasi di n. 2 quaderni, rilegati in pergamena.

Il 1° decorre dal 1588 al 1591 ed è composto da n. 70 carte, numerate.

Il 2° si riferisce al periodo 1682 – 1683, composto da n. 94 carte non numerate.

N. 122
“LIBRO DELLE LICENZE PER CANTALUPO: 1668”

Trattasi di un quaderno, rilegato in pergamena che riporta sulla copertina: “Libro delle licenze et audemij – Cantalupo”.

Il quaderno è formato di 46 carte cucite, ma sotto la copertina ne contiene altre 10 sciolte.

N. 123
“LETTERE DA VIENNA ALLA MARCH. GERONIMA
DORIA SPINOLA: 1683 – 1685”

totale carte: n. 105

Trattasi di una serie di lettere, alcune non datate; altre sono del periodo 1687 – 1695

N. 124

**“CAUSE TRA GERONIMA ANNA RIVAROLA E IL MARCH. O.
PALLAVICINI 1701 – 1728”**

contiene all'interno anche “ **Cause Ravascheri –Pallavicino per i beni di Cantalupo e Prasco 1701 – 1728”**

totale carte: n. 529

- c. 1 - 12 “Elezione del Sig. Marchese Ottavio Pallavicini in Tutore, e Curatore dei Suoi Sig^{ti} Fratelli, In Milano 1701 legalizzate”
- c. 15 attestazione rilasciata dalla Parrocchia di San Pancrazio in Genova (10.03.1727) sul battesimo, avvenuto il 17 gennaio 1683, di Ottavio Pallavicini, nato in Castelasso il 23 marzo 1680.
- c. 25 attestazione, datata 4 marzo 1728, del Vescovo e Conte di Brugnato sull'apposizione della prima tonsura ad Ottavio Pallavicini fatta l'11 settembre 1711
- c. 43 - 45 fede di matrimonio tra Ottavio Pallavicino (sic) e Teresa di Gerolamo Spinola q. Giacinto, vedova di Felice De Mari
- c. 46 - 48 giro di scudi 3000 d'argento nel cartulario 2° della Compera di Nostra Signora in Camera Ecc.ma fatto da Teresa Spinola De Mari in credito di Ottavio Pallavicini. 3.11.1716
- c. 49 “1716. Estratto dalla Dogana delle Casse de mobili fatte riportare da Milano in Genova il M. Ottavio Palavicino”
- c. 52 - 57 “1718. 3 marzo In notaio Cesare Baldi Dimanda proposta il M. Ottavio Palavicino figlio primogenito del fù M. Felice nanti la M^{ca} Rota Civile di Ge^{va} ad ogetto d'essere ammesso alli fede Commesso imposto il q. M. Agostino Palavicino q. Francesco sopra Palasso dallo stesso fatto fabricare in strada nuova stante l'estinzione della linea maschile del sud° fede cometente”
- c. 58 - 80 “1725.10.xbre In Not° Carlo M^a Rocatagliata adizione dell'eredità ab intestato del f§ S^{re}-Gerol ^{mo} Spinola q. Giacinto vedova in p^{mo} luogo del fù M. felice de Mari, e moglie in secondo del M. Otavio Palavicino fatta il procuratore della S^{ra} M^a al battesimo M^a Geron^{ma} Anna Pellegrina figlia del S^{re} Paolo Batta Rivarola sua nipote (ex sore)”
- c. 102 fede dell'iscrizione nel libro della nobiltà di Felice Pallavicino (30 gennaio 1726)
- c. 110 - 117 estratto del libro della nobiltà della Serenissima Repubblica di Genova sui componenti della famiglia Pallavicina iscritti. 7 marzo 1726
- c. 130 – 138 sequestro di beni posti in Cantalupo della figlia di Paolo Battista Rivarola su richiesta di Ottavio Pallavicino. 23.10.1726.

c. 151 – 188 “1726. Memoriali, ossia ricorsi, e atti seguiti in Vienna relativi alla pendenza collà vertente trà il S^{re} Ottavio Palavicino, ed il S^{re} Paolo B^a Rivarola sopra la restituzione delle Porzioni da questo pretese del feudo di Cantalupo assieme alli frutti su di esse decorsi”

c. 315 – 319 “1727. Memorie ossia Indici de ricapiti, e scritture prodotte per parte della S^{ra} Anna M. Geronima Pelegrina figlia del S^{re} Paolo Batta Rivarola nella caosa nanti la m^{ca} Rota contro il S^{re} Ottavio Palavicino”

c. 320 – 322 Testimonianza sulla difficoltà a farsi iscrivere nel libro della nobiltà di Genova (1728)

c. 329 – 332 “1728. 29 aprile. Fede dell’Elezione al magior consiglio seguita nelli anni 1680, 1682, 1683 del M. Felice Palavicino q. Ottavio”

c. 333 – 339 2 giugno 1728. Decisione della Rota nel giudizio vertente tra Maria figlia di Paolo Battista Rivarola ed Ottavio Pallavicino.

a stampa. Genova, Tipografia Scionico, 1728 (testo a stampa con minuta)

c. 340 – 398 “Le verità del fatto storico in confronto dell’esposizione del fatto stampato dal Magnifico Ottavio Pallavicino reo convenuto dalla Magnifica Maria Rivarola”.

a stampa. Genova, Tipografia Scionico, 1728 (testo a stampa con minuta)

(CON RISPOSTA DELAL CONTROPARTE)

n. due copie a stampa di :

“Esposizione del fatto della causa vertente nanti la Rota civile tra la M. Maria figlia del M. Paolo Battista Rivarola Attrice da una parte, & il M. Ottavio Pallavicino reo convenuto dall’altra...”

c. 399 – 426 “Le verità del fatto storico in confronto dell’esposizione del fatto stampato dal Magnifico Ottavio Pallavicino reo convenuto dalla Magnifica Maria Rivarola”.

a stampa. Genova, Tipografia Scionico, 1728 (due copie a stampa)

c. 438 – 523 mazzetta di carte relative alla vertenza Pallavicino/Rivarola.

N. 125

“CARTEGGIO DEL VESCOVO DI TORTONA COL MARCH. PAOLO BATTISTA RIVAROLA INTORNO AD UN INCIDENTE RIGUARDANTE L’AGENTE REV. DANESE A CANTALUPO: 1743”

totale carte: n. 71

sulla carta che avvolge i documenti si legge:

“Involto di lettere , osia del carteggio passato trà Mons. Luigi di Andicar vescovo di Tortona, e l’Ecc.mo Paolo Battista Rivarola sul fatto arrivato al R.do Danese agente, e capellano di Cantalupo

in tempo, che detto Prelato fù a visitare la Chiesa Parrocchiale di Cantalupo nel mese di agosto, e settembre 1743”

N. 126

“DOCUMENTI E CAUSE ATTINENTI AL FEUDO DI ISOLA E MONTEBRUNO. SEC. XVII”

totale pagine:739

Le carte sono raccolte a mazzetti, ognuno contrassegnato da un numero che va da 1 ad 80. In realtà alcuni mancano. Seguono carte prive di numerazione.

c. 1 - 121 Le carte (alcune delle quali cucite a quaderno) sono attinenti alla vertenza sorta tra Geronimo Rivarola e Vincenzo ed Anna Benedetta di Montebruno. Coprono il lasso temporale che dal 1614 al 1647. Si è rispettato l'ordine nel quale i documenti sono stati trovati.

c. 139 - 192 Vertenza sorta tra Geronimo Rivarola ed il nunzio per una falsa relazione (1646) relativa alla causa Rivarola e Vincenzo ed Anna Benedetta di Montebruno.

c. 274 – 286 “Partite di credito del M. Vincenzo Montebello...”

Le carte che vanno da c. 643 a c. 673 sono raccolte a mazzo e legate con nastro. Sono fedeli di pagamento.

Le carte che vanno da c. 674 a c. 739 sono raccolte in due mazzi e risalgono al periodo 1715-1717.

N. 127

“SCRITTURE RELATIVE AI DIRITTI DEI RIVAROLA SUL FEUDO DI MULAZZANO: 1569 – 1741”

La stessa dicitura è anche all'interno, dove però è riportata anche la seguente scritta:”Fogliazzo Scritture relative al Feudo di Mulasano senza data di tempo”

Le carte sono suddivise in fascicoletti numerati, che vanno dal N. 392 al 432. Mancano tuttavia i numeri: 394; 397-399; 405-411; 413; 418-419; 424-426; 431.

TOTALE CARTE: 552

c. 6 - 8 “388.” “Raguaglio della Compera fatta l'anno 1569 14 7bre il Signore Negrone di Negro q. Filippo da Signori Salussi del Castello, e feudo in Mulasano tendente alla dotale pretensione di esso del S. Gio: Antonio di Negro contro la Sig.^{ra} M.^a Ger.^{ma} di Negro Rivarola”

c. 11 - 23 “Ragioni del Sig.^{re} Paolo Batta Rivarola esposte à sogetti della Camera di S.A. Sarda oppositive al preteso inventario che intendeva di fare de beni Ereditarij del fu Sig.^{re} Giuseppe Antonio di Negro la Sig.^{ra} Giovanna Capris vedova dello stesso”. 1670

c. 24 - 29 “N. 37 Arbore della discendenza del S.^r M.^{se} Negrone di Negro seniore per il Feudo di Mulasano”

c. 30 - 41 “N. 11 Lista de Capi di Casa”
(quadernetto cucito, scritto e sul retto e sul verso, bianca la c. 36v))

c. 42 - 43 “N. 46 Nota di tutti li Capi di Famiglia in Mulasano”

- c. 73 - 75 “N. 414 Raguaglio de beni rusticali posseduti il Sig.^{re} Marchese di Mulasano sopra quel fenaggio sottoposti alle Taglie si ordinarie, che straordinarie “ 1.XI.1616
- c. 76 - 81 “N. 415 Raguaglio delli redditi de beni alodiali, e feudali del Marchesato di Mulasano”
- c. 82 – 86 “N. 416 Allegazioni in stampa raporto al diritto spettante del Sig.^{re} M.^{se} di Mulasano sopra quei forni”. 1601
- c. 87 - 91 “N. 20 Misura de Beni Feudali di Mulazzano”
“N. 19 Marchesi di Mulazzano. Nota de Beni allodiali Ill.^{mi} SS.^{ri} March.ⁱ di Mulazzano
- c. 93 - 97 “N. 420 C^a del Registro de beni esistentinel luogo di Mulasano di spettanza del Sig.^{re} M.^{se} Negrone Rivarola”
- c. 98 – 106 “N. 421 Allegazione riguardante la inchinazione, ossia Riverenza da farsi da Sacerdoti di Mulasano al Sig.^{re} M.^{se} di quel feudo in occasione della celebrazione delal S.^{ta} messa.
- c. 112 – 228 “N. 429. Prere ossia Consulto de Sig.^{ri} Pietro Agostino Solari, e Gio Batta Sanguineti diretto all'Ecc.ma Camera de Conti deputata dal S. M. Sarda in cui si giustifica l'indennisazione dovuta al S.^{re} Paolo Batta Rivarola per il Censo di scudi 4500 oro imposto sopra il tassa di Mulasano venduto l'anno 1572 dal Serenissimo Emmanuele Filiberto Doria di Savoia al S.^{re} Emmanuele di Negro.
Nota che à 6 Maggio 1671 si sono consegnate al Segretario del Sig.^{re} M.^{se} di Galione in Torino l'ultima investitura del Feudo di Mulasano da servire per esemplare dell'altra da prendersi del Sig.^{re} Negrone Riv.^{la} attesa la morte del Sig.^{re} Paolo Batta suo Padre, altre scritture che riguardano l'indennisazione del Tasso stato ridotto al demanio l'anno 1720. Copia della quittance de scudi 4500 sottoscritta Fauzone Regio Tesoriere del sud.^o Serenissimo Duca, copia di sud.^o parere, et altra Copia del parere del Presidente Zoppi. Annesse vi sono altre copie simili di sud.^o parere”.
- c. 240 – 258 “428. Scrittura di fatto, e ragioni espote à S.A.S. per parte del Sig.^{re} Paolo Batta Rivarola richiedendo la revisione della Sentenza Camerale de 14 Ap.^{le} 1741 in forza della quale è stato giudicato essersi devoluta al Regio Patrimonio la metà del feudo di Mulasano allo stesso Sig.^{re} Paolo Batta spettante”
- c. 259 – 265 “N. 429. Scrittura di fatto nella quale enonciandosi l'Invenstituta del feudo di Mulasano fatta l'Imperatore Carlo quarto li 3 Genajo 1355 al M.^{se} Giovanni di Muonferato, il passaggio poi fatto di d.^o feudo ne S.^{ri} M.^{si} di Selusso (sic)...”
- c. 275 – 552 “N. 432. Allegazioni. Memorie, annotazioni, e minute relative alla causa di revisione della sentenza emanata li 14 aprile 1741 dalla Reggia Camera di Torino contro il M. Paolo Batta Rivarola, dichiaratoria della devoluzione a quel Reggio patrimonio della metà del Feudo di Mulassano, provandosi l'insussistenza di sud.^a sentenza per li motivi, e ragioni ivi diffusamente dedutti”

N. 128

**“SCRITTURE RELATIVE AIDIRITTI SUL FEUDO DI MURAZZANO DEI
MARCHESI DI SALUZZO E RIVAROLA...”**

Le carte sono raggruppate in fascicoli; ognuno dei quali è contraddistinto da un numero progressivo. Mancano i fascicoli numero: 18, 25, 29,31 – 33, 37 – 106, 108 – 109, 111 – 145, 147, 152 – 153,157 – 158, 160 – 164, 167,, 182 – 188 Inoltre del fascicolo 15 esiste solo la copertina, che fa riferimento ad una donazione del 2.10.1561.

Totale acerte: 930

- | | | |
|-----------|------------------|---|
| fascicolo | 1: c. 1 – 9 | copia di un documento del 3.1.1397 relativo alle terre del Feudo di Mulazzano e copia di atto del 14.10.1223 |
| fascicolo | 2: c. 10 - 12 | Copia investitura dei luoghi di Faragliano e Plocco |
| fascicolo | 3: c. 13 - 17 | Copia della ratifica dell'investitura dei “luoghi di Faralio e Plocco” 23.3.1441 |
| fascicolo | 4: c. 18 – 28 | copia atto del 27.08.1463 |
| fascicolo | 5: c. 29 .- 47 | copia convenzione 27.08.1463 tra i Marchesi di Saluzzo ed il Duca di Savoia |
| fascicolo | 6: c. 48 - 52 | copia lettera del Duca Amedeo di Savoia relativa ad un'alleanza con i Marchesi di Saluzzo e Mulazzano |
| fascicolo | 7: c. 53 - 57 | copia investitura dei “luoghi di Faralio e Plocco. Concessione della Duchessa di Savoia Madre e tutrice del Duca Filiberto...” 27.03.1473 |
| fascicolo | 8: c. 58 - 80 | 1483. 16 giugno. Copia investitura |
| fascicolo | 9: c. 81 - 87 | 20.09.1487. Copia dell'atto di “Fedeltà fatta dalla Comunità di Mulazzano al Duca di Savoia” |
| fascicolo | 10: c. 88 - 92 | Copia atto. Conferma dei privilegi concessi alla Comunità di Mulazzano |
| fascicolo | 11: c. 93 - 99 | copia dell'atto di fedeltà (4.4.1490) della Comunità di Mulazzano alla Duchessa Bianca di Savoia |
| fascicolo | 12: c. 100 – 104 | copia dell'atto di investitura 1.12.1503 |
| fascicolo | 13: c. 105 – 111 | copia atto 27.5.1548 |
| fascicolo | 14: c. 112 – 128 | copia atto 11.11.1550 relativo all'investitura del feudo di Mulazzano |
| fascicolo | 16: c. 130 – 140 | copia atto “Acquisto Castello Stupinigi” |
| fascicolo | 17: c. 141 – 147 | copia atto del “Raguaglio di scritture relative agli acquisti immissioni e altro sopra il feudo di Mulasano”...” pervenuto al Sig. Negrone di Negro del 1669” (1566 – 1586) |
| fascicolo | 19: c. 148 – 206 | vendita del Feudo di Mulazzano 14.9.1569 |
| fascicolo | 20: c. 207 – 215 | atto del 1.10.1569 relativo all'aggravazione della vendita del feudo di Mulazzano |
| fascicolo | 21: c. 216 – 228 | Ratifica vendita feudo di Mulazzano 21.1.1570 |
| fascicolo | 22: c. 229 – 266 | “1570 17 luglio. Descrizione del numero delle famiglie del luogo di Mulasano, nomi, cognomi di esse” |

- fascicolo 23: c. 267 – 271 21.7.1570. Consenso della Comunità di Mulazzano per costruire un mulino a vento da parte di Negrone di Negro
- fascicolo 24: c. 272 – 274 copia atto del 27.10.1570
- fascicolo 26: c. 275 – 295 copia del “Privilegio” concesso a Negrone di Negro del titolo di Marchese. 18.10.1572
- fascicolo 27: c. 296 – 300 copia atto del 16.02.1573
- fascicolo 28: c. 301 – 315 copia atto del 17.2.1573
- fascicolo 30: c. 316 – 351 atto di decreto del 2.08.1576
- fascicolo 34: c. 352 – 254 atto del 7.07.1579
- fascicolo 35: c. 355 – 356 atto del 20.07.1581
- fascicolo 36: c. 357 – 359 atto del 29.07.1581 relativo al pedaggio del sale
- fascicolo 107: c. 360 – 403 Atti relativi al processo relativo all’uccisione di Emanuele Filiberto di Negro. Impunità per Odino Giulio Durante, correo, del 12.02.1658
- fascicolo 110: c. 404 – 427 Querela dell’11.12.1658 presentata da Antonio Martini (medico di Mulazzano) contro Dvivet per parole ingiuriose
- fascicolo 146: c. 428 – 623 “1665 al 1668. Lettere missive date in Torino la maggior parte sottoscritte dall’avvocato Giovanni Maria Sertorio riguardanti la lite che Collà come Procuratore del Ser.mo Marchese Rivarola sosteneva contro il Signore Giuseppe Antonio di Negro sopra la pendenza del feudo di Mulasano”
- fascicolo 148: c. 624 – 628 “ 1666 25 gennaio. In notaio Adamo di Mulasano. Scritture riguardanti le taglie dovute,e contrastate tra il Signore Marchese Giuseppe Antonio di Negri sopra il feudo di Mulasano”
- fascicolo 149: c. 629 – 630 licenza del 12.3.1666
- fascicolo 150: c. 631 – 634
- fascicolo 151: c. 635 – 641 Giuramento di fedeltà degli uomini di Mulazzano verso la Marchesa Maria Geronima de Negri Rivarola 3.11.1666
- fascicolo 154: c. 642 – 761 copia di decreto del 12.7.1667
- fascicolo 155: c. 762 – 764 “1667. 12 luglio. Copia d’ordine di S.A. Sardadiretto alla Comunità di Mulassano à dover riconoscere per padrone di quel feudo il Sig. Giuseppe Antonio Di Negro”
- fascicolo 156: c. 765 – 771 atto del 19.10.1667
- fascicolo 159: c. 772 – 780 atto del 2.12.1667
- fascicolo 165: c. 781 –787 Sentenza del 28.04.1668 a favore di Geronima Di Negro
- fascicolo 166: c. 788 – 790 Decreto 11.05.1668

- fascicolo 168: c. 791 – 793 Ordine del 24.05.1668
- fascicolo 169: c. 794 – 796 Procura del 26.6.1668
- fascicolo 170: c. 797 – 804 Ordine del 29.06.1668
- fascicolo 172:c. 810 –813 Ordine del 19.7.1668
- fascicolo 173: c. 814 – 825 Protesta di M. Geronima Di Negro Rivarola contro la Comunità di Mulazzano. 30.07.1668
- fascicolo 174: c. 826 – 837 Ordine dell'1.08.1668
Le carte n. 826 – 831 sono molto rovinata nella parte superiore destra
- Fascicolo 175: c. 838 – 885 “1668 2 agosto Atti di manutenzione, ossia reintegrazione in Possesso della metà del feudo, Giurisdizione ... (omissis) di Mulasano...”
- fascicolo 176: c. 886 – 890 Ordine 2.08.1668
- fascicolo 177: c. 891 – 895 Protesta 6.08.1668
- fascicolo 178: c. 896 – 898 Sentenza 6.08.1668
- fascicolo 179: c.899 – 903 Dichiarazione 6.08.1668
- fascicolo 180: c.904 – 908 Esame 18.08.1668
- fascicolo 181: c.909 – 925 Testimoniali 20.08.1668
- fascicolo 189: c. 926 – 930.

N. 129

“SCRITTURE RELATIVE AL FEUDO DI MURAZZANO 1685 – 1725”

sulla copertina che racchiude la filza si legge:

“1645 – 1664 Fogliazzo scritture relative al Feudo di Mulasano”

I documenti sono suddivisi in fascette numerate come segue: 38, 95 – 99, 101-102, 104, 130, 191- 192, 194 – 197, 199 – 200, 202, 205 – 206, 208 – 211, 213 – 214, 217 – **218** (solo fascetta priva di documento all'interno) 220, 222, 224, 227, 228 (218 (solo fascetta, priva di documento all'interno),230, 232 – 234, 237 – 239, 246, 250, 264, 268, 271, 273, 276, 278, 280-281, 287, 291, 296, 300, 303 – 304, 306, 308, 322, 326, 333 – 334, 336 – 337, 345 (solo fascetta, priva di documento all'interno), 346, 348, 350

c. 1 stampa. Torino 1646: Gio. Maria Picco è nominato “general Provveditore dell'aqua vita”

c. 8 manifesto a stampa. Torino, 1650. Bando contro banditi e facinorosi (n. 98)

c. 10 manifesto a stampa. Torino 1650. Gio Sinibaldo Stampatore. Proclama di Carlo Emanuele sul permesso accordato a Francesco Strizolo Genovese per la nuova fabbrica del Sapone (n. 99). Pubblicato il 24 aprile.

- c. 12 - 16 “Scritture visionate nelli Archivij della Comunità di Mullazano concernenti l’affare della lite del frodo” (n. 101)
- c. 17 Grida per le monete. A stampa, Torino, 1652. Pubblicata in Mulazzano il 15 aprile 1652 (n. 102)
- c. 18 – 157 ordine di S. M: Sarda contro i banditi. a stampa. Torino, 1655. Pubblicato il 16.5.1655 (n. 104)
 “N. 130. 1662. 23 luglio. Processo criminale contro Gio: Batta Benso di Mulassano del S^{re} M.^{se} Giuseppe Antonio di Negri sopra la machinazione di morte contro di esso perpatrata dal sud^o Gio: Batta e Gio: Ant^o suo fratt(ell)o, ed al Ger^{mo} Tealdo di sud^o luogo con sentenza sucessiva dalla quale vedesi sud^o Gio: Batta rilassato dalle Carceri, e compensato alle spese
- carta 141 “Rescritto di S.A.R. per la spedizione della senetnza nelal Causa contro il signor Marchese Giusepep Antonio de Negro (1662. 17.XII). Documento con sigillo
- c. 1\89 – 193 N. 197. 1669. 20 luglio. In notaio Giulio Campeggio di Torino. Vendita di Cassina, e Beni à quelli adiacenti, Prati, campi, e boschi, con due Case, tine, e Botti in esse, situati nelal giurisdizione di Mulassano luogo d^o -al Rumaco, fatta Cap^o Carlo Bernardo Durando al S^{re} Paolo Batta Rivarola per la somma di doppie 215”
- c. 213 Torino 1.3.1670. Decreto di S.A. Sarda sul feudo di Mulazzano
 “Rescritto di S.M.Sarda ad effetto che il Sig^{re} Negrone Riavrola non debba essere molestato nel pacifico possesso della metà del feudo di Mulasano Castello, e beni ad esso Spettanti”
- c. 218 decreto con sigillo in ceralacca di inibizione a molestare il marchese di Mulazzano. Torino 5.3.1670
- c. 223 – 226 “N. 210. 1670. 20 marzo. Inventario de mobili, ed altro ritrovati in una delle stanze esistente nel castello di Mulassano e consegna di esse fattane al Sig^f Pao Batta Rivarola come procuratore del Sig^{ri} Negrone, e Geronimo suoi figli, e protresta (sic) successiva di quei, che ha trovato mancare”
- c. 272 – 281 “1670. 27.XII “Giramento di fedeltà della Comunità e degli uomini di Mulazzano a Negrone de Negri Rivarola”
- c. 283 – 333 “Inventario .N. 408 (in alto a sinistra) e descrizione de mobili, suppellettili, scritture et effetti che si trovano nel Castello di Mulazzano juro jurij delli III^{mi} Sig^{ri} Marchesi Paolo Batta, e Negrone Padre e figlio Rivarola, e dell’III^{ma} Sig^{ra} Marchesia Battina Doria deNegro l’anno 1670 come anco gli redditi giurid. et altri di detto luogo.”
 quaderno numerato scritto sul retto e sul verso. Seguono pagine bianche.
- c. 388 – 390 “. 246. 1675. 18. 9bre Giuram^{lo} di fedeltà prestatò à S.A. Maria Giovanna Batta Madre, e Tutrice di S.A. Sarda Vittorio Amadeo il S^{re} Negrone Rivarola quanto sia per la metà del marchesato di Mulasano” (a stampa, con sigillo)
- c. 391 – 398 “N. 250. 1677. 26 agosto. In Not^o Gio: Dom^{co} Lei di Ceva. Vendita di terra, Prato, e Zerbo posto nelle finanze di Mulasano l^o d^o le Pianelle Cavalle, fatte la Comunità di Ceva al Sig^{re}
- c. 399 – 409 Negrone Rivarola M^{se}, di Mulasano per il prezzo di £ 35 ducali”
- c. 410 – 414 “N. 264. Vendita della cascina nel luogo detto Romero a Geronimo Rivarola da parte di Gio: Francesco Busca 14.09.1682”

- “N. 268. Documento relativo alla vendita di “cassina in quelli fini 1° d° allo Romero ossia S. Michele fatta Gio:Batta e Gio: Dom^{co} fratelli Durandi...” (4.8.1683)
- c. 420 – 421 “Rottulo monitoriale Papale” del 2.11.1685. In Alba.
- c. 426 Editto di protezione (con sigillo) di Vittorio Amedeo Duca di Savoia, Principe di Piemonte, Re di Cipro su le “cassine, beni, molino, forni, pedaggio, gabelle, e qualunque altri redditi spettanti al vassallo Negrone Rivarola”. Torino, 20.1.1686
- c. 455 – 472 “1702. li 4 7bre N. 38. Consegna per l’Illmo S. Marchese Negrone Rivarola di Mullassano”
Sulla prima carta del fascicolo, è disegnato a mano e colorato lo stemma
- c. 473 – 483 “N. 44. 1704 a 7 Giugno. Inventario del castello di Mulazzano Consegnato a Fran^{co} Andrea Adamo Novo agente”
- c. 484 – 496 “N. 40 Memoria dei conti dell’anno 1710 in 1713”
- c. 505 – 515 Inventari. 18.8.1714
- c. 517 – 521 due editti (uno di Vittorio Amedeo) a stampa sulla reintegrazione al Demanio delle occupazioni indebite. 1719.
- c. 522 – 542”1720. Consignamento dell’Ill^{mo} Sig. Marchese Paolo Batta Rivarola di Mulazzano”
- c. 543 – 565 Inventario dei mobili esistenti nel castello di Mulazzano del 3 giugno 1725.

FILZA N. 130

“LETTERE DELL’AVV. ROATIS DI TORINO ED ALTRI RIGUARDANTI IL FEUDO DI MURAZZANO: 1734 – 1798”

Le lettere sono suddivise in due blocchi

totale carte: 352

Il primo blocco è racchiuso in un pezzo di manifesto, sul cui verso si legge:

“Lettere degli anni 1765 – 1773-74-75-76-77-79-1780-81-82-83-1785 ed altre carte concernenti il feudo di Murazzano del quale fu investito da Carlo Emanuele II Duca di Savoia nel 2 marzo 1666 il M^e Paol Battista Rivarola fu Geronimo”

In realtà la datazione dei documenti parte dal 1° febbraio 1763.

- c. 16 – 17 copia autentica di notizia avuta con lettera da P.P. Filippini di Mulazzano di [q.^{ta}] data della comprovazione seguita in Roma del rag(g)iunta transazione fra detti P.P. ed il Sig. Marchese Rivarola con sostanziale variazione pro del Cap. 4. 14.XI.75
- c. 24 - 25 nuovo ricorso dei Padri Filippini al Senato di Torino 12.4.76
- c. 52 - 65 decisione del Consiglio di Roccavignale assunta il 6.10.1777 di chiedere al feudatario l’allontanamento dell’agente Ballone, per i suoi “ *maltratamenti, denegazioni di mercede in quantità...*”
- c. 78 ingiunzione di pagamento (a stampa) dell’ *attuario dell’Eccellentissima Regia Camera dei Conti*” a favore dei Padri Filippini. Torino, 10.7.1777

- c. 127 – 130 lettera con annesso bilancio di quanto dovuto ai Filippini adl marchese Rivarola
- c. 135 tariffe per il pedaggio (5.11.1780)
- c. 146 partecipazione della morte del conte Olgiati (a stampa) 22.6.1782
- c. 148 – 149 lettera sull'ipotetico nuovo affitto delle cascine e dei redditi feudali 12.7.1781
- c. 169 – 170 lettera di partecipazione di nomina a parroco di Mulazzano (20.6.1783)
- c. 196 – 199 sostituzione d'autorità del Consiglio della Comunità a Roccavignale e nomina a Sindaco di Antonio Giacosa (6.4.1777)
- c. 212 salvacondotto (a stampa) della Repubblica di Genovavalido per dieci giorni (1773)
- Il mazzetta. carte 217-352 che riporta la scritta "*Lettere dell'avv. Roatis di Torino riguardanti il feudo di Mulazzano dal 1785 al 1798 con atto di consegnamento del Feudo (1734)*"
- c. 217 – 255 "N. 365. 1734. 30 Lug^o. Consegnamento del castello, e beni feudali di Mulassano fatto per parte del S^r Paolo Batta Rivarola presso il N^o Innocenzo Servetto di Mondovì, e Commissario delle ricognizioni feudali delegato dal S.A. Sarda in vigor di strumento regio editto de 16 preceduto aprile"
- c. 262 – 263 a stampa. Torino 28.1.1783
"Tariffa de' dritti da esigersi per il pedaggio di Mulazzano"

FILZA N. 131

DOCUMENTI RELATIVI AI BENI DI MURAZZANO. Sec. XVII – XVIII

Le carte sono suddivise in tre mazzi. Totale carte 313

I MAZZO: Atti relativi alla causa per il Marchesato di Saluzzo

c. 1 – 12

Atti relativi al Feudo di Mulazzano

c. 13 – 80

II MAZZO: "Istoria del Feudo, ossia Castello di Murazzano posto nella Langa del Piemonte e Provincia..."

c. 81 – 86

"1666. 28 Aprile. Editto di S.A. Sarda à dover tutti li suoi vassalli, Comunità, e particolari dichiarare frà un mese prossimo tutti li loro rispettivi beni, ragioni feudali alli Commissarij à tal effetto deputati..."

c. 106 – 107

" 1689 al 1691- Lettere missive la [...] riguardanti al Feudo di Mulassano"

c. 108 – 142

"Ricognizione fatta l'anno 1757 a norma del consegnamento del 1734 in tutti gli Beni Feudali, ed allodiali, spettanti al Castello di Murazzano..."

c. 177 – 182

III MAZZO: Riguardano atti compresi fra il 1727 ed il 1772

“Giuramento di fedeltà prestato da Paolo Battista Rivarola a S.A: Sarda per il Feudo di Mulazzano. 20-12-1730

c. 227 – 229

“1741. Lettere, Memorie e Supliche diretta quest’ultime à S.A. Sarda ad istanza del S.^{re} Paolo Battista Rivarola [...] feudo di Mulasano”

c. 240 – 281

“1770. 18 Gennaio. Dissegno che dicesi per la Capella nella Chiesa de Padri Filipini di Mulasano, che dicesi trasmesso con lettera di R.R.P.P. diretto al Sig.re Negrone Rivarola”

c. 303 – 304

FILZA N. 132

**“LETTERE DI VARI SPINOLA RELATIVE AL FEUDO DI PRASCO:
1618 – 1660”**

TOTALE CARTE: 265

Si è provveduto al riordino delle lettere secondo l’ordine cronologico.

Quelle prive di data sono state poste all’inizio.

L’arco temporale va dal 1604 al 1676.

FILZA N. 133

“LIBRO DELLE RENDITE DI PRASCO E ATTI ANNESSI: 1676 – 1680”

sulla copertina in pergamena si legge:

“ N. 25 senza data

Libro delle rendite di Prasco (con atti annessi - *scritta a penna più recente* – 1676 – 1680)”

Numerato da 1 a 100. La carta n. 1 è preceduta da 9 pagine non numerate., di cui la 1^a e la 2^a bianche. Alla carta 100 ne seguono 2 non numerate e bianche. La numerazione è sul retto

Va dal 13 ottobre 1677 al 3.8.1685

FILZA N. 134
“CAUSA TRA M. TERESA SPINOLA E IL MARCH. DOMENICO SPINOLA
PER IL FEUDO DI PRASCO”
1681 – 1690

totale carte n. 612

La filza è suddivisa in due blocchi; il primo è contraddistinto dalla dicitura “*Causa tra Spinola per il feudo di Prasco 1687 – 1700*”; mentre il secondo blocco dalla scritta: “*Carte per l’affare di Prasco contro il Notaio Andrea De Lorenzi Rinonciatario Signor Roberto Spinola q. Domenico con annesso instrumento di transazione de 15 maggio 1755 rogato Piolo*”.

La datazione del primo blocco va dal 1660 al 1701 e da c. 1 a c. 351.

La carta numero 80 (numerazione attuale) è: “N. 52. Copia di lettera dell’Imperatrice e Duca di Baviera per S.A. (duca) di Mantova a favore della Signora Geronima Spinola per la causa...” 21.11.1687
(alsi era rivolto all’Imperatrice il Marchese Franzoni)

cc. 93 – 97 N. 3 lettere del Duca di Mantova a Geronima Spinola sul feudo di Prasco.
(n. 3 lettere)

cc. 100 – 115 “N. 54. Lettere responsive de Giudici per restimare la caosa” 1691

sul dorso delle carte che vanno da c. 143 a c. 265 si legge:” Causa tra Spinola e Spinola per il Feudo di Prasco” 1687 – 1790

Sul frontespizio si legge:

“*Copia di lettere scritta dalla Sig.ra Geronima à Mantova ne la progressio della Caosa concernente il Feudo di Prasco nelli anni 1687 in appresso*”

con carta n. 352 inizia la seconda parte.

cc. 369 – 372 Transazione tra il marchese Rivarola e il marchese Spinola

cc. 417 – 451 mazzetta di 20 lettere (marchese Gaetano Rivarola Miroli)
10.10.1791 / 10.11.1791

cc. 527 – 546 Causa Rivarola/Lazaro Trucco di Prasco (1767 – 1791)

cc. 547 – 602 “Carte riguardanti l’afafre di Prasco contro il Not° Andrea De Lorenzi...”
1751 - 1791

FILZA N. 135
“documenti riguardanti i feudi di Arquata, Cantalupo ecc.

1359 – 1756

totale carte: 439

- c. 1 - 9 “1350 8 luglio. Sentenza del Legato in Italia dell’Imperatore Carlo Quarto relativa agli termini de confini idi Grondona, Rocca e Montessoro. Annesse è consimil copia”
- c. 35 - 36 “1596 26 luglio. Decreto di S. M. Cesarea sopra la caosa vertente tra il M. Gerolamo Spinola col M. Fabrizio Spinola...”
- c. 70 - 72 “1632 – 14 maggio. Investitura di porzione di Montessoro, Monte delle Cagne, e Busalla fatta l’Imperatore Ferdinando Secondo al M. Franco Antonio Spinola...”
- c. 132 – 136 “1659 e 1660. Risposta de sudditi de Feudi di Montessoro, Monte delle Cagne, e luoghi circonvicini del pagamento seguito a caggione delle truppe austriache”
- c. 139 – 143 “1661 3 giugno. Copia di Diploma comprovativo delle precedenti Investiture fatto l’Imperatore Leopoldo sopra la porzione feudale spettante alla Sig.ra Geronima Spinola nel feudo di Campi”
- c. 151 – 152 “1664. 27 febbraio. Decreto della Corte Cesarea sopra il feudo di Campo relativa alla revisione circa la spettanza ò nò del M. Giovanni Francesco Spinola”
- c. 223 – 224 Ordine a stampa del Governatore di Milano del 2 Gennaio 1693 relativo a pagamento delle tasse.
- c. 225 – 226 Ordine a stampa del Governatore di Milano del 6 marzo 1694
- c. 227 – 228 Ordine a stampa del Governatore di Milano del 29 gennaio 1695
- c. 231 – 233 “1705 primo gennaio. Proclama d’ordine de M.M. Spinola Consignori del Monte delle Cagne, Montessoro, e partecipazione di Busalla proibitivo della caccia...”
- c. 234 – 235 “1707. 20 febbraio. Editto del Plenipotenziario di S. M. Cesarea in Italia per la contribuzione da pagarsi a causa della guerra...” (a stampa)

Le carte dal n. 241 a 284 sono state trovate raccolte a mazzo, legate con spago.

- c. 285 – 307 ”1709 Lettere e memorie riguardanti le differenze in sorte trà il Sig.ri Negrone, e P.B. Padre e figlio Rivarola con la Sig.ra Geronima Doria Spinola, suocera di detto Sig.re P.B. raporto alla pretesa della proprietà più negli uni che nell’altra del Grano raccolto in Montesorò”
- c. 316 – 317 Editto cesareo, a stampa, del 14 ottobre 1717 per la guerra contro i turchi.
Le carte che vanno da c. 339 – 407 sono state trovate raccolte a mazzo, legate con spago.

FILZA N. 136

**“ATTI DELL’EREDITA’ BARGAGLI E ALL’EREDITA’
GERONIMA DORIA – SPINOLA
1509 – 1794**

totale carte n.: 475

Il primo atto è datato 10 agosto 1587 e si riferisce alla vendita di una casa in Genova per conto del M. Stefano Bargagli q. Pietro. L’ultimo è datato 1762.

**FILZA N. 137
“ATTI DELL’EREDITA’ PAGLIUZZO IN RAPPORTO AI CECCOPIERI:
1539 – 1774”**

totale carte n.: 479

La filza presenta una sua numerazione

c. 1 - 6 “A. N. 1. 1539. 2 luglio. Legge del Magistrato Ill.mo della Comunità circa le avarie reali”

mancano i numeri: 2 – 3; 5 – 6; 8 – 21.

c. 12 - 17 N. 2. 1707: 26 gennaio Testamento autentico del q. Bernardo Giacinto Pagliuzzo in atti del notaro Bernardo Dolera”

manca n. 23

c. 23 - 32 “N. 24. 1710. 4 aprile Audizione di Eredità del q. Bernardo Giacinto Pagliuzzo fatta da M^a Ger.ma Parolini, sua figlia in atti del Not.^o Cesare Ravano l’anno 1710. 4 aprile

mancano dal n. 25 al 34

c. 37 - 40 Capitoli matrimoniali.

N. 36. 1727: 12 luglio. Capitoli di convegno seguito frà la S.^{ra} M^a Ger.ma Pagliuzzi Parolini dà una parte, Sig^r Filippo M^a Ceccoperi da ridursi in iscritto, e in Instro (*instrumento*) l’anno 1727 12 luglio

mancano dal n. 37 al 42; 44 – 46; 48 - 53

c. 65 - 82 “N. 54 Strumento dotale di Annetta Parolini moglie di Steffano Maria Ciccoperi (19.5.1727)

mancano 55 – 56

c. 103 – 110 “N. 59 Stato e nota dell’Eredità del q. Bernardo Giacinto Pagliuzzo dopo la morte diesso taanto de beni liberi come di quelli soggetti a Fedecom.”

mancano 60; 68 – 70

Il “N. 71” è un quaderno, che contiene al suo interno carte sciolte. L’ultima (3° e 4° di copertina) è in cartoncino.

c. 111 – 227 “N. 71. 1729. 8 marzo. Processo di caosa mossa da Maria Geronima Pagliuzzi Parolini contro Filippo Steffano Padre, e Figlio Ciccoperi in atti del Not.^o Gius.^c M^a Montaldi l’anno 1729 8 marzo”

Le carte n. 111 – 130 sono sciolte. Il quadernetto vero e proprio inizia con il n. 131.
Esiste una numerazione propria che va da c. 1 a c. 95, numerate sul retto; seguono due bianche

mancano 72 – 74; 77 – 80; 82

c. 243 – 254 “N. 83 1730. 16 aprile. Procura fatta dalla Sig.ra Maria Geronima Figlia del q. Bernardo Giacinto Pagliuzzo nella Persona di Francesco Marchelli à poter litigare con la Sig.ra Anna Ciccoperi Atti del Notaio Nicolò Maria Varese L’anno 1730. 16 aprile.

mancano n. 84 – 85 – 86

c. 255 – 280 “N. 87. 1730: 20 Giugno. Testimonji esaminati ad Istanza di Filippo M.^a Padre e figlio Ciccoperi riguardo alla filianza della Sig.ra Annetta figlia del q. Giuseppe Parolini e della Signora Maria Geronima Pagliuzzi. In atti del notaio Paolo Francesco Baccigalupo l’anno 1730: 20 Giugno”

c. 281 – 290 1730: 20 Giugno. Testimonji esaminati ad Istanza di Filippo M.^a Padre e figlio Ciccoperi SOPRA QUEL CHE POSSIEDE LA Sig.ra Geronima Pagliuzza, e Giuseppe Parolini in Ovada procedente dall’eredità del q. Bernardo Giacinto Pagliuzzo in atti del notaro Paolo Francesco Baccigalupo l’anno 1730: 30: giugno

mancano 89 – 93

c. 291 – 322 “N.)4 Compromesso seguito nell’Ill.mo Bartolomeo Lomellino fra il Sig. Filippo Maria Ciccoperi, da una parte, e la Sig.^{ra} M^a Geronima Parolini Figlia del q. Bernardo Giacinto Pagliuzzo per caosa di rinoncia di sud^a eredità del sud^o Pagliuzzo, e sopra le raggioni dotali della Sig.^{ra} Anna figlia di sud^a Sig.^{ra} M^a Geronima, e moglie di Steffano Figlio di Sud^o Sig. Filippo Ciccoperi in atti del Not^o Carlo M^a Roccatagliata l’anno 1730. 17 Xmbre.

mancano da n.95 a n 101; mancano poi da n.103 a n.112

c. 327 – 362 Transazione Ciccoperi/Pagliuzza

mancano n. 117; 122 – 123; 129 – 132;

c. 429 – 434 N. 133. 1774:30 gennaio”
“Polizza autentica di cessione, ossia Cessione del Credito di doppie 24 di oro stampa contro il Sig. Gio: Steffano Sirri fatta dalla Sig.^{ra} Annetta Parolini Ciccoperi à favore di Giuseppe Mirolì come in atti del notaro Biaggio Assereto l’anno 1774: 30: Gennaio”

mancano 136 – 137

c. 478 – 479 “N. 146. 1689. 27. 8^{bre} Senato di legittimazione della Sig.^{ra} Ger^{ma} fatta dal q. Bernardo Giacinto Pagliuzzo suo Padre l’anno 1689 27: 8bre
Copia estratta del 30 maggio 1775

FILZA N. 138

“ATTI DELL’ EREDITA’ DEI F.LLI

FABRIZIO E STEFANO BARGAGLI
1560 – 1674

totale carte:642

- c. 1 - 2 Atto in pergamena del 20.7.1560 relativo alla “Legittimazione” del Ser.mo Senato su preghiera di Fabrizio Bargagli a favore delle figlie naturali
- c. 92 - 96 Atti del 1609 relativi alla dote di Geronima figlia di Fabrizio Bargagli
- c. 112 – 158 1628. Atti relativi al processo promosso da Fabrizio Bargagli contro Giacomo Vitale
- c. 159 – 203 1629. Atti relativi al processo promosso da Fabrizio Bargagli contro il curatore dell’eredità del fu Giacomo Vitale
- c. 204 – 213 1632. Copia del giudizio esecutivo proposto da Stefano Bargagli alla Rota di Genova contro gli esecutori del testamento del fu Fabrizio Bargagli, suo padre.
- c. 219 – 232 Atti relativi alla causa tra Francesca Bargagli ed il fratello Stefano per l’eredità del padre (1632)
- c. 233 – 251 Decreti del Serenissimo Senato relativi all’inabilità di Stefano Bargagli (1632)
- c. 252 – 254 Relazione relativa alla validità del testamento di Stefano Bargagli
- c. 275 – 291 “1647 al 1649 Testimonj che fanno fede dell’abilità, e sana mente del M. Stefano Bargagli q. Fabrizio”

Seguono numerose carte relative alla causa promossa fra gli eredi di Stefano Bargagli.

FILZA N. 139
ATTI DELL’EREDITA’ DELLA MARCH. MARIETTA
DORIA – RIVAROLA
1605 – 1778

totale c. 211

I documenti vanno dal 26 aprile 1605 (strumento dotale della M. Marietta, figlia di Giambattista Doria, contrassegnato dalla lettera “A”, al 1778

- c. 18 - 37 contraddistinto dalla lettera “D” è l’estimo dei beni della fu Magnifica Camilla Spinola “*per le £ 2000. promesse alla M.^{ca} Marietta Doria Rivarola*” 3 luglio 1624
- c. 46 “N.1 1606: 16 Genaro. Estratto del Cartulario della tabella delle Ripe minute riguardo al debito del M. Vincenzo Rivarola per la dote della M^{ca} Marietta Doria sua moglie”
- c. 61 – 63 “1607. Lista scritta di propria mano della M^{ca} Marietta Doria Rivarola delli mobili trovati in casa della M^{ca} Tomasina sua madre.”
- c. 64 – 75 “1641. 21 Giugno. Manifestazione della M^{ca} Marietta Doria Rivarola de beni del amrito”
- c. 76 – 95 Processo di liquidazione per le doti di Marietta Doria Rivarola con mandato concesso dalla Rota sui beni del fu Vincenzo Rivarola 26.8.1641

FILZA N. 140
“ATTI DELL’EREDITA’ PINELLI VIVALDO
1617 – 1655

totale carte: n. 838

Il 1° atto risale al 1538.

- c. 101 – 111 “1581. 30 Agosto. In Notaio Ottavio Capobianco di Napoli. Vendita d’annui scuti 520 per il Capitale di scuti 14.000 fatta il M. Ottavio Spinola q. Tomaso al M. Giacomo Vivaldo q. Paolo”. L’atto è rilegato in cartapeccora riportante un inno religioso con relativo spartito musicale
- c. 203 – 205 “1548 al 1592. Sommario di scritture antiche riguardanti l’eredità Vivalda, che diconsi avute dal M. G.B. Grillo”
- c. 249 – 250 Riconoscimento del figlio illegittimo Pietro Paolo Pinello 8.1.1603
- c. 544 – 573 Atti del 16 ottobre 1621 relativi all’inventario dei beni mobili relativi all’eredità di Cattaneo Pinello olim Giacomo Vivaldo
- c. 707 – 814 Carte raccolte a mazzo sotto la voce “Consulti”. Sono relative alla vertenza promossa da Maria Vivalda Di Negro Spinola contro Filippo Spinola fu Giulio. Altre riguardano l’eredità Vivalda.

FILZA N. 141
“ATTI DELL’EREDITA’ ALBERA E DIRITTI DELLA FAM.
CATTANEO – DI NEGRO – PINELLI
E ALTRI...1624 – 1659”

totale carte:880

- c. 9 - 23 11.12.1623 Inventario dei beni mobili lasciati dal fu Magnifico Pietro Paolo Vivaldo redatto su istanza della Magnifica Maria Vivaldo”
- c. 24 - 323 “1629... e 1630...
C^a-de Testimonj formiter esaminati pro, e contra raporto all’interessi sopra i cred^{ti} del m. faostina Lomellina Vivaldi (carte legate a mazzo con spago)
- c. 379 Richiesta di S.R.C. di Napoli, M. Cattaneo Pinello, di entarre in possesso di beni per estinguere il suo credito di £ 34312 (6.2.1632)
- c. 384 – 430 mazzetta di documenti, legati con spago, relativi alla Richiesta proposta nanti la Rota di Genova dai procuratori di Ielia Spinola Grimaldi e di M^a-Vivaldi Spinola contro M. Cattaneo Pinello fu Giacomo (23 aprile 1632)
- c. 438 – 440 “N. 698 Donazione fatta da Bartolomeo Arbora come fratello uterino del q. Pietro Paolo Vivaldo della metà (*metà*) dell’eredità di d^o q. Pietro Paolo al Mag^{to} de Poveri, et per esso accertata da Antonio Casella del magistrato” (12.12.1641)
- c. 441 – 444 Cessione da parte di Bartolomeo Abbaini fratello uterino di Gerolama Abbaini moglie “*in primo luogo*” di Paolo Vivaldo, della metà dei beni ricevuti in eredità dalla Sorella morta, al Magistrato dei Poveri (12.12.1641)
- c. 445 – 446 Accettazione della donazione fatta da Bartolomeo Francesco fratello uterino di Pietro Paolo Vivaldi della metà dell’eredità a lui spettante del fu Pietro Paolo (11.12.1641)

- c. 458 – 635 “EREDITA' ALBERA 1624 – 1659” (scritto sul dorso).
Mazzetta di documenti (legati con spago) relativi alla domanda presentata dal Sindaco dell'ufficio dei Poveri come donatario di Bartolomeo Arbora P. Gio: Lorenzo erede per metà del fu M. Pietro Paolo Vivaldi (28.04.1642)
All'interno della mazzetta si possono notare il documento a stampa relativo alla Donazione fatta all'Ufficio dei Poveri da Bartolomeo Arbora (c.557 – 564) e la Supplica a stampa degli eredi di Maria Spinola (le carte 597 e 598 sono doppie)
- c. 647 – 657 “1646. 5 gennaio. In notaio Gio: Battista Mazino. Donazione fatta Giovanni figlio del q. Pietro Paolo Vivaldi q. Cattaneo Pinello olim Giacomo Vivaldo, ed della moglie in secondo luogo del sud^o q. Gio:Lorenzo, al R.^{do} Cottardo Chiaravalle di Antonio della mettà dell'Eredità di d^o q. m. Pietro Paolo per il prezzo di pezzi 300
[scuta quingenta auri]”
- c. 672 – 682 “Dimanda d'eccesso proposta nanti il Mag^{to} de Sindicatori Supremi dalla Signora Maria Vivalda di negro vedova in ultimo luogo del fu M. Steffano Spinola contro la sentenza, ossia pronuncia del Ufficio de Poveri dichiaratosi Giudice compeetnte della caosa promossa il suo Sindico asserto donatorio di Bartolomeo Arbora contro detta M. Maria Erede del q. Pietro Paolo Vivaldo”
- c. 775 – 776 “Allegazione per li S^{ri} Vivaldi raporto all'incapacità della successione de beni paterni, e materni de figlj nati da uomo maritato, e da donna libera per essere riputati spurij e ciò in confutazione delle pretensioni di Gio:Lorenzo, e Bartolomeo Arbora fratelli uterini del q. Pietro Paolo Vivaldo”
- c. 795 – 799 scrittura delal signora M. Vivalda contro il Sindico del Magistrato dei Poveri
- c. 808 – 812 Allegazione a favore dei M.M. Centurioni contro il curatore dell'eredità del fu Cattaneo Pinello (3.7.1700)
- c. 878 – 880 elenco delle memorie da consultarsi sulla vertenza M. Vivalda di Negro Spinola in merito alla fidejcommissio del fu M. Giacomo Vivaldo.

FILZA N. 142
“ATTI DELL' EREDITA' PAGLIARA E RELATIVE CAUSE:
1631 – 1779”

totale carte: 652

- c. 1 - 11 Testamento M.co Gio. Francesco Pagliari (28.7.1656)
- c. 15 - 19 “Note d' Instrumenti intorno l'eredità Pagliari”
- c. 40 - 108 Carte varie, raccolte e legate, fra loro, a mazzo, relative all'eredità Pagliari “ (lettere)
- c. 236 - 243 “Estimo della robba trovata in casa della M.ca Geronima Rivarola della Pagliara”
- c. 262 – 387 Carte legate a mazzo
- c. 388 – 449 carte legate a mazzo relative alla CAUSA DE FRANCHI – della Pagliara Rivarola
- c. 459 – 477 Copia del testamento di Luca della Pagliara fu Bartolomeo Cristoforo
- c. 478 – 484 Documento a stampa relativo ai beni di Antonio Maria Della Pagliara
- c. 488 – 505 Documento a stampa in difesa dell'Opera Pia istituita in Porto Maurizio da Antonio Pagliari

- c. 507 – 520 Documento a stampa. Decisione della Rota Civile di Genova sulla causa Rivarola – De Franchi
c. 593 – 652 carte legate a mazzo relative all'eredità Rivarola

FILZA N. 143 **“ATTI DELL'EREDITA' MAINERI: 1636 – 1784”**

sulla copertina della filza è scritto: **“Documenti relativi all'eredità Maineri 1636 – 1784”**

totale carte:291

- c. 1 - 90 prima fascetta di documenti che vanno dal 1763 al 1789. Sono atti relativi a Luigi Maineri (vendite, pernite, testamento)
- c. 101 – 217 carte legate, relative al credito vantato dai canonici Lateranensi del monastero di San Teodoro fuori le porte di S. Tomaso di Genova, sui beni, eredità ed eredi di Giovanna Pratolongo vedova G.B. Mainero (21 agosto 1776)
- c. 115 – 122 A stampa. Decisione della Rota civile sulla vertenza tra i canonici e Ginesio Bernero *“deputato per li beni, Eredità, ed Eredi della q. Giovanna Pratolongo Mainieri”*. Genova, Casamara, 1782)
carte numerate sul retto e sul verso, pp 14 + 2 bianche
- c. 123 – 156 a stampa Impugnazione della sentenza della Roat civile e risposta della stessa.
Genova, Tipografia Scionico, 1784. pp. 61
- c. 157 – 167 Apologia alla decisione della M. Rota Civile...a favore dell'abate del Monastero di S. Teodoro contro Genesio Berneri...
(Genova, Casamara, 1784, pp. 24)
- c. 218 – 291 Carte relative alla causa Perando contro l'eredità Maineri

N.144 **“ATTI DELL'EREDITA' ISOLA E PENCO** **SEC. XVII - XVIII** **Totale carte: 906**

La filza è suddivisa in tre blocchi. Il primo va da c. 1 a c. 664 e come datazione va dal 1606 al 1689; il secondo da carta 664 a carta 842.

- c. 3 - 5 29.10.1613. Ammisssione alla tutela e fidecommissariato dei figli minori del fu Abramo Isola q. Giacomo
- c. 6 - 41 Lettere di Genesio Sanguineti di Genova.
- c. 42 - 43 Capitoli matrimoniali di Gironima Isola del fu Abramo, sposa di Gerolamo Rivarola q. M. Paolo Battista (2.4.1628)
- c. 44 - 49 polizza relativa al succitato matrimonio (16.4.1628)
- c. 51 - 74 strumento dotale del suddetto matrimonio (la dote è di scudi 14285.13.3 del nuovo corso di Genova). 20 giugno 1628
- c. 78 - 79 18.1.1629. Consegna della chiave, fatta da Carlo Francesco Isola ai fideicommissari del fu Abramo suo padre, del guardaroba nel quale esistevano vari beni mobili e suppellettili provenienti dall'eredità del fu Abramo.
- c. 81 - 83 Inventario dei “libri, mobili, e scritture di spettanza delli Eredi del q. Abramo Isola” 18.1.1629
- c. 138 – 155 10.9.1635. Compromesso tra “Faostino, Carlo Francesco, e Anna Benedetta, fratelli e sorella Isola q. Abramo in Lorenzo Isola q. Simone di tutte le differenze

- fra de medesimi vertenti con successiva sentenza del d° Giudice Compromissario de 26 Gen^{ro} 1636”
- c. 157 “1636. 4 Gennaio. In notaio Innocenzo Sestri Testimoni esaminati ad istanza di Carlo Francesco Isola q. Abramo di non essere il med° condannato d’esilio fuori del Serenis^{mo} Dominio di Genova”
- c. 160 – 162 18.3.1636. Sentenza dell’ufficio regio di Milano di “condanna in pena di testa” di Giacomo Antonio Primavera per la schioppettata contro Faostino Isola fu Abramo
- c. 211 – 212 Consegna di 22 diamanti e di un crocifisso in avorio(11.9.1637)
- c. 213 – 216 Strumento dotale di Anna Benedetta fu Abramo Isola, moglie di Vincenzo Montebruno fu Antonio (24.9.1637)
- c. 246 – 247 Memoria di Giovanattino Penco contro l’ingiusta carcerazione (6.12.1641)
- c. 270 – 352 “1641. 24 luglio. Carta di Giudizio di delegazione sopra le differenze vertenti tra l’abate Carlo Francesco e Faostino fratelli Isola da una contro Anna Benedetta Isola loro sorella, e Vincenzo Montebruno suo marito dall’altra à caggione dell’Amministrazione d^a Anna Benedetta avuta de beni de suddetti fratelli, e appropriazione d’essi fattasi”
- c. 401 – 467 1.3.1645. Differenze di posizione tra Faostino Isola e la sorella Anna Benedetta moglie di Vincenzo Montebruno sopra l’eredità.
- c. 485 – 486 Giannettino Penco fu Lelio revoca il precedente testamento per “*morire intestato*” 19.8.1648
- c. 505 – 507 Ragguaglio dello stato ed effetti dell’eredità del fu Giannettino Penco (1654)
- c.646 – 650 A stampa in Genova, tipografo Antonio Casamara. Documento relativo ai crediti dell’Ospedale Pammatone e di Gerolamo Rivarola, come eredi di Gioanettino Penco, e per i crediti di Marietta Penco figlia del fu Giovanni Penco, moglie in prime nozze di Filippo Semino ed in seconde nozze di Antonio Montobbio, contro Bartolomeo e Antonio Penco suoi fratelli
- con carta 664 inizia il secondo blocco della filza.
- c. 667 schema relativo agli eredi di Giovanni Penco
- c. 671 albero della discendenza materna di Gerolamo Rivarola.
- c. 676 – 681 A stampa in Genova, tipografo Antonio Casamara. Sull’insussistenza delle pretese di Maria Penco nell’eredità Penco
- c. 798 – 803 idem come sopra
- c. 843 – 888 1629 – 1643. Lettere relative agli “*interessi trà Faostino, e Carlo Francesco fratelli Isola q. Abramo con il Sig^{te} Gerolamo Rivarola q. Paolo Battista marito di M^a-Geronima Sorella di detti Isola, e Vincenzo Montebruno marito d’Anna Beatrice pure Sorella di detti Faostino, e Carlo Francesco*”

N.145

“ATTI DELL’EREDITA’ DI GEROLAMO MARIA DELLA PAGLIARA”

(1707 – 1770)

Totale carte:344

La filza, consultata e già trovata numerata a matita per complessive 344 carte, contiene atti su cause relative all’eredità Pagliara.

- c. 215 – 216 “Inventario de mobili fatto dalla figlia Marietta de 22 giugno 1748”

- c. 233 – 244 “1748 21 Giugno. Repertorio de mobili del Sig. Giacomo Maria della Pagliara fatto dalla Signora Maria Geronima sua moglie”

FILZA N. 146

“ATTI DELL’EREDITA’ DELLA MARCHESA ANNA GARIBALDI RIVAROLA: 1797 – 1799

totale carte: 97

N.147

“TESTAMENTI DIVERSI DORIA – SPINOLA 1385 – 1695”

Totale carte: 669

La filza è suddivisa in fascicoli numerati sull’esterno

- fascicolo n. 1 “1385. 22 luglio” Testamento di Lucherio Spinola fu Gherardo (c. 1 – 5)
manca il fascicolo n. 2
fascicolo n. 3 “1417 4 gennaio”. Testamento di Luigi Monteaaperto (6 – 35)
fascicolo n. 4 “1431. 31 gennaio”. Testamento della fu Simona Gabriele Salvago e vedova di Francolino Luciano (c. 36 – 38)
fascicolo n.5 “1472. 16 giugno” Testamento di Giovannina Rupinaro Rotaro ,vedova di Rolando Re (c. 39 – 43)
fascicolo n.6 “1473 . 24 settembre”. Particolare del testamento di Benedetto di Negro (c. 44 – 46)
fascicolo n. 6 1473 . 24 settembre ”. Testamento Benedetto di Negro (c. 47 – 512)
mancano i fascicoli n. 7 ed 8
fascicolo n. 9 “1477 22 febrajo”. Testamento di Raffaele Pinello (c. 52 – 54)
fascicolo n. 10 “1478. 29 agosto”. Testamento di Salvago Vivaldi (c. 55 – 63)
fascicolo n. 11 “1494. 15 Gennaio”. Testamento di Giovanni Giacomo Re (c. 64 – 68)
fascicolo n. 12 “1497. 31 luglio”. Testamento di Lazaro Vivaldi” (c. 69 – 71)
fascicolo n. 13 “1499. 30 giugno”. Copia del testamento di Agostino Doria fu Brancaleone (c. 72 – 80)
manca il fascicolo n. 14
fascicolo n. 15 “1506. 24 marzo.” Testamento di Negrone di Negro fu Filippo (con più copie) (c. 81 – 95)
fascicolo n. 16 “1515. 17 marzo”. Copia del testamento di Bartolomea Doria fu Agostino e moglie di Giacomo Lomellino (c. 96 – 102)
fascicolo n. 17 “1518. 7 giugno”. Copia del testamento di Tolomeo Spinola fu Destore (c. 103 – 107)
fascicolo n. 18 “1523. 7 maggio”. Codicillo del testamento di Tomaso Spinola (c. 108 – 110)
fascicolo n. 19 “1524. 6 agosto”. Copia del testamento di Quilico Di Negro
manca fascicolo n. 20
fascicolo n. 21 ”1530 22 ottobre” Copia del testamento di Geronimo Gentile (c. 131 – 135)
fascicolo n. 22 ”1536 19 febbbraio” copia del testamento di Giocaminetta Lercaro, vedova di Pietro De Marini Rivarola (c. 136 – 138)
fascicolo n. 23 ”1541 4 aprile” testamento di Zobella serva di Giacomo Grimaldi (139 – 141)
fascicolo n. 24 ”1543 11 aprile” revoca testamento di Giovanni Bartolomeo Re (c. 142 – 150)
mancano fascicoli n. 25 – 26

- fascicolo n. 27 "1553 11 agosto" copia del testamento, con successivo codicillo, di Teodorina figlia di Luigi Italiano, vedova prima di Antonio Marabotto e poi di Giovanni Giacomo Spinola (c. 151 – 157)
- fascicolo n. 28 "1555 29 marzo" testamento di Rolando Re (c.158 – 162)
- fascicolo n. 29 "1555 4 aprile" particolare del testamento di Giacomo Doria fu Agostino (c. 163 – 165)
- fascicolo n. 30 "1557 5 novembre" parte di testamento di Paolo Spinola fu Napoleone (c. 166 – 172)
- mancano fascicoli n. 31, 32, 33**
- fascicolo n. 34 "1563 30 luglio" Copia del testamento di Bartolomeo G. ichele fu Filippo (c. 173 – 179)
- fascicolo n. 35 "1564 18 dicembre" testamento di Giacomo Roccatagliata (c. 180 – 182)
- manca fascicolo n. 36**
- fascicolo n. 37 "1568 18 marzo" testamento di Pietro De Marini fu Giorgio ed altre scritture (c. 183 – 191)
- fascicolo n. 38 "1568 28 marzo" testamento di Giovanni Fiacone fu Bartolomeo (c. 192 – 194)
- mancano fascicoli 39 – 40**
- fascicolo n. 41 "1574 16 gennaio" Copia di "particolare" del testamento di Marc'Antonio Spinola fu Agostino (c. 195 – 196)
- fascicolo n. 42 "1575 20 AGOSTO" testamento di Paolo Vivaldi fu Antonio (c. 197 – 199)
- fascicolo n. 43 "1757 15 ottobre" Copia del testamento di Gerolamo De Francesco fu Pietro Battista (c. 200 – 206)
- fascicolo n. 44 "1576 18 agosto" testamento di Giuseppe Beregno (c. 207 – 209)
- fascicolo n. 45 "1577 25 febbraio" testamento con codicillo di Raffaele Oliva fu Antonio (c. 210 – 213)
- fascicolo n. 46 "1578 4 gennaio" testamento di benedetto Conio fu Angelo (c. 214 – 222)
- manca fascicolo n. 47**
- fascicolo n. 48 "1579 27 aprile" Copia di codicillo di Simone Moschino fu Pietro (c. 223 – 225)
- fascicolo n. 49 "1579 9 settembre" testamento di benedetto Spinola (c. 226 – 239)
- fascicolo n. 50 "1580 6 gennaio" testamento di Antonio Bottaro fu Battista (c. 240 – 245)
- manca fascicolo n. 51**
- fascicolo n. 52 "1591 18 gennaio" testamento di Cattaneo Pinello (c. 249 – 253)
- fascicolo n. 53 "1591 15 aprile" copia di testamento con codicilli di Caterina Assereto moglie di Fabrizio Bargagli (c. 254 – 272)
- fascicolo n. 54 "1591 30 luglio" "Particola" del testamento di Marc'Antonio Ovada (c. 273 – 277)
- manca fascicolo n. 55**
- fascicolo n. 56 "1592 6gennaio" testamento di Stefano De Mari (c. 278 – 305)
- manca fascicolo n. 57**
- fascicolo n. 58 "1593 22 aprile" Copia di testamento di Minetta Spinola moglie di Ambrosio Di Negro (c. 306 – 312)
- fascicolo n. 59 "1594 18 gennaio" testamento di Caterina Devoto (c. 313 – 316)
- manca fascicolo n. 60**
- fascicolo n. 61 "1597 21 aprile" Capitolo del testamento di Lorenzo Negrone (c. 317 – 321)
- fascicolo n. 62 "1597 23 maggio" testamento di Maria Viale, vedova di Antonio Viale e poi di Antonio Scorsa (c. 322 – 328)
- mancano i fascicoli n. 63, 64, 65**
- fascicolo n. 66 "1602 9 giugno" Testamento con codicillo di Minetta figlia di Francesco Benegozzo e vedova di Francesco Assereto (C. 329 – 337)
- fascicolo n. 67 "1602 14 novembre" Testamento di Nicolosina Mentano (c. 338 – 340)
- fascicolo n. 68 "1603 10 maggio" Testamento di G.B. Spinola fu Marc'Antonio (c. 341 – 353)
- fascicolo n. 69 "1604 5 febbraio" "Codicillo" di Chiara Celle vedova di Agostino Rivarola (c. 354 – 355)
- manca il fascicolo n. 70**

- fascicolo n. 71 “1604 3 novembre” “Ristretto” del testamento di Oberto Spinola (c. 356 – 357)
- fascicolo n. 72 “1605 28 marzo” Testamento di Maria Senarega, vedova di Vincenzo Rivarola (c. 358 – 362)
- fascicolo n. 73 “1606 26 dicembre” Testamento di Lucrezia Luchini (c. 363 – 365)
- fascicolo n. 74 “1607 11 agosto” copia di parte del testamento di Cristoforo Centurione fu Battista (c. 366 – 376)
- fascicolo n. 75 “1608 4 febbraio” Testamento di Emanuele Filiberto Di Nigro fu Negrone (c. 377 – 394)
- mancano fascicoli n. 76 e 77**
- fascicolo n. 78 “1609 17 marzo” Testamento di Giulia Negrone, vedova del Cap. Salvatore D’Aiaccio (c. 395 – 397)
- fascicolo n. 79 “1609 9 maggio” Testamento di Pellina Lomellino, vedova di Domenico Pallavicino (c. 398 – 402)
- fascicolo n. 80 “1609 20 giugno” “Rinuncia” di Laura Rivarola (c. 403 – 407)
- fascicolo n. 81 Estratto del testamento di Nicoletta Gentile Doria (c. 408 – 409). *Probabilmente è il fascicolo n. 57, che risulta mancante.*
- fascicolo n. 81 “1611 5 gennaio” “Rinuncia” di Gianetta Spinola (c. 410 – 412)
- fascicolo n. 82 “1611 15 gennaio” copia di “codicillo” di Pellina Lomellino, vedova di Domenico Pallavicino (c. 413 – 415)
- fascicolo n. 83 “1611 11 aprile” Testamento di Pietro Spinola (c. 416 – 428)
- fascicolo n.84 “1612 3 gennaio” copia di “codicillo” di Pellina figlia di Francesco Lomellino (c. 429 – 431)
- fascicolo n. 85 “1612 11 giugno” “Rinuncia” di Francesca Bargagli(c. 432 – 438)
- fascicolo n. 86 “1612 27 settembre” copia di testamento e successivi “codicilli” di Cattaneo Pinello (c. 439 – 546)
- fascicolo n. 87 “ 1613 22 marzo” Testamento di Francesca Bargagli, moglie di Agostino Lomellino (c. 547 – 553)
- fascicolo n. 88 “1613 2 aprile” “Particola” del testamento di Pellina Lomellino (c. 554 - 556)
- fascicolo n. 89 “1613 4 luglio” testamento e “codicilli” di Geronimo Serra fu Paolo (c. 557 – 589)
- a stampa**
- fascicolo n. 90 “1613 15 settembre” Testamento di Elena Montobio, vedova di Abramo Isola (c. 590 – 594)
- fascicolo n. 91 “1614 8 giugno” “Particola” di codicillo di Ippolita Cattaneo, vedova di Giovanni De Marini (c. 595 – 597)
- fascicolo n. 92 “1615 14 giugno” “Rivocazione” di Francesca Bargagli (c. 598 – 600)
- fascicolo n. 93 “1615 5 novembre” Testamento di Elianetta Bargagli, moglie di Giacomo Vitale (c. 601 – 603)
- fascicolo n. 94 “1616 13 settembre” “Particola” del testamento di Luciano Raggio (c. 606 – 607)
- fascicolo n. 95 “1616 1 ottobre” Testamento di Giovanna De Diana (c. 608 – 616)
- fascicolo n. 96 “1617 19 giugno” Testamento con “codicillo” di Paolo Bardi (c. 617 – 625)
- fascicolo n. 97 “1617 16 luglio” Testamento di Laura Bianco (c. 626 – 630)
- fascicolo n. 98 “1618 19 febbraio” “Rinoncia” di Giovanna Bisso e di Caterina Nisso, di Settimo a favore di Francesco Bisso (c. 631 – 635)
- fascicolo n. 99 “1618 13 marzo” Testamento di Nicolò Garibaldo fu Paolo (c. 636 – 644)
- Mancano i fascicoli che vanno dal n. 100 al n. 186**
- fascicolo n. 187 “1689 2 dicembr” Testamento di Geronimo Rivarola fu Paolo Battista (c. 645 – 652)
- Segue un testamento di di Giuseppe Fiesco del 26 settembre 1695 (c. 653 – 666) ed un estratto dell’11 giugno 1795 di atto datato 22 febbraio 1482 (c. 667 – 669)

N.148

“COPIE DI TESTAMENTI DIVERSI E CODICILLI

1481-1731” Totale carte: 700

La maggior parte delle carte è infilzata

- c. 1 - 17 “1481 16 ottobre” testamento e codicillo di Bendinelli Sauli
- c. 18 - 25 “1509 7 aprile” testamento di Antonio Spinola
- c. 26 - 33 “1511 2 Gennaio” testamento di Aleramo Pallavicino
- c. 34 - 49 “1523 24 genaro” testamento di Battista Spinola
- c. 50 - 58 “1525 12 di Genaro” testamento di Oberto Rivarola
- c. 60 - 64 “1528 16 novembre” testamento di Benedetto Usodimare
- c. 65 - 117 “1561 31 luglio” testamento di Vincenzo Rivarola fu Domenico con atti relativi
con la carta n. 118 iniziano le carte infilzate
- c. 118 - 129 atti relativi al testamento di Vincenzo Rivarola
- c. 130 - 131 “1572 - 21 agosto” testamento di Bernardo Cadamortori
- c. 132 - 162 “1575 23 maggio” copia del testamento di Nicolò Raggio fu Raffaele (c.132-135 a
stampa)
- c. 163 - 172 “1578 30 luglio” testamento di Pelegro Rivarola fu Visconte
- c. 174 - 181 “1583. 24 maggio” testamento di Battista Durazzo fu Antonio
- c. 182 - 185 “1588 11 giugno” testamento di Francesco Spinola fu Agostino
- c. 186 - 191 testamento di Stefano Rivarola fu Francesco
- c. 192 - 213 “1596 4 genaro” di G.B. Zignago fu Francesco
- c. 214 - 221 “1596 13 settembre” testamento di Simone Rivarola fu Ambrogio
- c. 222 - 234 “1597 5 ottobre” testamento di Stefano Spinola fu Quilico
- c. 235 - 242 “1604 1 marzo” testamento di Stefano Geribaldo fu Stefano
- c. 243 - 260 “1604 4 dicembre” atti relativi a Paolo Battista Rivarola
- c. 261 - 264 “1616 à 19 marzo” testamento di Stefano Geribaldo fu Stefano
- c. 265 - 271 “1617 22 novembre” testamento di Ludovico Rivarola
- c. 272 - 274 “1622 4 genaro” testamento di Marino Lauro di Ceriana
- c. 275 - 278 “1622 20 agosto” testamento di Csmo Lomellino fu Giacomo
- c. 279 - 283 “1625 à 6 agosto” testamento di Giovanni Agostino Spinola fu Stefano
- c. 284 - 287 “1626 27 febraro” testamento di Carlo Lomellino fu Gaicomo
- c. 288 - 295 “1629 7 maggio” testamento di Maria Geronima fu Bernardo Rivarola, vedova di
Quilico Spinola
- c. 296 - 312 “1634 17 settembre” testamento di Pelina figlia di Francesco Spinola, vedova di
Stefano Spinola
- c. 313 - 314 “1633 23 novembre” “Particola” del testamento di Maria figlia di Geronimo de
Franchi, vedova di Paolo Battista Rivarola
- c. 315 - 318 “1637 1 febraro” testamento di Franceschetta figlia di Michele Agrifoglio vedova di
Vincenzo Cella
- c. 321 - 348 “1638 20 febraro” testamento di Francesco Zaccaria Doria
- c. 349 - 361”1668 10 marzo” testamento di Francesco Zaccaria Doria fatto nella Città di
Alessandria nel 1638
- c. 362 - 367 “1640 23 agosto” testamento di Vincenzo Rivarola fu Paolo Battista
- c. 368 - 369 “1644 7 settembre” testamento di Maddalena consorte di Giuliano Repetto
- c. 370 - 377 “1646 12 luglio” testamento di Isabella figlia di Francesco Spinola, vedova di
Giorgio Spinola
- c. 378 - 379 “1647 13 dicembre” codicillo di Francesco Rivarola
- c. 380 - 386 “1648 8 novembre” testamento di Lelia figlia di Battista Rizzo
- c. 391 - 392 “1650 26 giugno” codicillo di Isabella figlia di Francesco Spinola
- c. 393 - 398 “1651 à 3 febraro” testamento di Filippo Garibaldo fu Stefano

- c. 399 – 404 “1655 à 8 Agosto” codicillo di Lelia Durazzo, figlia di Battista Rizzo
- c. 405 – 406 “1657 10 ottobre” testamento di Maria figlia di Andrea Borzone
- c. 407 – 415 “1658 – 12 ottobre” testamento di G.B. Durazzo fu Gregorio
- c. 416 – 418 “1622 – 10 genaro” Codicillo di Marietta figlia di Andrea Borzone
- c. 419 – 422 “1622 4 febraro” testamento di Maria figlia di Giulio Spinola, moglie di Giacomo Rivarola
- c. 423 – 424 “1662 13 maggio” testamento di Ambrogio Spinola
- c. 425 – 426 “1665 13 marzo” testamento di Maria Spinolac. 427 – 428 “1667 – 10 Dicembre” testamento di Giacomo De Scalzo fu Benedetto
- c. 429 – 434 “1672 – 27 e 28 gennaio” testamento di Stefano Rivarola fu Gerolamo e codicillo
- c. 435 – 448 “1675 a 28 Genaro” testamento di Angela Maria Durazzo con codicillo del 1678
- c. 449 – 472 “1680 a 5 novembre” testamento di reverendo Domenico Rivarola, figlio naturale di Gerolamo (“Geronimo”)
- c. 473 – 474 “1684 27 marzo” testamento di Chiara Maria Rivarola fu Agostino
- c. 475 . 478 “1686 – 30 novembre” testamento di Maria Spinola fu Quilico
- c. 479 – 480 “1689 – 6 agosto” testamento di Chiaretta Repetto fu Antonio
- c. 481 – 484 “1692 à 10 di Marzo” testamento di Lucrezia Scribani
- c. 485 – 488 “1691 29 Giugno” testamento di Nicolò Repetto fu Giuliano
- c. 489 – 496 “1691 à 2 Luglio” testamento di Lelia Durazzo Pallavicini con codicilli
- c. 497 – 510 “1691 25 ottobre” testamento, con copia, di Rev. D. Carlo repetto
- c. 511 – 514 “1692 28 ottobre” testamento di G.B. Maschio
- c. 515 – 519 “1693 14 aprile” testamento di Giacomo Rivarola fu Vincenzo
- c. 520 – 521 “1693 5 agosto”testamento di Tomasina, figlia di Vincenzo Rivarola
- c. 522 – 524 “1693 6 settembre” testamento di Maria Spinola fu Quilico
- c. 525 – 526 “1693 12 aprile” testamento di Maria Spinola fu Quilico
- c. 527 – 532 “1695 10 marzo” testamento di Carlo repetto
- c. 533 – 535 “1696 29 aprile” Disposizioni testamentarie di Carlo Repetto
- c. 536 – 541 “1698 25 settembre” testamento di Carlo Repetto c. 542 – 551 “1700 5 luglio” testamento di Giaocmo Lomellino
- c. 552 – 553 “1703 7 aprile” testamento di Ignazio Lomellino
- c. 554 – 557 “1704 16 Giugno” testamento di Aleramo Pallavicino fu Andrea
- c. 558 – 559 “1705 7 gennaio” testamento di Francesco Spinola fu Giacomo
- c. 560 – 565 “1707 à 12 settembre” testamento di Chiara Costa fu Bartolomeo
- c. 566 – 583 Testamento di Maddalena Brignole, vedova di Carlo Lomellino
- c. 584 – 587 “1711 12 Genaro” testamento di Giacomo Antonio Repetto
- c. 588 – 589 “1712 21 febraro” testamento Quilico Vacacrio
- c. 590 – 592 Testamento di Antonio Cesare Rivarola
- c. 593 – 594 “1717 – 21 maggio” Testamento di Giacinta Ratto
- c. 595 – 603 “1718 – a 14 novembre” testamento di Gregorio Pallavicino e codicilli
- c. 604 – 615 “1719 à 9 ottobre” testamento di Teresa Durazzo fu Gregorio
- c. 616 – 617 “1722 7 maggio” Codicillo di Maria Geronima Torre
- c. 618 – 620 “1728 1 aprile” testamento di Antonio repetto fu Nicolò
- c. 621 – 628 “1725 10 settembre” Codicillo di teresa Durazzo
- c. 629 – 632 “1730 à 5 febbraio” Testamento di Teresa Durazzo
- c. 633 – 634 “1733 12 marzo” Attestato relativo al testamento di Francesco Maschio
- c. 635 – 636 “1735 11 Genanro” Attestato relativo al testamento di Francesco Maschio
- c. 637 – 639 “1737 5 aprile” testamento del Rev.do Bartolomeo D’Andrea
- c. 640 – 643 “1740 à 6 Agosto” testamento di Maria Benedetta Pallavicino Rivarola
- c. 644 – 653 “1748 23 maggio” testamento di Maria Pallina Rivarola fu Domenico
- c. 654 – 667 Testamento di Giovanni Francesco Repetto con inventario
- c. 668 – 669 “Particola” del testamento di Paolo Battista Rivarola

- c. 670 – 673 Testamento di Andrea Rivarola
- c. 674 – 675 “1781 23 dicembre” codicillo del testamento di Andrea Rivarola
- c. 676 – 685 Testamento, con codicillo di Maddalena Brignole Lomellino
- c. 686 – 688 “Parole Del testamento e Colonna del fu M. Nicola Grimaldo
- c. 689 – 690 Atto relativo al testamento di Paolo Bacigalupo
- c. 691 – 694 Testamento di Paolo Doria Invrea
- c. 695 – 697 “Particola” del testamento di Maria Celle
- c. 699 – 700 Revoca del testamento di Paolo Maria Pallavicino

N.149

“TESTAMENTI RIVAROLA, GENTILE, DORIA... 1493 - 1790”

Totale carte: 374

La filza è suddivisa in due:

la prima parte contiene testamenti, codicilli, capellanie della famiglia Rivarola. Va da carta 1 a carta 165 e come datazione dal 12 gennaio 1555 al 1° ottobre 1790.

La seconda parte, che inizia con carta 166, contiene testamenti diversi (Di Negro, Lomellino, Spinola, Doria ecc.). Il lasso temporale coperto va dal 1494 al 1701.

- c. 137 – 143 divisione dei beni e nomi dei debitori dell’eredità paterna e materna di Geronimo e Negrone Rivarola (24.9.1686)
- c. 211 – 222 Testamento di Oberto Spinola fu Paolo (28 luglio 1586, copia con codicilli
- c. 223 – 248 Testamento di Dario Vivaldi rogato il 21 marzo 1483. Copia estratta il 26.11.1687
- c. 249 – 263 Testamento di Castellino Pinello del 28.3.1502 (Copia estratta il 10.2.1746)
- c. 264 – 301 Testamento di Paride Pinello q. Costantino (13.6.1562) che istituisce una Capellania nella Chiesa dell’Annunziata (copia estratta il 13.3.1746)
- c. 302 – 312 Testamento di Nicolò Canale q. Battista (9.5.1579)
- c. 313 – 316 Testamento di Lorenzo Negrone (16.9.1581. Estartto
- c. 317 – 322 Testamento di Battista Lomellino q. Francesco del 3 novembre 1590 (coipa estratta il 14 aprile 1700)
- c. 323 – 327 6 novembre 1590. Testamento di Giambattista Doria, stipulato a Nizza.
- c. 328 – 337 Copia estratta il 9 maggio 1783 di addizioni, eredità ed inventario di M. Battista Lomellino q. Francesco del 23.12.1598
- c. 338 – 339 Particola di testamento di Nicolò Di Negro. 15.6.1601 (estratta il 4.9.1779)
- c. 340 – 347 Testamento di Maria Doria moglie di Giacomo Cattaneo. 9 luglio 1616.(estratto del 1787)
- c. 348 – 350 Testamento autentico di Andrea Solaro 4.12.1623
- c. 351 – 354 Estratto del 1773 testamento di Geronima Di Negro (24 luglio 1647)
- c. 355 – 364 Testamento di Giannettino Penco. Estratto il 12.10.1654
Testamento di Gaspare de Franchi . 28 aprile 1651
Estratto del 18.11.1710
- c. 365 – 370 Disposizioni di Nicolò Gentile. 5 gennaio 1662 (estratto il 1° ottobre 1727)

N.150

“REGISTRO CONTENENTE COPIE DI VARI TESTAMENTI DELLA FAMIGLIA RIVAROLA. 1506 – 1600”

il registro è numerato sul retto (c. 1 – 125); carte bianche: 122 – 125
Gli atti in realtà vanno sino al 1604.